Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 26 novembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9482 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi prezzi e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

OGGI A PALAZZO CHIGI IL VERTICE ECONOMICO: ORIENTAMENTI MA NON DECISIONI

Forse inseriti nel giro di vite telefoni, ferrovie, elettricità

Anche il prezzo della benzina è «una grossa tentazione» - Sono previsti aumenti di imposte per i redditi più alti e per i depositi bancari - Un «buco» di settemila miliardi da riempire

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella ridda di ipotesi, voci e anticipazioni sul vertice interministeriale economico che si svolgerà oggi a Palazzo Chigi due soli dati di fatto appaiono incontestabili: 1) la riunione consentirà — protraendosi probabilmente oltre la giornata odierna — un esame tecnico di proposte che dovranno essere poi vagliate nell'incontro governo-sindacati, in colloqui con le rappresentanze imprenditoriali e nel vertice fra governo e partiti che si svolgerà subito dopo il viaggio che Andreotti farà a Bruxelles il 4 dicembre per il consiglio della Nato. Ne consegue che nell'incontro odierno a Palazzo Chigi non saranno prese decisioni, bensì vagliati orientamenti da tradurre in fatti concreti dopo che forze politiche e sociali avranno espresso le loro valutazioni.

2) In ogni caso si arriverà ad un nuovo «giro di vite» fiscale e tariffario. A Palazzo Chigi non si usa il termine «stangata» perché Andreotti lo giudica troppo impegnativo e penalizzante per l'azione del governo, ma è certo che per evitare il dissesto del deficit pubblico e la sua diretta incidenza sull'inflazione e contestualmente sulla recessione economico-produttiva si farà ricorso, ancora una volta, al più volte collaudato «senso di responsabilità» e al «necessario apporto» dei cittadini - contribuenti. La seduta fiume di Palazzo Chigi vedrà impegnati, oltre a quasi tutti i responsabili dei dicasteri finanziari e tecnici, il governatore della Banca d'Italia, il ragioniere generale dello stato Milazzo, tecnici ed esperti tra cui i presidenti degli enti di gestione.

Vediamo innanzitutto gli obiettivi da raggiungere e poi i mezzi allo studio per raggiungerli. Due saranno i temi fondamentali all'ordine del giorno della riunione: come fare quadrare i dati del bilancio e come trovare i capitali necessari per finanziare il piano di rilancio. In termine di bilancio, le cifre del deficit indicato negli atti come deficit di «obiettivo» è di 19 mila miliardi, ma il deficit così detto di tendenza, cioè il deficit reale, supera i 26 mila miliardi. Come colmare il vuoto di settemila miliardi, o perlomeno come riuscire ad accorciare le distanze?

La manovra economica finanziaria possibile, consiste nel contenimento della spesa pubblica, nei ritocchi fiscali, con riferimento ad alcune voci dell'Iva e ai redditi più alti, l'unificazione della riscossione dei contributi previdenziali, in attesa di una riforma organica delle pensioni, l'aumento delle tariffe elettriche e ferroviarie. Con questo complesso di provvedimenti si arriverebbe ad una contrazione di tremila, al massimo quattromila miliardi, cioè si arriverebbe ad un deficit di 23 mila-22 mila miliardi e non ai 19 mila miliardi, limite concordato con il Fondo monetario. Questa cifra terrebbe conto del buco molto importante per le spese per la finanza locale, ma non di un'ulteriore fiscalizzazione richiesta dalle forze politiche e dalle forze produttive.

Ecco ora il quadro delle singole «voci» della manovra tariffaria e fiscale.

Telefoni: il ritocco dovrebbe essere nell'ordine del 10 per cento a partire dal prossimo anno. Con ogni probabilità gli aumenti non colpiranno tutto l'arco del sistema tariffario ma solo alcune voci, come i contributi di allacciamento, i canoni e le telefonate urbane, ma non le tariffe della teleselezione già abbastanza alte. I sindacati, in ogni caso, sono contrari ad aumenti indiscriminati e chiedono almeno il mantenimento dell'attuale fascia sociale.

Ferrovie: l'aumento si concretizzerebbe nella misura del 10 per cento con un gettito per l'azienda delle Ferrovie dello Stato intorno ai 200 miliardi di lire. Se il ritocco non supererà il 10 per cento, basterà un decreto del ministro dei trasporti per dare il via agli aumenti.

Tariffe elettriche: tutti i progetti di aumenti (diretti o indotti) delle tariffe sono arrivati al pettine: l'ultimo progetto proposto dall'Enel prevede l'abolizione totale o parziale della fascia sociale con una complicata operazione di restituzione della maggiore spesa agli utenti «effettivamente meno abbienti». Con tali progetti l'Enel dovrebbe ottenere dai 500 ai mille miliardi l'anno e sgravare così l'erario da un «inevi-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La Malfa torna all'attacco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con il vertice interministeriale economico che si svolge oggi a Palazzo Chigi, Andreotti vara la sua strategia che dovrebbe consentirgli, in poche settimane, di portare il monocolore al riparo delle sempre più minacciose ondate della polemica politica. Nella riunione di oggi, infatti, sarà effettuato a livello tecnico un confronto sugli orientamenti e sulle soluzioni possibili, sulle quali poi dovranno lavorare gli esperti del governo e i tecnici dei sei partiti in preparazione del vertice a sei previsto per la prima decade di dicembre.

Comunque Andreotti mantiene vivo il dialogo con gli esponenti delle forze politiche rispondendo direttamente alle critiche più acce se o alle varie sollecitazioni. Ieri il presidente del consiglio ha risposto alla lettera inviatagli dal segretario liberale Zanone, assicurando che le proposte avanzate dal PLI in campo economico saranno prese in esame nella riunione interministeriale.

Immediata e sdrammatizzante la repliche di Zanone: «Ci attendiamo dall'appuntamento di domani indicazioni non controverse — ha detto — sulle reali dimensioni del disavanzo pubblico complessivo previsto per il 1978 e degli aggregati che lo compongono.

Evidentemente il PLI vuole evitare il voto contrario sul bilancio e attende indicazioni tali da attendere il giudizio critico espresso in questi giorni. Su posizioni rigide resta, invece, il PRI. La Malfa, nell'intervista al «Giornale Nuovo», aveva rimproverato Andreotti di sgovernare; Andreotti ha ieri risposto per le rime. Ma La Malfa, in un articolo scritto per «La Voce Repubblicana» ha ribattuto la palla. «Solo in una condizione politica e governativa così singolare, com'è divenuta quella italiana, può avvenire che il governo — sostiene il leader repubblicano — presenti un certo bilancio e poi si dichiari disposto a modificarlo». Da qui l'accusa di sgovernare.

La Malfa ribatte anche all'affermazione di Andreotti sull'immagine internazionale migliorata dell'Italia. «Affermare questo quando si violano gli impegni col Fondo monetario internazionale, e non si sa con quali conseguenze, o quando la Comunità economica europea colloca l'Italia quasi in un ghetto, pare — osserva «La Voce Repubblicana» — osservazione piuttosto impudente».

Ma la polemica portata avanti da La Malfa trova poco spazio negli altri partiti. La replica da parte governativa democristiana è venuta ieri da Zaccagnini che, parlando a Fabriano, ha sostenuto che alla gravità della situazione economica si può far fronte con «un rinnovato solidale impegno dei partiti che hanno dato vita all'intesa programmatica».

Zaccagnini si è anche soffermato sulle «novità emergenti nel PCI». Ha sostenuto che questo riconoscimento non può fare disconoscere che si tratta, di «un processo politico ancora lungo e che intendiamo portare avanti senza rinunciare al nostro progetto di società che è diverso da quello comunista». Questo discorso è stato interpretato come una smentita delle voci di rimpasto governativo raccolte ieri da alcuni giornali. Sono voci che, allo stato attuale, non hanno un fondamento concreto. La DC soprattutto si rende conto che un rimpasto comporterebbe, in pratica, una crisi di governo. E questo non è certo negli obiettivi, né di Andreotti, né dei dirigenti nella Democrazia cristiana.

R. P.

RICHIESTI E OTTENUTI I TERMINI A DIFESA

Confronto rinviato tra Malizia e Miceli

Martedì la nuova udienza - L'ex capo del «Sid» ha confermato: i politici sapevano di Giannettini

CATANZARO — Il processo per direttissima contro il generale Saverio Malizia, sostituto procuratore generale militare, imputato di falsa testimonianza, è stato rinviato a martedì 29 su richiesta dei difensori Nicola Madia, Delfino Siracusano e Oreste Jovolella. Il generale era stato arrestato durante l'udienza di mercoledì scorso del processo per la strage di piazza Fontana, dopo essere stato ammonito dal presidente «a dire la verità» a proposito della decisione di «coprire» la qualifica di agente del Sid di Guido Giannettini.

Il generale Malizia, diventato imputato da testimone che era, è giunto in aula alle 9.40, con un lieve ritardo, accompagnato dal colonnello Stornelli direttore sanitario dell'ospedale militare di Catanzaro dove è ricoverato. In aula, la signora Malizia, piangente, il figlio e numerosi amici.

All'udienza di oggi era presente anche il gen. Miceli che con Malizia doveva essere messo a confronto. Miceli, di fronte al rinvio, ha fatto presente alla corte che a partire dal 28 dovrà comparire davanti ai giudici romani imputato nel processo per il golpe Borghese. «Faccia presente ai giudici — gli ha replicato il presidente — l'urgenza della sua presenza a Catanzaro il giorno 29».

Il generale Miceli, rispondendo ai giornalisti sulla tesi del generale Malizia secondo cui i politici non erano a conoscenza dell'opposizione del segreto alla richiesta del giudice di Milano (D'Ambrosio n.d.r.) sui rapporti tra Giannettini e il Sid, ha dichiarato: «C'è la prova del nove. D'Ambrosio, non contento della mia risposta si rivolse a Zagari (allora ministro della giustizia n.d.r.), il quale andò da Rumor e questo ultimo disse che ne avrebbe parlato a Tanassi. Quindi, il potere politico ne era al corrente. Sapevo che sarebbero nate delle grane, perché il giudice non si sarebbe accontentato della mia risposta. Anche per questo avvisai il ministro».

POCHI TRE GIORNI PER IL PRIMO APPROCCIO TRA GLI ESPERTI ITALO-JUGOSLAVI

Approfondito esame sull'«area» di Osimo

Mappe da rifare per le differenze venute a galla in sede di confronto - Tra le ipotesi quelle di una pista aerea e di una completa recinzione (con muro o rete?) della Zfic
Non diversa ubicazione, ma «stabilimenti nel verde», con rispetto per pinete e doline

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Tre giornate intense di colloqui quasi ininterrotti da mattina a sera non sono bastate a dipanare i temi pregiudiziali del confronto italo-jugoslavo sulla zona franca a cavallo del confine. La riunione, iniziata mercoledì e che doveva concludersi ieri sera, è infatti aggiornata a questa mattina per la siglatura dei verbali. Ciò non significa però, va detto subito, che difficoltà o contrasti abbiano ostacolato oltre il previsto i lavori della conferenza; è piuttosto la conferma della complessità degli argomenti venuti alla luce.

Se un significato proprio si vuol cogliere, esso è rappresentato dalla volontà, esplicita nelle due parti, di non lasciare nulla di inesplorato in questa prima fase di impostazione dell'ordinamento che dovrà presiedere — e quindi diventare normativo, determinante — alla realizzazione della Zfic. Non dimenticando che siamo appena agli studi sulla sua fattibilità: qui a Venezia, cioè, non si discute su progetti di fabbriche, ma su dove, come e quali industrie potranno insediarsi a cavallo del confine.

Tempi lunghi, quindi, per la conferenza e tempi lunghi anche per la realizzazione di questa parte del trattato di Osimo. Le delegazioni stamane si daranno l'arrivederci e potrà essere per il prossimo marzo o aprile, e non prima, tali e tanti sono i problemi da dover approfondire per portare avanti il discorso.

Cominciamo, a esempio, dall'area prescelta per la Zfic. Sul terreno il confine dovrebbe rappresentare solo una linea divisoria, che non alteri la continuità di campi e doline, un po' come i muretti a secco formati sul Carso con i sassi raccolti più per ripulire i prati che non per delimitare la proprietà dei campi. Ebbene, tra gli uffici di Lubiana e quelli di Trieste qualcosa non deve essere combaciato nei criteri cartografici, e di fatto la commissone si è trovata in presenza di piante che non corrispondono e che dovranno essere rifatte. Il rilievo è solo apparentemente di poco conto, e basterà dire che si sono stanziati centinaia di milioni per mettere a punto questo tipo di studi (il terreno va «visto» in superficie, ma soprattutto nel misterioso sottosuolo carsico, prima di decidere il da farsi).

Non basta: si è inteso parlare persino di una pista per poter avvalersi direttamente in zona anche dei trasporti aerei; oppure della recinzione della Zfic con muro o rete, per le esigenze della vigilanza doganale. Ed è facile immaginare cosa determini, nel paesaggio carsico, la presenza di un'alta muraglia piuttosto che la mimetizzabile (ma, pare, meno gradita) rete. Si tratta poi — ma in realtà il problema è preminente, anche sul piano pratico — di prefigurare l'allacciamento della zona industriale con strade, autostrade, ferrovia, per collegarla con i sistemi viari centro europei e con i porti di Trieste e di Capodistria. Non dimenticando infine eletrodotti e rifornimento idrico. Ecco i temi dei quali tanto si è parlato, e ancora si parla, qui a Venezia.

A questo punto una considerazione obbligata, che risponde anche a uno dei maggiori interrogativi che hanno fin qui accompagnato le discussioni su Osimo. Dunque, zona franca sul Carso, tra Fernetti e Basovizza e non una, nemmeno ipotizzata o ipotizzabile, diversa ubicazione.

La commissione, in effetti, non ha questi poteri, chiamata com'è a pronunciarsi sulla fattibilità della zona industriale che i governi hanno concordato a Osimo. Non è però che non se ne sia parlato. In proposito, il riserbo diplomatico è diventato addirittura mutismo; tuttavia, l'approfondimento degli studi implica anche la preoccupazione, che non è soltanto italiana, di scelte che non sacrifichino il Carso alle prospettive industriali. Qui si ha presente il meritorio impegno dei progettisti che hanno fatto «scomparire» l'autoporto nel paesaggio di Fernetti e si pensa a un assetto urbanistico della Zfic altrettanto rispettoso dell'ambiente carsico. Stabilimenti nel verde, insomma, con riguardo a pinete e doline.

Per quel che conta, deve ad ogni modo essere chiaramente detto che alla fine magari potrà risultare la non fattibilità della Zfic come è dove oggi è prevista, ma che comunque solo di questa oggi si parla, fra Fernetti e Basovizza appunto, e non di altro. Questo non solo è un punto fermo, ma proprio il punto di partenza. Altrettanto vale per la tipologia delle industrie, che non può essere fissata con una rigida sistematicità. Talune lavorazioni vanno ecologicamente interdette in via assoluta, ma altre dovranno essere considerate nella loro dimensione, accettabile o meno nel quadro delle attività ammissibili.

Di proposito non si è fatta fin qui distinzione alcuna negli atteggiamenti assunti, nel corso della conferenza, dalla delegazione italiana e jugoslava e, in seno ad esse, delle componenti che rappresentano più direttamente gli interessi locali (considerato che, come noi abbiamo i triestini che affiancano i «ministeriali», pure fra gli jugoslavi c'è la presenza di Sesana e di Lubiana accanto a quella di Belgrado). Per ora le posizioni appaiono univoche, ovviamente con accenti più marcati quando in gioco sono aspetti generali, o appunto locali, dei problemi in discussione. Al conto finale, già di questa sessione, si potranno riscontrare eventuali differenziazioni, ma forse sarà un bene se non ne emergeranno, perché indice di una corresponsabilità che, finora almeno, accomuna le due parti.

Marco Cadelli

Continua in 2.a pagina

STAMANE IL DISCORSO DEL «RAIS» AL PARLAMENTO EGIZIANO

ATTESE INDICAZIONI DA SADAT SUL SECONDO ATTO DEL DIALOGO

Dove e quando proseguiranno i contatti Egitto - Israele? - Chi rappresenterà i palestinesi a Ginevra? - Alla Knesset disponibilità alla restituzione del Sinai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Comincerà alle 10 di stamane e si prolungherà probabilmente per un paio d'ore il discorso che il Presidente egiziano Sadat terrà dinanzi all'Assemblea del popolo (il Parlamento del Cairo) per illustrare gli obiettivi e i risultati della sua recente missione di pace in Israele. L'attesa è vivacissima in tutte le capitali mediorientali («Penso che troverete il discorso sensazionale» ha preannunciato ieri ai giornalisti il portavoce di Sadat), ma è soprattutto a Gerusalemme che, dalle parole del «rais» ci si attendono alcuni importanti chiarimenti: uno, sull'epoca, il luogo e il livello degli ulteriori contatti fra i due paesi; un altro, sulla questione della rappresentanza palestinese a Ginevra, in vista della riconvocazione della conferenza.

Per quanto riguarda il primo punto, tra le possibilità prese in considerazione, vi è quella di incontri tra gli ambasciatori dei due paesi a Washington o alle Naziosi Unite, oppure di colloqui nella «zona neutra» del Sinai, tra le prime linee israeliane e quelle egiziane. Non si esclude, però, che se le circostanze lo richiederanno, il dialogo possa essere ripreso a un più alto livello, tra il ministro degli esteri israeliano Dayan e l'egiziano Ghali.

Più complesso è il secondo punto, quello della rappresentanza palestinese a Ginevra, che ha finora impedito la riconvocazione della conferenza di pace: Ghali ha annunciato che un «accordo di principio» a questo proposito è già stato raggiunto durante la visita di Sadat e Gerusalemme, ma da parte israeliana la notizia non ha finora trovato conferma, e si insiste anzi sul fatto che la posizione dello stato ebraico non è mutata e che la presenza di esponenti dell'Olp alle trattative continua a essere inaccettabile.

Per aggirare l'ostacolo rappresentato dall'Olp, l'Egitto sembra intenzionato a proporre che la rappresentanza palestinese sia affidata congiuntamente a un professore americano di origine palestinese e ad alcuni esponenti arabi dei territori sotto occupazione israeliana, contro i quali Gerusalemme non avrebbe obiezioni.

Se questo è vero, si spiega l'invito a recarsi al Cairo rivolto giovedì dall'Egitto a una delegazione di «notabili» della Cisgiordania e di Gaza: alcuni di questi «notabili», particolarmente vicini alle posizioni dell'Olp, si sono affrettati a respingere l'invito, sostenendo che ogni trattativa va condotta esclusivamente con l'organizzazione che fa capo a Yasser Arafat (salvo poi scoprire — com'è successo ai sindaci di Tulkarem e di Nablus — che il loro nome non figurava nella lista degli invitati).

Eccetto forse uno, gli otto personaggi invitati sono, in effetti, tutti dei «moderati», che — a differenza dell'Olp — hanno approvato il viaggio di Sadat: si tratta del sindaco di Gaza, Rashid A-Shawa, del figlio dell'ex sindaco di Hebron, Bulham Jaabri, degli ex deputati giordani Abdul Rauf Faris, Hikmet Al-Masri e Mustafa Dudin, del sindaco di Betlemme, Elias Frej, di un ex ministro saudita, Ibrahim Abu Sitta, e — curiosamente — dell'attuale deputato arabo di Nazareth al Parlamento israeliano, Seif A-Din Zuabi.

In queste condizioni, il successo di quella che appare come una manovra congiunta di Israele ed Egitto per tagliar fuori l'Olp, rischia di fallire: quanto più, infatti, i palestinesi dei territori occupati appaiono lontani dall'organizzazione di Arafat, tanto più aumenta il pericolo che l'Olp li sconfessi e che la Siria non accetti di tornare a Ginevra in loro presenza.

Sembrerebbe invece più logico che i palestinesi da mandare a Ginevra venissero scelti tra gli elementi più «radicali» della Cisgiordania, in modo che, mentre potrebbero proclamare (come già fanno) la propria fedeltà all'Olp e ricevere da questa un'investitura «a posteriori», Israele continuerebbe a sostenere che, per quanto «vicini» all'organizzazione di Arafat, essi non ne sono né membri né esponenti ufficiali, e sono quindi interlocutori accettabili.

Ieri, a Gerusalemme, si è intanto appreso che la maggior parte dei deputati israeliani sono favorevoli alla restituzione della totalità del Sinai (compreso Sharm El Sheikh) all'Egitto e a importanti concessioni territoriali in Cisgiordania: lo hanno rivelato i risultati di un sondaggio della televisione israeliana, dai quali si è potuto ricavare che la maggior parte dei deputati del partito al potere, il «Likud», chiedono solamente un «contratto d'affitto per Sharm El Sheikh» in cambio di un trattato di pace con l'Egitto.

Fabio Cannillo

Re Hussein nell'imbarazzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AMMAN — *La spettacolare mossa di pace del Presidente egiziano Sadat ha messo in una posizione difficile re Hussein di Giordania: il re sembra diviso fra il risentimento per l'iniziativa individuale di Sadat e la convinzione che gli arabi debbano avviare senza indugio trattative di pace con Israele, per evitare un altro disastroso conflitto. Hussein è ansioso di partecipare a un'iniziativa araba generale, che porti alla riconciliazione con Israele, ma non può permettersi di scoprirsi da solo, come ha fatto Sadat: pertanto le voci circolate in Israele e a Beirut secondo cui anch'egli si recherebbe a Gerusalemme sono state smentite negli ambienti vicini al re.*

Il sovrano giordano si è rifugiato ad Aqaba, sul Mar Rosso, e — sebbene alleato degli Stati Uniti — ha ignorato gli appelli di Washington per un gesto di solidarietà con Sadat: prima di recarsi ad Aqaba, quando si diceva che stesse per seguire le orme di Sadat, era stato per alcuni giorni nel remoto sultanato di Oman, sul Golfo Persico. «E' troppo debole per poter fare qualunque mossa: ha assolutamente bisogno di mantenere buone relazioni con l'Arabia Saudita, che è il suo principale finanziatore, e con la Siria, il suo principale alleato militare»: questa la «confidenza» di un funzionario di palazzo, ad Amman.

Ma, nello stesso tempo, Hussein teme — al pari del suo primo ministro, Mudar Badran (assieme hanno seguito alla televisione il discorso di Sadat alla Knesset) — che l'attuale campagna araba contro il Presidente egiziano danneggi la causa della pace; il re ha mandato Badran a Damasco, per far presente ciò al Presidente siriano Assad, ma con le dovute cautele, perché le forze giordane e siriane sono alle dipendenze di un comando unificato. e Hussein non vuole un'aperta rottura con la Siria.

In realtà — si dice ad Amman — l'iniziativa di Sadat è perfettamente in linea coi timori di Hussein di una nuova guerra, che potrebbe scoppiare se arabi e israeliani non si affretteranno a fare solleciti progressi verso la riconvocazione della conferenza di Ginevra. Questa paura del re — dicono i funzionari di corte — si era acuita specialmente nella settimana precedente la visita di Sadat a Gerusalemme, dopo le terribili incursioni israeliane sul Libano meridionale del 9 novembre.

Nel tentativo di rompere il silenzio ufficiale mantenuto dopo il viaggio di Sadat, senza però correre troppi rischi, Hussein si è infine deciso, ieri, a far diffondere da Radio Amman un breve messaggio, che diplomaticamente mette in guardia contro «la divisione degli arabi in due campi» e che auspica una «riunione dei dirigenti arabi al più alto livello». La visita di Sadat è stata definita «sorprendente»; essa però — è detto nel messaggio — «ha dato una spinta al processo della pace e ha avvicinato la ripresa della conferenza di Ginevra».

A. P.

Dal 5 al 7 p.c. il tasso di sconto in Gran Bretagna

LONDRA Passando dal cinque al sette per cento, il tasso di sconto in Gran Bretagna ha fatto oggi un salto del due per cento. Si tratta del primo aumento da un anno a questa parte, dopo successivi cali che avevano portato il tasso minimo d'interesse della Banca d'Inghilterra dal quindici per cento dell'ottobre scorso, al valore odierno.

Gli esperti ritengono che la decisione di aumentare il tasso d'interesse sia stata presa dalle autorità a causa di una liquidità eccessiva favorita da un interesse relativamente basso, che avrebbe potuto dare nuovo impulso all'inflazione. L'aumento, inoltre, potrebbe incoraggiare l'afflusso di capitali anche stranieri che possono essere attratti dal maggior compenso che il nuovo tasso comporta.

IL «TRIBUNALE SAKAROV» HA APERTO A ROMA LA SUA SECONDA SESSIONE

Alla sbarra la repressione all'Est

Iniziata la serie delle testimonianze dei dissidenti esuli sulle violazioni dei diritti umani



Roma — La moglie di Vladimir Bukovski e i dissidenti Ludmilla Alekseeva e Leonid Pljusc assistono all'inaugurazione delle «udienze internazionali Sakar ov» (Telefoto Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *I maggiori esponenti del dissenso sovietico e degli altri paesi dell'Europa orientale, che si trovano in esilio in Occidente, si sono riuniti a Roma per sfilare come «testimoni» nella seconda sessione delle «udienze internazionali Sakarov», apertasi ieri al palazzo dei congressi dell'Eur. La commissione di inchiesta, che per quattro giorni vaglierà le documentazioni dirette sulle violazioni dei diritti umani nell'URSS e nei paesi «satelliti», è stata presieduta ieri dal «cacciatore» di criminali nazisti Simon Wiesenthal, ed è formata, tra gli altri, dagli italiani Bernardini, De Giorgi, De Felice, Bettiza, dal francese Besancon, dagli americani Brown, Liston, Chaikin, e da Efrem Jankelevic, genero di Sakarov e suo «inviato» a Roma.*

La maggior parte dei «testimoni» è formata da intellettuali sovietici già noti in Occidente, come Valentin Turcin, Leonid Pljusc, Vladimir Bukovski; ma vi sono anche i cecoslovacchi di «Carta 77», come Ivan Binar e Jan Lestinski, i polacchi del «comitato di difesa degli operai», i fuorusciti della Germania orientale, della Bulgaria, della Romania, testimoni di situazioni tutto sommato poco note. Le loro «deposizioni» saranno inviate alla conferenza di Belgrado, dove i 35 stati firmatari stanno verificando l'attuazione degli accordi di Helsinki: lo ha chiesto lo stesso Andrei Sakarov, Premio Nobel per la pace (che, con un suo appello, diede lo spunto alla prima sessione delle «udienze», svoltasi nel '75 in Olanda), in un messaggio filmato inviato agli organizzatori e proiettato ieri in apertura dei lavori.

Sakarov, che vive tuttora a Mosca sottoposto alla vigilanza e alle «attenzioni» del Kgb, chiede anche che «le "udienze» assumano un carattere stabile, si riuniscano periodicamente, organizzino commissioni permanenti per l'esame e la cernita dei materiali. Difendere i diritti dell'uomo, ovunque essi vengono violati — prosegue —, significa difendere tutta l'umanità, il nostro comune avvenire».

Nel suo messaggio, Sakarov ha invitato le «udienze» a indagare sulla violazione dei diritti umani e delle norme internazionali nei luoghi di reclusione dell'URSS, sulle morti non chiarite e sui maltrattamenti contro dissidenti imprigionati, sugli arbitrii contro i tartari di Crimea, sulle discriminazioni nei luoghi di lavoro, sulle violazioni della libertà di religione, sulle limitazioni alle emigrazioni e ai viaggi all'estero, sulle violazioni della libertà d'informazione e sugli abusi della psichiatria a scopi politici.

Questa seconda sessione delle «udienze Sakarov» viene a cadere una settimana dalla conclusione del convegno storico su libertà e socialismo, organizzato dalla Biennale di Venezia; ma, a differenza di quest'ultimo, che tra gli altri compiti aveva quello di dare (sia pur indirettamente) un «giudizio politico» sui governi dei paesi in cui vengono violati i diritti umani, il «Tribunale Sakarov» ha — per sua dichiarazione di principio — il solo fine di rendere di pubblico dominio gli episodi di violazione: tutte quelle manifestazioni di oppressione, insomma, che vengono alla luce attraverso testimonianze dirette di cose realmente accadute.

Ieri, la prima testimonanza è stata quella di Ludmilla Alekseeva, la quale ha denunciato le repressioni contro i membri del gruppo di intervento per l'attuazione degli accordi di Helsinki, fondato nel maggio del '76, a Mosca, da dieci esponenti del movimento per il diritti dell'uomo. Dopo le domande di alcuni membri, la commissione ha giudicato «attendibili» i fatti espressi dalla teste, dichiarando nel «commento finale» che tutto ciò che la Alekseeva ha esposto «è profondamente contrario ai più elementari diritti dell'uomo».

Altra testimonianza, quella di Leonid Pljusc, che ha reso di pubblico dominio la sua drammatica esperienza nell'ospedale psichiatrico, dopo l'arresto avvenuto nel '72. «La repressione psichiatrica contro i dissidenti è in aumento» ha detto Pljusc, il quale ha illustrato con molti particolari come nei manicomi dell'URSS vengano adoperati psicofarmaci che annientano l'intelligenza, e impiegate «vere rotture psicologiche e morali» verso i dissidenti internati; a suo avviso ci sono centinaia di questi casi. Le operazioni — ha detto — sono condotte dal Kgb, direttamente o con l'ausilio di medici, che egli ha definito «medici boia». Pljusc ha chiesto infine la costituzione di una commissione internazionale, per indagare la situazione sul posto.

Dal canto suo Vladimir Bukovski, il noto dissidente che fu a sua volta internato a lungo in ospedale psichiatrico e che poi venne liberato in cambio del leader comunista cileno Corvalan, ha raccolto un'impressionante e particolareggiata documentazione sulle condizioni dei detenuti politici, che è stata distribuita alle «udienze».

A. C.

Mihajlov in libertà

BELGRADO — Il più noto dei dissidenti jugoslavi, lo scrittore Mihajlo Mihajlov, è stato scarcerato ieri, in base all'amnistia concessa dal governo di Belgrado a oltre 700 prigionieri, tra cui più di 200 «politici». Mihajlov ha lasciato la prigione di Sremska Mitrovica vestito con la tuta da lavoro del penitenziario, dal momento che non aveva pronto alcun abito civile; i suoi libri e i manoscritti, così gli è stato detto, gli verranno restituiti entro breve tempo. Mihajlov, secondo i suoi amici, non ha progetti chiari per il futuro; non si sa se insisterà — come aveva fatto prima dell'ultima condanna, nel '75 — a chiedere la concessione del passaporto e il permesso di espatrio per recarsi negli S.U. Per ora, si sistemerà in casa della sorella della moglie.

Da Mosca si è intanto appreso che Andrei Sakarov ha inviato al Presidente Tito un telegramma, congratulandosi per l'amnistia concessa ai detenuti politici. «Speriamo — è detto nel messaggio — che questo passo ardito e umano del governo jugoslavo serva da esempio e da sfida per i governi di altri paesi».

INCONTRO A VERONA (il 1.o dicembre) Andreotti-Schmidt

BONN — Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt e il presidente del consiglio italiano Giulio Andreotti si incontreranno a Verona il 1.o dicembre. L'incontro, che era originariamente in programma per agosto ma aveva subito un rinvio a causa della fuga di Kappler, si inquadra nelle consultazioni regolari concordate dai due governi in gennaio.

LUNEDI' ARRIVA GIEREK

Sono i trattati che dividono Italia e Polonia

Appartenere a CEE e Comecon impedisce l'auspicato sviluppo dell'interscambio commerciale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giungerà a Roma lunedì, in visita ufficiale, il primo segretario del comitato centrale del Partito operaio unificato polacco (Poup), Edward Gierek. E' una visita che viene giudicata come un fatto importante nell'ambito delle relazioni bilaterali, notevolmente intensificatesi a partire dal 1970, e che avrà anche uno sviluppo di spiccato interesse per quanto concerne le relazioni Polonia-Vaticano.

Di recente il Papa ha, infatti, incontrato il cardinale primate di Polonia Wisinskij, con il quale ha avuto modo di stabilire la linea di condotta da tenere nel prossimo incontro con Gierek, in vista della definitiva normalizzazione dei rapporti. Per quanto concerne, comunque, l'aspetto ufficiale della visita, il programma prevede incontri con Andreotti e Leone, a cui faranno da contorno i soliti colloqui tra le rispettive delegazioni.

Da parte polacca, in attesa della visita, si osserva che questa occasione «darà senz'altro inizio ad una nuova e superiore fase dei rapporti». A giudizio dei polacchi, infatti, «esistono ancora notevoli possibilità non utilizzate, tanto sul piano delle relazioni economiche, quanto per ciò che riguarda le consultazioni e la cooperazione politica».

A questo proposito, si fa riferimento al reciproco impegno in favore della distensione, che in questo momento viene favorita in Europa dallo svolgersi della conferenza di Belgrado per la verifica degli accordi di Helsinki. Ed è perfino superfluo sottolineare come l'atteggiamento italiano, in merito a questo avvenimento, sia stato fin dall'inizio nel senso di evitare spaccature tra il blocco occidentale e quello dell'Est su problemi, anche gravi ma specifici, quali i diritti umani (che naturalmente non vengono «dimenticati» in un cassetto a favore di una malintesa unità su altri argomenti).

Oggi, la visita di Gierek dimostra che l'atteggiamento tenuto dal nostro Paese sulla necessità di non far rallentare il processo di distensione in Europa, iniziato a Helsinki, ha «pagato», rendendo possibile un dialogo aperto tra due paesi appartenenti a diverse aree politiche.

Se da un lato l'auspicata intensificazione (di fatto già realizzata negli ultimi mesi con una lunga serie di scambi di visite) della collaborazione politica è sempre possibile, ed è presumibile che riceverà un avallo nel corso del viaggio a Roma di Gierek, più complicato è il discorso quando si arriva a parlare di economia.

La Polonia è intenzionata a proporre all'Italia di ampliare l'interscambio di alcuni settori «difficili». Tra le altre cose, da parte polacca si fa notare che il nostro Paese potrebbe trarre vantaggi dall'acquisto del carbone polacco. Ma si fa anche osservare che «all'allargamento degli scambi contribuirebbe l'abolizione, da parte dell'Italia, delle limitazioni imposte tuttora all'importazione dalla Polonia, di una serie di merci, tra cui prodotti tessili, prodotti chimici, taluni prodotti dell'industria delle macchine».

In sostanza, e qui sta la difficoltà, il governo di Varsavia chiede una liberalizzazione delle importazioni italiane dalla Polonia, liberalizzazione che comporterebbe da parte nostra la non accettazione di una serie di accordi comunitari. A fronte di questo discorso, quindi, si riproporrà da parte italiana la questione dell'appartenenza dell'Italia alla Comunità Economica Europea e la necessità di far si che i contatti non si limitino all'aspetto bilaterale ma coinvolgano da un lato la CEE e dall'altro il Comecon. Un discorso che finora non ha trovato accoglienza favorevole da parte del Comecon.

A. C.

PREZZO DELLA PASTA: avviso del Cip

ROMA — Il Comitato interministeriale prezzi (Cip) ha inviato un telegramma a tutti i prefetti invitandoli a intensificare i controlli sul prezzo della pasta alimentare e a denunciare ai competenti organi giurisdizionali ogni trasgressione.

«NOVITA'» AL VIA DEI LAVORI DEL COMITATO DIRETTIVO

La Cgil pronta a spingere per un mutamento politico

Avvertita l'urgenza di un «momento generale di lotta» se andrà male il prossimo incontro con il governo - Proposta un'agenzia di lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Avvertiamo sempre più l'urgenza di un momento generale di lotta che produca un cambiamento nella situazione politica e nelle intenzioni del governo; tale orientamento ha bisogno di essere concretizzato rapidamente e potrà essere modificato solo da un esito positivo dell'incontro che avremo col governo». Questo in sintesi, uno degli argomenti di centro della trattazione del segretario generale aggiunto, Marianetti, in occasione di apertura dei lavori del comitato direttivo della Cgil iniziati ieri mattina.

L'enunciazione, seppure in maniera sfumata, apporta un elemento innovatore rispetto a quanto sinora è stato detto all'interno del movimento sindacale sullo sciopero generale. La relazione di Marianetti si compone di una introduzione politica generale e di una serie di capitoli riguardanti i temi della struttura del salario, problemi contrattuali, mobilità della manodopera, occupazione giovanile e mercato del lavoro.

Non è mancato, nella parte politica, un riferimento alle recentissime prese di posizione da parte della Uil, «Non disconosciamo le ragioni e l'utilità del confronto e del dibattito anche aspro — ha detto Marianetti — ma si tratta di sapere se esso mira a nuove contrapposizioni o alla ricerca di intese attraverso un metodo pacato e rispettoso. C'è da fare una scelta di metodo: se puntare cioè a uno svuotamento degli organismi unitari nei quali a prevalere è di norma la decisione unanime, oppure prendere la strada del confronto esclusivamente esterno, magari lasciando lì accuse mai fatte in sedi unitarie o proposte addirittura respinte».

Riferendosi poi alla proposta fatta dalla Uil di conferenze triangolari su temi tipo la ristrutturazione finanziaria delle imprese o piani di sviluppo, Marianetti ha espresso «talune preoccupazioni». La prima tra queste è che tale proposta possa essere intesa come «un allentamento del carattere ravvicinato e, per molti aspetti decisivo e di verifica politica, che si intende assegnare ad un incontro col governo». La seconda nasce dal fatto che «le condizioni attualmente esistenti appaiono le meno propizie, anzi le più avverse alla proponibilità di tale ipotesi e soprattutto alla probabilità di qualche risultato».

Altro aspetto di interesse, nella relazione del segretario aggiunto della Cgil, riguarda le nuove proposte per la gestione della mobilità della manodopera. Secondo Marianetti è necessario costituire a livello regionale una struttura (ufficio regionale, agenzia, ente pubblico) in cui possano efficacemente confrontarsi non soltanto l'offerta, ma anche la domanda di lavoro.

In questa sede — secondo Marianetti — si potrebbero spostare le risorse oggi destinate alla cassa integrazione speciale, ai vari canali di formazione; in questa maniera la regione potrebbe avere anche uno strumento operativo per dimensionare e adeguare il suo impegno nel campo della formazione professionale e della stessa incentivazione di attività produttive nei diversi settori.

Inoltre, ai lavoratori il cui rapporto di lavoro sia rilevato dall'agenzia, con conseguente garanzia del salario, dovrebbe essere fatto obbligo della frequenza dei corsi di riqualificazione, nonché della disponibilità per lavori a tempo parziale o determinato, che si presentassero per la propria qualifica fino alla prevista destinazione.

Esaminando infine la struttura del salario, il costo del lavoro, e le pensioni, l'esponente sindacale, «prendendo atto delle divergenze», ha proposto la costruzione di una piattaforma unitaria espressa e approvata da un'assemblea di strutture e delegati sindacali, con la quale vincolare rigorosamente i comportamenti delle categorie all'atto dei rinnovi contrattuali; infatti —secondo Marianetti — in assenza di una precisa iniziativa unitaria delle confederazioni, le singole categorie incontrano difficoltà reali ad affrontare il nodo della riforma del salario.

Alberto Castagna

CONTINUERA' IL CAOS nel traffico dei treni

ROMA — Proseguirà per vari giorni la situazione di caos nei trasporti. Treni in ritardo, soprattutto sui lunghi percorsi, a causa dello sciopero dei ferrovieri aderenti al sindacato autonomo (Fisfas). Ieri tutte le partenze sono state ritardate di mezz'ora e il ritardo si è spesso accumulato causando gravi disagi accentuati dal fatto che per tre ore si è astenuto dal lavoro anche il personale addetto ai passaggi a livello, agli impianti elettrici e alle officine.

La protesta degli autonomi si protrarrà sino alla mezzanotte di oggi e al personale viaggiante e di macchina si aggiungerà per tre ore anche quello degli uffici. Riprenderà poi alle ore 0 di lunedì 28 per continuare sino alla mezzanotte del 30.

LA PROTESTA DELLA FEDERAZIONE DELLA STAMPA E DEI POLIGRAFICI

Per la «riforma» e l'Inpgi lo sciopero dei quotidiani

«Sono due momenti della lotta per bloccare la crisi delle aziende» Difesa dei livelli di occupazione in tutti i settori della categoria

ROMA — *La giunta esecutiva della Fnsi si è riunita per un esame della situazione politica e sindacale collegata all'approvazione della legge di riforma dell'editoria e alle iniziative riguardanti l'istituto di previdenza dei giornalisti. La giunta esecutiva — riferisce un comunicato — ha constatato che permangono gravi preoccupazioni per i ritardi nell'iter della proposta di legge e per le minacce all'integrità e all'autonomia dell'Inpgi, preoccupazioni che hanno determinato la proclamazione dello sciopero nazionale della categoria, deciso all'unanimità dal consiglio nazionale per la fine di novembre.*

Riforma e Inpgi — è stato ribadito — sono due momenti strettamente collegati della lotta che il sindacato dei giornalisti ha condotto negli ultimi anni per bloccare la crisi delle aziende editoriali e per impedire nuovi attacchi all'autonomia professionale; le minacce al sistema dell'informazione sono aggravate dalla mancata approvazione di una legge che regolamenti l'attività delle radio-televisioni tale anche per la difesa del servizio pubblico radiotelevisivo.

In occasione dello sciopero, programmato d'intesa con la Federazione unitaria poligrafici Cgil-Cisl-Uil, e con la Federazione degli edicolanti, si terranno a Roma e a Milano manifestazioni con l'intervento di esponenti sindacali; particolari assemblee sono state convocate a Palermo, a Cagliari e a Bologna, quest'ultima insieme con il comitato per la difesa dell'ordine democratico antifascista; un'altra manifestazione sarà indetta a Roma per iniziativa dei giornalisti radiotelevisivi.

Dal canto loro i poligrafici e cartai hanno proclamato — è detto in un comunicato della Federazione unitaria di categoria — una giornata di lotta nazionale che si effettuerà il 1.o dicembre 1977, con le seguenti motivazioni politiche: «1.o) Capovolgere la situazione di crescente asfissia delle strutture della stampa quotidiana e periodica, provocata da un preciso disegno restauratore dei centri di potere; 2.o) invertire la tendenza e far ritardare l'approvazione in Parlamento della legge interpartitica sulla riforma dell'editoria, fino a vanificarne, alla sua approvazione lo spirito innovativo con cui è stata presentata e voluta dai lavoratori poligrafici stessi; 3.o) riaffermare il ruolo primario che la produzione della carta ricopre nella lotta per la riforma dell'editoria; 4.o) ottenere un organico e preciso piano settoriale della carta, che vada dalla forestazione ad uso industriale all'auto approvvigionamento della cellulosa e delle paste legno e alla sussistenza stessa delle aziende cartarie (oggi circa 20.000 lavoratori sono coinvolti nella cassa integrazione guadagni); riordino delle aziende a partecipazione statale; 5.o) difesa dei livelli occupazionali in tutti i settori della categoria.

Pertanto — prosegue il comunicato — i lavoratori addetti ai giornali quotidiani si asterranno dal lavoro in modo da impedire l'uscita dei giornali quotidiani del mattino e del pomeriggio del 1.o dicembre. I lavoratori cartai, cartotecnici, grafici editoriali si asterranno dal lavoro il 1.o dicembre per 8 ore».

LE AZIONI «INVIM» «sospese» in Borsa

ROMA — Le azioni della società romana «Invim» del gruppo «Flaminia nuova», sono state sospese ieri dalla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Roma, con un'apposita delibera della «Consob» (la Commissione nazionale sulle società e la Borsa).

ULTIMO «COMANDO» per la Fiat «127»

TORINO — Per la sesta, e ultima volta, nelle bacheche interne dello stabilimento di Mirafiori, la Fiat ha esposto ieri gli elenchi dei 3.800 operai «comandati» per il turno di straordinario di questa mattina sulla linea di produzione della «127». Facile e scontato, ormai, prevedere che anche oggi, come è avvenuto per tutti i cinque sabati precedenti, gli operai «comandati» non potranno entrare in fabbrica per i picchettaggi che verranno organizzati, dai sindacati e da altri gruppi, agli ingressi.

CHI SUPERA I 150 ORARI evita le «megamulte»

ROMA — «Megamulta» evitata per un automobilista che, percorrendo l'Autosole, ha superato i 150 km orari.

Una pattuglia della polizia stradale, appostata per i normali controlli sulle velocità dei veicoli circolanti in quel tratto, ha avuto la sorpresa del «silenzio» da parte del sofisticato radar svizzero. Rientrata al comando e dopo aver constatato che l'auto non era stata fotografata, ha rivolto il quesito ad un tecnico specializzato in materia elettronica. Il responso è stato che l'apparecchiatura è tarata sino ad un massimo di 150 km orari. Oltre non funziona.

Giro di vite

Dalla prima pagina

tabile intervento» in suo favore. I sindacati sono nettamente contrari.

Benzina: l'aumento del prezzo del carburante, già smentito da esperti e tecnici ministeriali — ma non dal governo — è sempre una «grossa tentazione». I tecnici del petrolio di enti pubblici e privati ribadiscono che un aumento del carico fiscale sul prezzo del carburante determinerebbe, a fronte di un maggior introito per l'erario variante dai 450 ai 650 miliardi (con un aumento del prezzo di 50 lire al litro) e dagli 800 ai 1300 miliardi (con aumento di 100 lire) una serie di effetti negativi, sull'economia generale, di «portata incalcolabile».

Imposte dirette: l'ipotesi più probabile rimane un ritocco sulle aliquote dei redditi a partire dai 15 milioni che tuttavia interesserà un numero esiguo di contribuenti (non più di 100 mila) assicurando un gettito di circa 300 miliardi. In alternativa — ma qui ci si scontra con l'opposizione del ministro delle finanze — resta l'eventualità di un inasprimento partendo da livelli più bassi (9-10 milioni) abolendo o mitigando sostanzialmente il blocco dell'indennità di contingenza.

IVA: l'inasprimento dovrebbe essere indirizzato sulle aliquote di quei beni che sono fuori dal paniere della scala mobile per impedire riflessi sui prezzi, cioè i cosiddetti generi non necessari o di lusso.

Imposta sui depositi bancari: potrebbe essere ritoccata — ma siamo solo alle voci — dall'attuale 16 al 20 per cento assicurando un maggior gettito di poco più di 500 miliardi.

Imposta sulle case: non si farà, almeno per il momento. Rimane ferma l'ipotesi allo studio di un'imposta sui cespiti immobiliari sostitutiva dell'Ilor e del l'Invim.

R. P.

Osimo

Come va anche corretta un'altra impressione, che accreditava agli jugoslavi maggiore preparazione e impegno, con obiettivi addirittura immediati. Pur obbligati a osservare le cose dal buco della serratura del conclave, la sensazione è senz'altro diversa e sono stati proprio gli jugoslavi a essere colpiti dalla tempestività dei provvedimenti predisposti da parte italiana per portare a ridosso del confine strade e servizi, con l'ingente numero di miliardi di cui si è già scritto. Ed hanno fatto soprattutto impressione i ben 65 miliardi, già pronti da spendere «dentro» l'ancora non definita zona franca industriale.

Quanto alle prevedibili fabbriche, dall'una e dall'altra parte, italiane, jugoslave o di altri (la matrice internazionale implicando anche un'armonizzazione delle leggi nazionali italiana e jugoslava, e di queste con le direttive della Comunità economica europea), il discorso per ora non si pone. Difficoltà economiche ne abbiamo in Italia, da scoraggiare le iniziative, ma non siamo i soli nei guai. Ed anche gli sloveni, come i triestini, mostrano di prediligere insediamenti industriali fatti su misura per dare lavoro corrispondente alle attitudini intellettuali dei giovani di casa, piuttosto che fabbriche che risucchino manovalanza generica dal nostro meridione o da quello balcanico.

Anche questo facilita il dialogo in seno alla commissione, quale — va ripetuto — può essere riscontrato stando nei corridoi. Il comunicato conclusivo dirà se queste sono solo sensazioni o previsioni veramente fondate per il prosieguo di questo per noi tanto importante confronto italo-jugoslavo.

M. C.

GLI ACCORDI DI OSIMO

CUFFARO: TENER CONTO delle esigenze di Trieste

Una riunione dell'ufficio di presidenza della commissione interparlamentare sull'attuazione degli accordi di Osimo è stata sollecitata dall'on. Cuffaro (PCI) «per decidere l'ordine del giorno della convocazione della commissione stessa»: la richiesta, formulata con una lettera inviata al senatore Sarti, presidente della commissione interparlamentare, mira a «evitare che le nostre popolazioni tornino a trovarsi di fronte a fatti compiuti e a decisioni prese senza un adeguato approfondimento».

«Occorre esaminare per tempo — afferma il deputato comunista — il complesso delle questioni poste dalle forze politiche e sindacali di Trieste e avere dai rappresentanti del nostro governo un quadro completo dei provvedimenti che sono allo studio o già in stato di avanzata elaborazione, per raffrontarli alle necessità di Trieste e della regione».

Piange la figlia che ha ucciso



Bergamo — Un allucinante documento che avremmo preferito non fosse mai arrivato in redazione: Michele Farina, di 30 anni, piange sulla bara della figlia Teresa di 5 anni, morta in seguito alle percosse inflittele dallo stesso padre. Poco dopo lo scatto di questa foto i carabinieri hanno arrestato il padre omicida, accusato dai risultati dell'autopsia (Telefoto Ap)

MOLTE INTERPELLANZE ALLA CAMERA

«Tutto bene all'INA» risponde il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La situazione determinatasi al «vertice» dell'INA (Istituto nazionale assicurazioni); la gestione delle attività istituzionali dell'istituto e i problemi delle aziende collegate hanno costituito i temi, ieri alla Camera, di un ampio dibattito originato dalla presentazione di numerose interpellanze di quasi tutti i gruppi politici. Alle interpellanze ha risposto il sottosegretario all'industria, on. Erminero.

Il rappresentante del governo, dopo aver ricordato che la vicenda del rinnovo dell'incarico al presidente dell'INA e del consiglio di amministrazione si è conclusa dopo oltre sedici mesi di proroga, ha sottolineato che l'attribuzione della carica al senatore Dosi «venne prospettata a suo tempo dal governo alla commissione industria del Senato e non dette luogo, in quella sede, ad alcun rilievo».

In merito alle condizioni del bilancio dell'INA, Erminero ha detto che esse «sono normali» e che la condotta della gestione «è seguita con scrupolo dai componenti il consiglio di amministrazione che rappresentano le varie amministrazioni dello Stato interessato». Il sottosegretario ha aggiunto che nel corso del 1976 è stato registrato un contenimento delle spese per il personale e sono stati limitati gli acquisti di nuovi immobili. E' stata invece sviluppata, ha precisato Erminero, in misura notevole la politica di concessione di mutui ad enti locali.

Per quanto riguarda le provvigioni, il sottosegretario ha detto che «il problema è all'esame del governo. Si deve tuttavia notare — ha aggiunto — che le provvigioni corrisposte dall'INA sono nella fascia bassa di quelle pagate dalle numerose compagnie presenti sul mercato. Non corrisponde al vero, inoltre, che le amministrazioni dello Stato e delle aziende a partecipazione statale abbiano l'obbligo di assicurarsi presso l'istituto».

P. C.

TROPPI GLI INTERROGATIVI TUTTORA APERTI

Con il crack Sindona si ricomincia da capo

MILANO — Si riparte praticamente da zero. A meno di 24 ore dalla deposizione dell'avvocato Giovanni Guidi, infatti, i giudici milanesi tornano a porsi i quesiti originali che hanno portato all'incriminazione dell'ex amministratore del Banco di Roma Mario Barone. Nel corso delle indagini per risalire alla lista dei 500 nominativi di persone che hanno esportato capitali in Svizzera attraverso le banche controllate dal finanziere Michele Sindona.

Quando varcò la frontiera con l'Italia il famoso tabulato? Dove è stato custodito? e ancora: chi lo ha prelevato per trasferirlo altrove quando venne arrestato Mario Barone?

Sono interrogativi che la deposizione (volontaria) dell'avvocato Guidi davanti ai giudici Ovilio Urbisci e al PM Guido Viola non hanno chiarito. Più che altro, infatti, il banchiere ha cercato di puntualizzare la propria posizione processuale, tentando di ottenere — come ha riferito in prima persona ai giornalisti — un preciso «distinguo» tra le proprie responsabilità e quelle altrui riguardo al tabulato.

Frattanto a Palazzo di Giustizia si è appreso che la sezione fallimentare del tribunale non ha accettato l'opposizione della Banca privata italiana al decreto del ministero del Tesoro di pagamento di 6 miliardi di lire da parte della banca controllata da Michele Sindona per una serie di infrazioni valutarie. Secondo il ministero del Tesoro, infatti, la Banca privata italiana consentì una serie di infrazioni a suoi clienti sull'esportazione di valuta e sull'acquisto, attraverso la Finambro, di oltre due milioni di azioni della Immobiliare Roma, pagandole un prezzo di gran lunga superiore al massimo della giornata. Malgrado queste irregolarità — aveva fatto rilevare nel proprio decreto il ministero del Tesoro — nessuno dei responsabili era stato perseguito.

INVISCHIATI NEL «GIALLO DEI 500»

Banco di Roma: congedo per Barone e per Guidi

L'hanno richiesto i due amministratori «Non negativo» il bilancio dell'istituto

ROMA — Il consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha fatto fronte al congedo di due amministratori delegati, Barone e Guidi — implicati nel «giallo» dei 500 nomi invischiati nel crack Sindona — affidando i compiti di indirizzo e di coordinamento dell'istituto al presidente, Leopoldo Medugno, che li eserciterà attraverso il comitato alta direzione. Sul piano operativo, funzioni specifiche saranno affidate ai componenti della direzione centrale. Per quanto riguarda il riassetto del vertice, invece, il comitato esecutivo è stato integrato con la nomina di due consiglieri di amministrazione: Calabria e Tabanelli.

Il comunicato con cui il Banco di Roma annuncia tale riassetto precisa che si tratta di misure prese per far fronte «alla transitoria fase di congedo degli amministratori delegati»; anche la nomina di Calabria e Tabanelli nel comitato esecutivo — si precisa — è temporanea.

Presentando questa riorganizzazione del vertice, il consiglio di amministrazione dichiara di accogliere la richiesta di collocamento in congedo straordinario avanzata da Barone e Guidi, esprimendo «il vivo apprezzamento per la sensibilità da loro dimostrata».

Nella stessa seduta, il consiglio di amministrazione si è preoccupato di confutare le voci di un andamento negativo dell'attuale esercizio. In particolare — come spiega una nota — i mezzi amministrati al 31 ottobre 1977 dal gruppo Italia e dal gruppo estero in lire e in divisa superando di 900 miliardi quelli gestiti al 31 ottobre 1976 e di 299 miliardi quelli gestiti al 30 giugno 1977; negli stessi periodi i conti in divisa sono aumentati rispettivamente di 610 miliardi e 345 miliardi; fra il 31 ottobre e il 21 novembre 1977 la massa fiduciaria in lire è rimasta stabile, mentre i conti in divisa gestiti dalla centrale cambi hanno avuto un incremento di 113 miliardi.

La nota prosegue sottolineando che «nell'operatività relativa ai conti in valuta, sia le filiali estere sia la centrale cambi hanno pagato tassi di raccolta pari a quelli mediamente corrisposti dai maggiori istituti bancari nazionali ed esteri». Infine, il margine di gestione e gli accantonamenti (obbligatori e no) effettuati nei primi dieci mesi di quest'anno superano di circa 39 miliardi quelli contabilizzati nel corrispondente periodo del 1976.

L'INCHIESTA DEL GIUDICE ALIBRANDI NELL'OCCHIO DEL CICLONE DELLE POLEMICHE

Proletari in divisa: richiesta la revoca di mandati di cattura

ROMA — La revoca dei mandati di cattura emessi contro quattro imputati è stata chiesta dall'avv. Rocco Ventre al giudice istruttore Antonio Alibrandi, che conduce l'inchiesta sui «proletari in divisa». Il penalista ha sollecitato il provvedimento per Salvatore Zangrillo, Fiorenzo Bausani, Nicola Taranto e Antonio Petracchi.

Il difensore, nella sua istanza, mette in rilievo che i quattro, per uno dei reati loro contestati da Alibrandi (istigazione dei militari a disobbedire alle leggi), sono stati già giudicati dal tribunale territoriale militare di Roma, che il 5 luglio di quest'anno li ha condannati a quattro mesi di reclusione.

Ventre osserva inoltre che l'emissione del nuovo mandato di cattura evidentemente deriva da un errore, e quindi mancano i presupposti sia di fatto sia di diritto per mantenere in carcere Taranto e Petracchi (arrestati qualche giorno fa) e in stato di latitanza gli altri due.

La revoca di tutti i mandati di cattura emessi è stata chiesta anche dal consiglio della facoltà di Architettura di Firenze. Ricordando che tra le persone per le quali è stato emesso il mandato di cattura c'è anche il professor Marcello Galeotti, docente di matematica nell'ateneo fiorentino, il consiglio di facoltà spiega in un documento che Galeotti è imputato di aver dato la propria firma, come direttore responsabile, al quotidiano «Lotta continua», che nel periodo 1974-1975 ha pubblicato articoli sull'attività dei «proletari in divisa».

Protestavano per i Pid 2000 sospesi a Messina

MESSINA — Circa duemila studenti del liceo «Maurolico» di Messina sono stati sospesi dal preside, prof. Pipitò, perché nei giorni scorsi avevano scioperato per protestare contro l'emissione degli 89 mandati di cattura da parte del giudice Alibrandi contro i «proletari in divisa» (Pid). Il prof. Pipitò ha motivato il provvedimento di sospensione ritenendo lo sciopero come «specioso pretesto, sempre buono per non frequentare la scuola». Il preside ha sospeso per un giorno gli studenti del primo turno e per due giorni quelli che frequentano il turno pomeridiano.

Le commissioni scuola del PCI e della Fgci di Messina, in un comunicato, giudicano «intollerante e antidemocratico» l'atteggiamento del preside, che contrasterebbe «con lo spirito degli stessi decreti delegati e della prospettiva di rinnovamento della scuola».

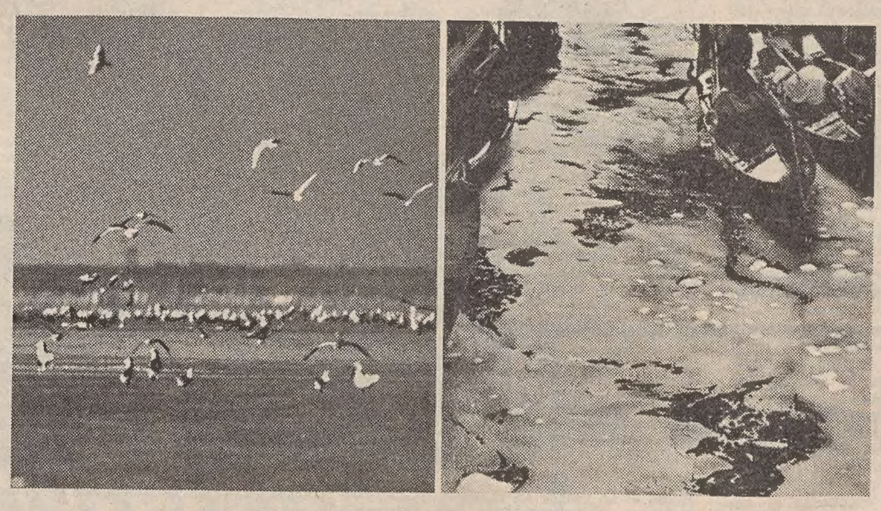
L'altro giorno, all'uscita, uno studente del «Maurolico», Antonio Pellegrino, di 17 anni, simpatizzante di destra, è stato ferito al collo con una coltellata durante un tafferuglio provocato dall'esplosione di un petardo. Gli agenti della squadra politica stanno indagando per identificare l'aggressore.

LUNEDI' E MARTEDI' A ROMA

CONSULTO ECONOMICO con esperti americani

ROMA — Domani sera giungeranno in Italia un'ottantina di esponenti di industrie americane per partecipare — riferisce l'agenzia «Politica bancaria» — alla riunione organizzata dal 28 al 30 dalla società di consulenza americana Business International Corporation.

Ottimisti o apocalittici?



Impareremo a rispettare l'ambiente o arriveremo all'autodistruzione?

Le città sono cinte d'assedio dai depositi di rifiuti. L'inquinamento atmosferico raggiunge tassi sempre più preoccupanti. Gli scarichi industriali inquinano i corsi d'acqua e i mari... I grandi cicli della natura ci restituiscono inesorabilmente i danni che provochiamo all'equilibrio ecologico. Sentiamoci tutti responsabili verso la natura. Rispettiamola: è l'ambiente in cui viviamo. Prevediamo oggi i danni di domani!

Del domani tuo e dei tuoi cari sei responsabile anche tu!

Questa comunicazione è stata realizzata a cura della **COSIDA**, la Compagnia di Assicurazione in prima linea nelle iniziative che esaltano la previdenza.

COSIDA è giovane e guarda al futuro

COSIDA S.p.A. di ASSICURAZIONI

Mondi ignoti

PENSO che di quando in quando converrebbe ritirarsi in noi stessi per verificare la validità di quel complesso meccanismo senza ruote e senza bulloni che costituisce la nostra essenza spirituale, ovvero esprime l'armonia tutta soggettiva del nostro io. Questa idea, al vaglio dei soliti criticomani, potrà sembrare a priori un'assurda perdita di tempo — come se il tempo fosse da considerarsi sempre e ovunque un coefficiente di sfruttamento da tanto a scatto — dando per scontata (o considerando semplicemente ozioso maneggio qualsiasi indagine in proposito) la completa conoscenza di quella complessa tenebrosissima centrale di forze concomitanti e contrapposte in costante fase di assestamento che danno significato alla nostra anima e di riflesso alla nostra personalità. Compito difficilissimo, senza dubbio, questo di un'indagine introspettiva che richiederebbe necessariamente un isolamento tanto indispensabile quant'è utopistico il solo immaginarlo, oggi, se si tiene conto anzitutto che la vita attiva non può estraniarsi dai continui contatti umani che ti contendono la possibilità di qualificarti.

Difatti — sta bene precisare — non si tratterebbe d'innalzare paratie a tenuta stagna o di abbassare saracinesche blindate per frapporre qualcosa d'invalicabile tra noi e il mondo esterno, che è poi il mondo condominiale di ogni specie vivente, anche se vi partecipiamo in uno stato di continuo all'erta senza nemmeno il pudore di nascondere quell'istintiva diffidenza che non sempre ha un'obiettiva ragione di manifestarsi e che molto spesso può creare un ostacolo, un malinteso, laddove sarebbe molto più conveniente gettare un ponte per collegare le due diverse sponde. Purtroppo il fatto di condizionare ogni rapporto umano al responso del buon fiuto cautelativo — e ancora peggio se prevale l'esagerazione — mettendo nel proprio computer le esperienze maturate nel tempo, dà soltanto ragione a quei principi di diffidenza che insegnano a non lasciarsi irretire dai facili entusiasmi per non dover subire l'intera asprezza dei collassi che ti porterebbero a sottovalutare ancor più i tuoi simili.

Ma poi non è necessariamente vero che la peste traligni ovunque, poiché molte volte basta offrire il poco per ottenere in cambio il tanto, senza bisogno della verifica contabile per stabilire la proporzione. La riconoscenza esiste sempre, con evidenza maggiore tra la gente più umile, e tutto il segreto per suscitarla pare stia nel modo, leggi maniera, forse meglio nella considerazione, cioè alla fiducia che offri alla persona che ti sta di fronte.

Sono propenso a credere che l'individuo in genere, anche se non gode di troppa reputazione, quando si trova al cospetto di chi lo guarda negli occhi nell'affidargli un incarico impegnativo, difficilmente tradirà la fiducia che gli è stata concessa. (Non direi di provare e riprovare con la speranza di farla sempre franca. E, richiamandomi al mio istinto prudente e pessimistico, spero di essere almeno giustificato).

* * *

A questo punto mi sono reso conto che, quasi senza accorgermene — come succede quando ci si muove in un mondo sconosciuto — sono andato fuori strada per avventurarmi in un giro ambizioso, trascinato o meglio irresistibilmente attratto dalle vitalissime esuberanti prospettive che sembrano svilupparsi con il ritmo di una proporzione geometrica, straripando e invadendo con la prepotenza di chi vuole o crede di aver ovunque ragione e fa la voce grossa soltanto perché deve avvalorare in certo qual senso una presenza di prestigio, da cattedra insomma e non da platea.

Ma vengo al fatto vero e proprio — motivo di questo incontro — che dal momento in cui mi si è rivelato in tutta la sua eccezionalità mi ha piuttosto turbato, come succederebbe a chiunque si trovasse improvvisamente al centro di una situazione imprevista e imprevedibile senza riuscire a darsi una motivazione da spendere in termini di moneta corrente.

Cerco di essere chiaro pur mantenendomi entro i limiti dell'essenziale: mi successe poco tempo fa di dover constatare che, confrontando due mie poesie fissate sulla carta a circa venti mesi di distanza, l'istessa ispirazione puntualizzata sul medesimo stato d'animo sia stata da me tradotta in versi adoperando in entrambi gli scritti quasi quasi le stesse parole, come se il concetto avesse attinto nei più reconditi recessi del cervello i vocaboli già collaudati tanto per sorprendermi o spaventarmi. Ovvero, riaffiorando nella mente il vecchio pensiero, non ha trovato di meglio che rivestirsi degli stessi panni di allora. Come a dimostrare che la premessa non poteva esprimersi e precisarsi che in quella determinata maniera. Me ne resi conto, stupefattissimo, riordinando alcuni miei lavori.

Gli esempi: scrissi in data 27 dicembre 1975 i seguenti versi, intitolandoli «Resurrezione»: «Quando le ombre / ti tolgono il respiro / accendi una lampada / per ridare alla linfa della vita / la ragione di essere». Questo pezzo venne incluso nella silloge «Cambiale in bianco» pubblicata quest'anno. Conosco la data esatta, poiché trascrivendo il testo in bella su di una schedina ho l'abitudine di apporla in calce.

Datata 12 luglio 1977 l'altra, inedita per fortuna, intitolata modestamente «Così»: «Quando le ombre / mi bloccano il respiro / accendo una candela / per illuminare di fede / il mio mondo». La scoperta, come detto, l'ho fatta a caso, ma è indubbio che una spinta misteriosa mi ha guidato con consapevolezza e al momento giusto. Non sono portato a credere nelle forze soprannaturali, ma talvolta certi casi, certi precisi avvenimenti, mi lasciano alquanto perplesso. Certamente quel delicatissimo inscrutabile congegno che chiamiamo cervello ha il ruolo del protagonista in questa faccenda sconcertante. A proposito: avevo proposto un esame introspettivo, ma adesso... Confido che un esperto mi aiuterà a spiegare il curioso fenomeno.

Uno scherzo della memoria? Ne ho pochissima anche per ricordare qualche brano dei miei, com'è evidente, ma non basta. Delle tante pagine che ho scritto so citare soltanto due versi recenti, ormai celeberrimi, che all'origine ho intitolati «Eroismo», ma forse avrei potuto definirli più appropriatamente «La grande rinuncia» (tanto da essere appunto eroica): «Non ti bacio / per non contagiarti d'amore».

In stretta confidenza aggiungerò che più d'una, ovviamente carina e giovane, mi ha chiesto, sussurrandomi all'orecchio, se quei versi li avessi scritti per lei. D'altro canto ci fu quella che mi apostrofò in maniera piuttosto insolente, ma sostanzialmente... invitante. Un successone dovuto ad un paio di righe artatamente congegnate.

Bruno G. Sanzin

GIOVANE ALPINISTA CONCITTADINA SUI GIGANTI DELL'HIMALAYA

Verso l'abbraccio dell'Annapurna come in un pellegrinaggio d'amore

Il tormentoso sogno degli «8000» - Un popolo sorridente che vive seguendo il corso delle stagioni
Paese nuovo dove quasi a ogni svolta del sentiero ti attende una scoperta, un trasalire dei sensi

Tiziana Weiss, 25 anni, ha partecipato assieme all'amico e coetaneo Piero Mozzi alla spedizione italiana sull'Annapurna terzo, conclusasi il mese scorso con la conquista della cima da parte di due cordate e la morte del vicecapo spedizione Luigino Henry, caduto in un crepaccio. I due giovani triestini non hanno potuto raggiungere la vetta dell'Annapurna per soccorrere e riportare a valle l'alpinista vicentino Piero Radin, infortunatosi seriamente a una mano e a una gamba. Rientrata a Trieste l'8 novembre, Tiziana Weiss rievoca le tappe del suo «sogno» himalayano.

1.

E' stato come chiudersi una porta alle spalle, la partenza; lasciare in punta dei piedi il mondo quotidiano per entrare in quello del sogno. Una serie di gesti semplici ma significativi: riordinare le proprie cose, la propria stanza, salutare gli amici con emozione particolare, chiudere un capitolo. Poi, dissolversi lentamente, proiettandosi nella magìa di un'avventura attesa da un anno. Gli ultimi giorni, ancora, l'assenza di ogni desiderio, una pace totale e la voglia di cominciare il gioco.

Domenica 18 settembre: l'aereo è decollato. «Ci siamo». «La grande avventura sta per cominciare». Quante volte abbiamo ripetuto queste frasi? «Ci siamo», mormoravamo all'aeroporto di Kathmandu (più sgangherato di una stazioncina di provincia), mentre gli Sherpa ci accoglievano con ghirlande di fiori profumatissimi. «Ci siamo», abbiamo ripetuto salendo sulla incredibile corriera che ci ha portati a Pokhara, dopo aver atteso una settimana i nostri bagagli da Delhi. «Ci siamo», quando, il primo giorno del trekking, abbiamo intrapreso la lunga marcia che ci ha portati in una settimana da 850 ai 4000 metri dal campo base. «Ci siamo», avranno detto i nostri compagni sulla cresta, ormai in vista della cima.

Sembrava che l'avventura non avesse un inizio preciso, che non fosse mai cominciata, ancora; forse, inconsciamente, credevamo in tal modo di poterla far durare di più.

Quanti anni son passati da quando, scherzando, si sognavano gli «8000»? Che effetto strano ora, vederli laggiù, dall'aereo, tutti in fila, i giganti dell'Himalaya: il Dhaula Giri, il Manaslu, l'Annapurna, il Cho Oyu, l'Everest...

Il primo impatto con Kathmandu è choccante: attorno ai templi e ai monumenti dorati, da «Mille e una notte», brulica una folla pittoresca, una gincana caotica di poche ma scampanellanti macchine, impegnate ad evitare ciclisti, risciò e vacche sacre. Le bottegucce scure, allo stesso livello della strada, vendono di tutto, nascondendo negozianti accucciati, senza fretta di vendere, né di vivere e... soprattutto sorridenti.

In Nepal sorridono tutti: i portatori nascosti sotto le casse di 30 kg, portate in equilibrio sulla schiena e sorrette unicamente dalla fascia di bambù appoggiata alla fronte; le donne che compaiono coloratissime e ingioiellate alle finestre delle case; i bambini, insistenti nel chiederti una rupia o un dolce, in cambio del loro congiungere le mani nel salutare «il Dio che è in te» con l'armonia del loro dolce «namaste». E' il paese intero che è sorridente — come scriveva Machetto nel suo «Annapurna» — è la loro vita, che segue il corso delle stagioni, dei monsoni, del raccolto e non le lancette dell'orologio, che è serena. Non vi è in questa terra traccia di violenza. I canti e le danze degli sherpa, la sera, appena montato il campo e finito di cenare, sono dolci, sono l'espressione di un popolo, felice del suo avere niente, delle sue feste colorate in onore del sole, dei fiori, del fiume o di qualche strana divinità.

E non è a caso che in questo paese convivano e si fondano a volte, Induismo e Buddhismo, come in nessun altro del mondo.

Abbiamo lasciato alle spalle i penetranti occhi del Buddha, dipinti sugli enormi stupa di Swayambunath e Bodhanath, la scalinata fiancheggiata da simbolici animali del tempio Nyatapola a Bhaktapur, il sacro Bagmati river, i colori delle botteghe tibetane. Assiepati sul pullman, noi e gli sherpa, abbiamo raggiunto Pokhara con un viaggio di quasi otto ore. La strada, serpeggiante fra le colline, attraversa paesini da fiaba che si alternano a cittadine bigie, piene di gente curiosa; campi sterminati di riso e di avena soffusi da una luce e di un verde incredibile. A lato: alberi contorti che sembrano bassorilievi di un maestro, giochi di luce sui fiumi, osservati attraverso le glume lucenti di bianche graminacee ondeggianti da un lato. Si riuscivano a dimenticare le ruote che scorrevano sull'orlo della scarpata, l'odore pungente, il caldo. Poi... la dimensione montagna: di colpo, oltre le colline della piana: gli Annapurna, il Machhapuchhare, nello scenario della luna piena, e non ci stupisce più che abbiano voluto eleggerlo a Montagna Sacra, inviolabile sede degli dei.

Abbiamo lasciato Pokhara il 27 settembre, e subito, fiancheggiando il fiume della piana, si è capito che la natura ha voluto essere prodiga con questo paese e gli uomini così intelligenti da non contrastarla. Si crea la sensazione di essere nati il giorno prima, di aprire gli occhi ad un nuovo mondo, dove ad ogni svolta del sentiero ti attende una scoperta, uno scorcio nuovo, un trasalire dei sensi. Quante volte nei libri, nelle conferenze, nelle diapositive, nei racconti degli amici avevamo visto queste valli? Eppure non c'è foto, non c'è film che riesca a dare questa sensazione così totale, percettibile da tutti i cinque sensi e solo così veramente intensa e reale.

Hyengja, Khare, Gandrung, Chhumro, una sera dopo l'altra, altrettanti campi. Durante il trekking, camminando, si inseguono i pensieri, le fantasie improvvise che ti portano via, lontano, fino a che un rumore, un guado da attraversare, una voce, ti riportano alla inconsueta realtà. Attraverso giornate di pioggia che non ci lasciano vedere le montagne, salendo e discendendo faticosi colli, scopriamo ogni giorno un paesaggio diverso. Lungo l'ampia valle glaciale arriviamo alle risaie: il raccolto è prossimo, il riso verdissimo. La valle poi si restringe, si sale una lunga scalinata di pietra, si ridiscende al fiume per il pranzo, si riparte. Per sentieri lastricati, costeggiati da muretti a secco, attraversiamo colli terrazzati dove la presenza dell'uomo non si fa sentire, tanto sono integrate nel paesaggio anche le casette in pietra dai tetti in paglia o di bambù. Poi, la foresta, la jungla quasi: i fischi e il frinire degli animali, il pantano, i bambù giganti, e... le sanguisughe. La nostra montagna, l'Annapurna III, si nega ancora, nascosta dietro le nebbie; ma non dispiace, siamo troppo rilassati, perché costringerci a levare lo sguardo in alto, c'è tempo ancora. Kuldi Ghar, Doban, Hynko, Bagar, e siamo fuori dalla foresta: i boschetti radi, i prati e poi i pascoli. Sembra di essere sulle nostre Alpi. Durante la marcia i pensieri si accavallano, stranamente nitidi, logici. Si vorrebbe avere un registratore in testa. A 3600 metri, al campo base del Machhapuchhare, ci raggiungono gli amici del trekking, partiti più tardi dall'Italia. Il 7 ottobre, superata la non facile morena e inoltratici nella stretta gola della Modi Khola, ci installiamo al campo base a 4000 metri. E' una piccola città, gente che va, che viene, carichi che arrivano, sherpa indaffarati. Un centro, autonomo con le aiuole di genepy e stelle alpine, con le sue stradine fra le tende alle quali scherzosamente abbiamo messo i nomi: corso Annapurna, piazza della Sanità (vicino alla tenda del dottore)...

(Continua)

Tiziana Weiss



Una ragazzina nepalese seduta sull'ampio uscio della stalla guarda con occhi purissimi gli uomini che vanno verso la grande avventura, felice di vivere accanto ai suoi animali, ai fiori, alle acque del suo bellissimo fiume

Invito al mare



Pretty Lori sulla spiaggia di Miami forte dei suoi diciotto anni e della sua fresca bellezza invita tutti a fare un tuffo nelle calde acque dell'Oceano Atlantico (Telefoto Ap)

NELLA RIVISTA «VITA DELL'INFANZIA» GLI ATTI DEL CONVEGNO DI ROMA

Esperti di pedagogia divisi sul valore formativo delle fiabe

Mortificano le capacità creative offrendo modelli di una civiltà che non è nostra
Il bambino ha bisogno di sapere con sicurezza dove è il bene e dove è il male

Escono soltanto ora, pubblicati come monografia dal titolo «La fiaba nel mondo d'oggi» in un corposo numero della rivista mensile «Vita dell'infanzia» emanazione dell'Opera Montessori, gli atti dell'incontro di studio sul tema «Il bambino, la fiaba, la fantasia nel mondo contemporaneo» svoltosi tempo fa a Roma, cui han partecipato un gruppo diciamo eterogeneo di specialisti in quanto dall'incontro non è sortita una posizione unitaria bensì piuttosto due fronti contrapposti. Da una parte coloro che hanno sostenuto come la fiaba, nel nostro tempo, sia più che mai necessaria ai bambini come antidoto ai mali e alle carenze della società moderna in base alla sua valenza culturale ed educativa», dall'altra quanti si son detti convinti che la fiaba nella sua forma tradizionale debba ritenersi superata a causa della sua influenza negativa.

La fiaba, per quest'ultimi, sarebbe fonte di nevrosi, «offre modelli prefabbricati di una civiltà che non è più la nostra, mortifica la capacità creativa dei bambini, determina paure e conseguente insicurezza di comportamento».

Naturalmente i due fronti hanno avuto anche sfumature che sono riuscite ad attenuare le rispettive rigide posizioni. Nel campo dell'educazione, della formazione del bambino e comunque del giovanissimo, non può esservi nulla di assoluto. La pedagogia deve aggiornarsi con il mutare costante e continuo della società, pur restando fermi alcuni fondamentali concetti. Ed è utilissimo (per l'adulto, ovviamente) leggere a tale proposito il lungo capitolo introduttivo di Antonio Faeti, specialista nello studio della letteratura destinata all'infanzia insieme ai suoi supporti iconografici (le illustrazioni che sostanziano, talvolta in modo determinante, il racconto in prosa) concepito come un «viaggio improvvisato nel paese di Fecria», vale a dire nel paese delle fate, degli gnomi, delle streghe, degli orchi, in una parola, del fantastico.

L'esplorazione di Faeti è preminentemente intellettuale. Riesce però a mettere sull'avviso il genitore, l'educatore, nei confronti di drastiche prese di posizione. Prendendo come spunto giudizi e considerazioni di «esperti» quali il Tolkien e il Bettelheim.

Siamo certamente d'accordo con quanto scrive Marziola Pignatari, e cioè che «la pedagogia ha un ruolo molto importante nei riguardi dello sviluppo della personalità del bambino e della immaginazione infantile. Questa può essere produttiva di immagini proprie o ricettiva di immagini date e cioè: la elaborazione attiva di immagini create dal bambino o passiva rielaborazione di immagini fabbricate a tal fine dall'adulto (fiabe o favole). Rifacendosi ad uno o più interventi pronunciati al convegno.

E' per questo che oggi l'editoria specializzata, che comunque non ha mai interrotto in modo definitivo il filo che tiene legata la sua produzione libresca alla tradizione favolistica, ha ormai da tempo recuperato il racconto fantastico però sempre più spesso come «formula aperta», come proposta capace di coinvolgere il bambino facendolo partecipare alla costruzione della favola stessa. Magari facendogli scegliere tra più finali differenti quello che la sua immaginazione gli suggerisce più idoneo (quindi «informativo») per la sua personalità in embrione ma già avanzante.

Nella fiaba, troviamo scritto come summa delle considerazioni positive, «il confine tra il bene e il male è molto netto: solo l'esperienza potrà dimostrare in seguito, al bambino divenuto adolescente, che, in realtà, questi confini non sono così rigidi. Ma il bambino, nella prima fase della sua vita ha bisogno di sapere con sicurezza, dov'è il bene dov'è il male».

E' una questione di «età». Essendo, dicono gli esperti in psicoanalisi, la paura già insita nel bambino fin dai primi mesi di vita (una paura sfaccettata: paura di perdere la madre, paura della realtà, paura dei rapporti con gli altri), bisogna dosare la favola con le sue componenti fantastico-paurose secondo la possibilità anagrafica di fruizione. Restando quale punto positivo fermo nell'azione liberatoria che la fiaba può avere nel bambino, il lieto fine: la sconfitta del Male da parte del Bene. L'invito suggestivo a scegliere nel reale tutto ciò che conduce, come modello di comportamento, a quest'ultimo.

Piero Zanotto

Teatro «nuovo» di Giuliano Scabia

ROMA — Al tentativo di trasferire il teatro in televisione segue quello di portarlo alla radio dando alle parole la forza delle immagini. Ecco in sintesi il tentativo compiuto da Giuliano Scabia, autore di un programma in dieci tempi che, in onda ogni sabato sulla terza rete dalle 16 alle 16.45, si concluderà il 21 gennaio 1978. Titolo: «Il raccolto del teatro».

Scabia, infatti, si propone di raccontare le sue vicende di teatrante vissute negli ultimi sette anni viaggiando. Delle sue «avventure» di viaggiatore mette al corrente i radioascoltatori teatralmente preparati.

«Il nostro obiettivo — ha ribadito Enzo Forcella, direttore della terza rete radiofonica — è di convogliare un pubblico qualitativo».

In un clima fiabesco con atmosfera da circo, sottolineati l'uno e l'altra da musiche suggestive composte in studio ed eseguite da 25 strumenti, il radioascoltatore può partecipare, di sabato in sabato, alle soste di Scabia in Abruzzo e a Trieste (prima e dopo la scomparsa dell'ospedale psichiatrico di Basaglia), nel laboratorio teatrale dell'Università di Bologna, sugli Appennini dove vengono rievocate alcune pagine della Resistenza.

Il pomeriggio della vigilia di Natale sarà illustrato il passaggio dalla tradizione orale a quella scritta con un preciso riferimento alla guerra 1915-18, mentre la settima puntata (31 dicembre) indurrà ad immaginare come spazio scenico una stalla; l'ottava si ridurrà ad una contrapposizione del «paese della cuccagna» parlando di tumori e del porto di Marghera; il nono si risolverà in un viaggio nel regno dei morti; il decimo, fatto ascoltare ai giornalisti stamani nella sede della RAI in viale Mazzini, sospeso tra realtà e sogno, impegna gli attori nel racconto di una macelleria mai sfornita di carne, con un epilogo tragico. Quest'ultimo episodio è il più «nuovo» rispetto all'attività di Scabia, noto ai frequentatori dei teatri «off», ed è anche lo sforzo più importante compiuto finora, di adattare il teatro fantastico al mezzo radiofonico.

Libri ricevuti

J. Thomas: «I grandi problemi dell'educazione nel mondo» Armando Editore, Roma 1977; pagg. 160, lire 3000).

H. L. Meyer: «Introduzione alla metodologia del curriculum» (Armando Editore, Roma 1977; pagg. 288, lire 5000).

John Holt: «Bisogni e diritti del fanciullo» (Armando Editore, Roma 1977; pagg. 264, lire 4000).

Nella collana «Educazione comparata e pedagogie» delle Edizioni Armando sono usciti di recente: «I grandi problemi dell'educazione nel mondo, «Introduzione alla metodologia del curriculum» e «Bisogni e diritti del fanciullo».

Il primo libro (traduzione di Luigi Baraldini), di cui è autore J. Thomas — tra l'altro è stato ispettore generale del ministero dell'educazione nazionale francese —, offre un quadro «dei grandi problemi posti all'educazione dal mondo contemporaneo ed i principali rinnovamenti in corso nei vari settori della formazione». La presente pubblicazione è quindi un'integrazione sia del Rapporto Faure, sia delle sintesi sulle grandi riforme scolastiche pubblicate da G. Gozzer su «Il capitale invisibile».

«Introduzione alla metodologia del curriculum», scritto da Hilbert Meyer (traduzione di Lucio Pusci), membro del «Comitato scientifico» del Kolleg sperimentale nella Renania-Westfalia, vuol essere una chiara spiegazione del linguaggio tecnico della ricerca sui curricula: sarà quindi utile soprattutto agli studenti di pedagogia, agli specializzandi e agli insegnanti. La trattazione di Meyer è orientata nelle sue linee generali agli schemi e ai temi che caratterizzano la prassi della ricerca in America ed è corredata da esempi e da grafici che illustrano le teorie, i modelli e le strategie esistenti.

Infine «Bisogni e diritti del fanciullo» — sottotitolo «Fuga dalla prima età» — di John Holt (traduzione di Trieste Valdi), assai noto per la sua lunga e feconda esperienza di insegnante nel Colorado, in California e nel Massachusetts. Apparentemente ad una corrente di pensiero e di azione definita «radicalismo umanistico», Holt dispiega in questa pubblicazione un'analisi psicologica libera da schemi dove, se alcune proposte possono risultare irrealizzabili, nel complesso i temi della sua problematica sono di una «provocazione altamente salutare». Particolarmente illuminante per il lettore desideroso di penetrare con chiarezza le stimolanti e di certo singolari considerazioni holtiane, è l'«Introduzione-Presentazione» che del presente saggio fa Roberto Mazzetti.

G. P.

◎

Pietro Carreras: «Studi su Luigi Vanvitelli» (La Nuova Italia Ed., Firenze 1977; lire 7000).

Non è il solito libro di cui «bisogna» fare la recensione: «Il Vanvitelli di Piero» (tra amici ormai lo chiamiamo così) non può e non deve essere sfogliato e buttato via — magari con un sospiro — all'ammasso, in biblioteca o tra i ricordi di una ormai morta goliardia. Perché? Presto — anzi, troppo presto — detto: Piero Carreras è morto due anni fa, appena oltrepassato di quarto di secolo, dopo aver speso quasi un lustro a studiare Luigi Vanvitelli, celebre architetto del '700, figlio del men noto pittore olandese Gaspar Van Wittel.

Piero invece era mio compagno di università, uno storico dell'arte fatto e rifinito, il fiore all'occhiello dell'Istituto di storia dell'arte moderna dell'Università di Roma. Come studioso aveva due passioni: Ancona (ah, quel meraviglioso S. Ciriaco!) e, appunto, il Vanvitelli. E, fortunatamente, il Vanvitelli ha lavorato anche ad Ancona.

Questo libro — curato con amore da quelli che gli volevano bene, genitori, fratelli, amici-condiscepoli e am'ci-docenti — racchiude appunto quanto di definitivo egli aveva pubblicato — o stava per pubblicare — sul «suo» Vanvitelli anconetano. Un libro solo per «addetti ai lavori» allora? No, sinceramente. Piero scriveva in modo chiaro, semplice, ma senza togliere nulla alla serietà dell'argomento. Ogni pagina reca le tracce evidenti del lungo lavoro d'archivio, che precedevano e accompagnavano la stesura del testo stesso, e dello studio attento delle foto, molte delle quali da lui stesso scattate. Un impegno non facile, il suo, ma ricompensato in larga misura, credo, dalla stima dei compagni e degli studiosi, anche di quelli estranei alla sua Facoltà.

Altri studi — come ricorda anche il Pignatti nella presentazione — Piero stava portando a termine. Sono rimasti solo degli appunti e molte schede che è stato bene accantonare: a pochi — se non a nessuno — sarebbero serviti; e chi mai, in arte, in musica, in letteratura, se la sente di appropriarsi o di saccheggiare un incompiuto?

Questo libro, prezioso sotto tutti i profili, «farà testo» dunque, e servirà anche — ne sono certa — a tutti noi, che conoscevamo e ammiravamo Piero Carreras, e non dimenticarlo mai.

M. C.

Insegnante d'eccezione



Madame Giscard d'Estaing durante una visita fatta in forma privata ad una scuola elementare di Londra ha seguito con interesse una lezione di disegno (Telefoto Ap)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

APERTA IN FIERA LA MOSTRA-MERCATO DI NATALE

Vademecum per la «tredicesima»

Previsti programmi turistici invernali per le scuole



(Italfoto)

La mostra-mercato del regalo di Natale ha aperto ieri i battenti alla Fiera di Trieste per offrire in anteprima un'accurata selezione di suggerimenti e di proposte per le strenne di fine d'anno: dall'anellino di rame all'auto di grossa cilindrata, ce n'è per tutti i gusti (e per tutte le tasche), quasi un vademecum per la migliore utilizzazione della prossima «tredicesima», si tratti di fare un piccolo presente agli altri o un meraviglioso dono a se stessi. Si è parlato di un'anteprima: la rassegna — che si sviluppa su un'area di 4 mila metri quadrati, articolandosi in due padiglioni — si chiuderà infatti il 4 dicembre, alla vigilia del primo appuntamento con la tradizione delle strenne, quello di San Nicolò; poi ci sarà tutto il tempo, per chi non abbia approfittato di quest'occasione fieristica, di meditare i suggerimenti qui proposti. Si tratta di una tipica manifestazione promozionale, per il lancio d'idee e di prodotti la cui validità non si esaurisce, appunto, con la chiusura della mostra.

Autorità e invitati, accompagnati dai responsabili dell'Ente Fiera, hanno affollato ieri mattina il mini-quartiere fieristico (nel pomeriggio l'inclemenza del tempo ha purtroppo determinato una scarsa affluenza di pubblico) e si sono intrattenuti presso i vari «stands» nel padiglione che accoglie l'esposizione di fiori, piante e animali e in quello in cui si alternano le confezioni di vini e liquori, le biglotterie e le «cineserie», i libri e gli articoli in gomma-plastica, addobbi natalizi ed autovetture, gastronomia e prodotti artigianali, elettrodomestici-novità e casalinghi, abbigliamento e giocattoli. Fra le iniziative lanciate per l'occasione, l'illustrazione di programmi turistici invernali per le scuole, che saranno anche oggetto — il 1.o dicembre — di una riunione in Fiera di presidi e presidenti di consigli d'istituto.

«Natale a Trieste»: un'iniziativa inedita, che intanto contribuisce a rompere quel cerchio di passività in cui sembrano essersi chiusi in questi ultimi anni i commercianti cittadini. Le prospettive per le prossime edizioni annuali sono fin d'ora lusinghiere: chi comincia è già a metà dell'opera. E l'importante era, appunto, cominciare.

Critiche a uno sciopero

La segreteria provinciale di Trieste dell'Uspie - Cgil (Unione sindacale fra il personale dell'istituto di emissione), sindacato nazionale Cgil ha voluto esprimere «la propria ferma condanna allo sciopero proclamato dallo Snalbi (Sindacato nazionale autonomo dei lavoratori della Banca d'Italia) in concomitanza con le date di pagamento degli stipendi ai dipendenti pubblici.

«Tale azione — prosegue un comunicato — ha come unico effetto quello di danneggiare gli utenti, i lavoratori statali, ai quali esprimiamo tutta la nostra solidarietà».



PATERNITI SHOPPING
Largo a Roiano 1
Trieste - tel. 414452

Operazione dinamite: martedì il processo

Le otto persone arrestate al termine dell'«operazione dinamite», che si concluse lunedì sera nella zona di Duino, verranno processate martedì prossimo con rito direttissimo. Come abbiamo già scritto, si tratta di sei uomini, una ragazza sui vent'anni e un ragazzo diciassettenne. Il magistrato che ha diretto l'azione combinata tra i servizi di sicurezza, la Squadra mobile di Venezia e quella di Trieste, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Claudio Coassin, ha contestato ai detenuti il reato di associazione per delinquere, concorso in traffico d'armi e di esplosivo nonché il concorso in detenzione e porto di armi ed esplosivo.

Il dott. Coassin si accinge a chiedere che contro gli otto imputati venga emesso decreto di citazione a giudizio davanti al Tribunale penale, che procederà contro di essi con rito direttissimo. Gli accusati sono assistiti dagli avvocati Giordano, d'Onofrio, Padovani e Muciaccia.

Autotrasportatori — L'Associazione degli artigiani (via Ghega 1), informa gli associati che esercitano l'autotrasporto di merci per conto terzi che entro il 30 novembre deve essere effettuato il versamento del contributo per l'iscrizione all'Albo autotrasportatori, da effettuarsi sul c/ n. 61575007.

RITORNA IN COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE

Ottenuto il mantenimento delle linee con l'Istria

La cessazione della convenzione slitta al 31 dicembre 1978
Sarà trasferito alla Finmare il personale dell'«Alto Adriatico»

Sta per essere riportata in commissione una proposta di legge che riguarda la revoca della concessione statale delle linee di navigazione a società private.

Nella relazione del comitato ristretto, tenuta dall'on. Tombesi, nel rispetto delle indicazioni del Governo, delle esigenze della Finmare e di quelle sindacali, vengono formulati due articoli: il primo riguarda le linee del Tirreno, il secondo quelle dell'Adriatico dove operano le società Medio Adriatico, tra i porti del centro - Italia e la costa dalmata, e l'Alto Adriatico, fra Trieste e località costiere del Friuli - Venezia Giulia e l'Istria.

E' già stato approvato in commissione il termine del 31 dicembre 1978 come cessazione della convenzione tra Stato e società private. Inoltre si è anche stabilito che il personale delle società passerà alla Finmare. Con questa legge — per restare alle linee dell'Adriatico — la Finmare dovrà mantenere e sviluppare i collegamenti fra Trieste e gli altri scali del Friuli - Venezia Giulia e la costa istriana. A questo titolo riceverà le sovvenzioni previste dalla legge».

Continuerà quindi — come sottolinea l'on. Tombesi — il collegamento con l'Istria, finora assicurato dalle motonavi «Edra» e «Dionea», e, tra il centro-Italia e i porti della Dalmazia, la Finmare sarà impegnata a continuare il servizio passeggeri senza fare degli inutili scali alle isole Tremiti.

La commissione parlamentare deve affrontare il problema delle navi necessarie ai servizi. Al riguardo, la commissione è nella sua totalità orientata a non costringere la Finmare ad acquistare il naviglio delle società che viene ora utilizzato sulle linee in questione. C'è chi vorrebbe che fosse il ministero competente a stabilire quali e quante navi acquistare, e chi invece vuole che a decidere sia la Finmare. A chi spetta l'iniziativa dell'acquisto saranno gli emendamenti a stabilirlo.

Era di casa l'autore del furto a «Trieste centrale»

E' stato identificato l'autore del furto perpetrato poco più di un mese fa ai danni dell'emittente radiofonica privata «Trieste centrale». Si tratta di Fabio Mellini, uno studente incensurato di 21 anni, abitante in via Rossetti 25, che aveva avuto occasione di lavorare presso l'emittente, venendo così in possesso delle chiavi della sede di «Trieste centrale» ubicata in via Con Minzoni 7.

Per mettere gli inquirenti su una falsa pista, l'autore del furto, dopo aver trafugato apparecchiature per circa 8 milioni, simulò un'effrazione dall'esterno spaccando il vetro di una finestra del vano al pianoterra che ospitava la radio privata. La refurtiva è stata recuperata completamente, salvo due registratori il cui valore ammonta a circa un milione e mezzo. Il Mellini è stato denunciato a piede libero, mentre gli inquirenti stanno vagliando la posizione di un altro giovane sospettato di favoreggiamento.

Borsetta strappata a una signora

Scippo ieri mattina, verso le 10, in via Pindemonte ad opera di due giovani di circa 18 anni. Ne è rimasta vittima la signora Giovanna Raccar in Zonta, di 60 anni, abitante in via Pier della Francesca 1, che si è vista strappare la borsetta nella quale custodiva — oltre a documenti personali — il portafogli contenente 17 mila lire. Dopo lo scippo uno dei giovani si è allontanato di corsa verso viale XX Settembre, mentre l'altro se l'è filata in direzione del Boschetto. Una battuta nella zona ha dato esito negativo.

Vigile blocca scippatore jugoslavo

Uno scippatore jugoslavo, Jasmin Hasanbergovic, residente a Sarajevo, è stato bloccato ieri dal vigile urbano Bruno Turcinovich che si era lanciato all'inseguimento del malvivente dopo che quest'ultimo aveva strappato la borsa ad una signora che si trovava davanti ad una bancarella in piazza Ponterosso. Il vigile è riuscito ad acciuffare lo scippatore, nonostante nell'inseguimento si fosse procurato una distorsione al piede sinistro.

DA LUNEDI' A GIOVEDI' PROSSIMI

TRENI DIFFICILI

Una «coda» dello sciopero anche venerdì Lamentate le marcate carenze d'organico

Gravi disagi per i viaggiatori

Il personale della stazione di Trieste centrale interessato alla circolazione dei treni sciopererà da lunedì a giovedì, e quello non direttamente interessato alla circolazione nella giornata di venerdì, astenendosi dal lavoro ogni giorno dalle 16.30 alle 0.30. Lo sciopero è stato proclamato dalla federazione compartimentale dei sindacati ferrovieri aderenti alla Cgil, Cisl e Uil per sottolineare — informa una nota — le «gravissime carenze d'organico in cui è costretto ad operare il personale di stazione nell'ambito del compartimento di Trieste».

Si tratta di carenze che per garantire l'esercizio obbligano il personale a intensificare le proprie prestazioni, senza osservare turni di riposo e senza ottenere il godimento delle ferie. Assommano ormai ad alcune migliaia — rileva la nota sindacale — le giornate di riposo per turno e di ferie di cui il personale attende il godimento per gli anni 1976 e 1977.

«Ora la situazione si è resa insostenibile — dice il comunicato — a causa della lentezza con cui si effettuano le assunzioni, del mancato rispetto degli accordi relativi al numero delle nuove assunzioni, del costante rinvio dei lavori per il miglioramento degli ambienti di lavoro, nonché a causa di alcuni comportamenti autoritari da parte della dirigenza aziendale».

Le organizzazioni sindacali avevano già dato corso a uno sciopero di quattro giorni presso la stazione di Opicina, per sollecitare iniziative da parte della dirigenza ma senza creare disagi ai lavoratori, agli studenti, ai pendolari. «Poiché tale azione non ha però sortito alcun effetto, la federazione sindacale si vede costretta — conclude la nota — a intraprendere un'azione più incisiva, quale lo sciopero di Trieste centrale, che purtroppo recherà agli utenti gravi disagi, la cui responsabilità non si può imputare ai ferrovieri, i quali nel perseguire valide soluzioni ai propri problemi recano peraltro un sostanziale contributo per alleviare la disoccupazione giovanile.

Convegno nazionale sulla tecnologia

Organizzato dalla Regione, si è aperto ieri nella villa Manin di Passariano il convegno nazionale sulla «Tecnologia nella pianificazione e organizzazione dei servizi sanitari». Ad aprire le relazioni è stato l'assessore regionale alla sanità Romano, il quale ha detto tra l'altro che «lo sviluppo tecnologico non solo influisce sul livello qualitativo delle prestazioni ma concorre a determinare la dimensione degli investimenti». Tra gli altri hanno parlato il prof. Manacorda (Bologna), i dottori Gianotti e Axerio della «Società per la gestione e organizzazione dei servizi sociali e sanitari», il prof. Donato del CNR di Roma. Le relazioni continuano oggi.

Autotassazione entro mercoledì

Le persone fisiche e giuridiche soggette all'Irpef e all'Irpeg hanno tempo fino al 30 novembre per fare l'autotassazione presso gli sportelli delle banche.

Hanno l'obbligo di versare, a titolo di acconto per l'anno in corso, quelli che per lo scorso anno hanno presentato il mod. 740 e per la quale dichiarazione hanno pagato all'erario una cifra superiore alle 250 mila lire (oltre 40 mila lire per i soggetti all'Irpeg). L'autotassazione dev'essere versata nella misura del 75 per cento della cifra, calcolata al netto, pagata per l'anno precedente.

Delucidazioni più ampie possono essere chieste all'ufficio Pubbliche relazioni dell'Intendenza di finanza.

Consegna del «Triton»

Oggi alle ore 10, alla riva Mandracchio, i cantieri navali Campanella di Savona consegneranno alla società di navigazione Tripcovich il rimorchiatore «Triton». L'unità di salvataggio ha una velocità di 12,75 nodi per 1500 cavalli, e un tiro al palo di 24 tonnellate.

LA CERIMONIA NEL DUOMO DI VERONA

Domani mons. Bellomi sarà consacrato vescovo

Fervido augurio di Paolo VI al presule Saranno presenti oltre mille triestini

Domani alle 16 tutte le campane della diocesi suoneranno a distesa. In quei momenti mons. Lorenzo Bellomi, vescovo eletto di Trieste, sarà consacrato nel duomo di Verona. L'ordinanza episcopale sarà celebrata da tre vescovi: mons. Giuseppe Carraro, di Verona, mons. Antonio Santin e mons. Pietro Cocolin, oltre a trentacinque sacerdoti triestini. In vista della consacrazione, un particolare saluto a mons. Bellomi è stato rivolto dal Papa. Paolo VI, ricordato che il presule ha svolto il suo apostolato a Verona — dove è nato 48 anni fa — e all'Università cattolica di Milano, ha detto che in questi giorni egli «prende la successione di una diocesi nella quale Noi riponiamo grande speranza, perché confina con la parte slava, portando con sé il cuore patriottico dell'Italia».

Numerosissimi saranno i triestini presenti alla cerimonia di Verona. Oltre mille persone hanno prenotato il posto in pullman, mentre altre raggiungeranno la città veneta in automobile. I pullman che raggiungeranno Verona autonomamente, troveranno un posteggio riservato nella piazzetta della chiesa di San Giorgio, dietro il duomo. Alla folta rappresentanza è riservata, nella chiesa, gran parte della navata centrale. La rappresentanza ufficiale della diocesi è formata da venti sacerdoti, scelti fra le varie categorie del clero, capitolo della cattedrale, curia vescovile, seminario, decani, parroci, vicari cooperatori, clero sloveno, religiosi, e da dieci laici comprendenti, tra l'altro, il direttivo del consiglio pastorale diocesano. Alla cerimonia sono stati infine invitati il sindaco, il prefetto e il presidente della Provincia.

La partenza dei pullman da Trieste avverrà alle 9 da vari punti della città: ogni automezzo sarà contraddistinto da un cartello numerato. All'ingresso in chiesa si dovrà esibire un cartoncino stampato a cura del comitato di Trieste, tuttora in distribuzione da parte dei rappresentanti del gruppo. I partecipanti riceveranno un opuscolo con il testo del rito di ordinazione e la fotografia di mons. Bellomi.

Perde il controllo e causa l'incidente

L'operaio diciannovenne Fulvio Merlak, abitante in via Levier 17, è stato ricoverato in guardia chirurgica con prognosi di due mesi per trauma costale e frattura dello sterno e contusioni varie, riportate in uno scontro automobilistico. Il Merlak, alla guida della «Fiat 500» targata TS 124429, diretto a Muggia, ha perso improvvisamente il controllo della vettura sbandando a sinistra ed entrando così in collisione con la «A 112» targata TS 136518 condotta da **Franco Norbedo**, [illegible]

Iniziativa del Sunia

Il Sunia e l'Apaies-Acli denunciano — in un manifesto — il comportamento della Prefettura che «non ha voluto discutere assieme ai sindacati, al presidente della Provincia, al sindaco, ai rappresentati della proprietà edilizia e al Sunia e Apaies-Acli il grave problema degli sfrattati e degli alloggi sfitti».

In seguito a questo atteggia-

La portaerei «America» lunedì in rada

Lunedì giungerà nel nostro porto la portaerei «America» (CVA-66) della Sesta flotta USA, per una visita che si protrarrà fino a sabato 3 dicembre. La portaerei, che getterà le ancore in rada, alza le insegne del contrammiraglio Carol C. Smith, jr., comandante del gruppo portaerei dislocato nel Mediterraneo, ed è al comando del capitano di vascello Robert B. Fuller. I due alti ufficiali della marina USA avranno uno scambio di visite con le massime autorità regionali e cittadine, presente anche il console degli Stati Uniti a Trieste Harlan G. Moen.

La portaerei «America» è stata varata nel 1964 ed è entrata in servizio il 23 gennaio 1965. La nave, che appartiene alla classe Kitty Hawk, ha un dislocamento a pieno carico di 80.800 tonnellate e una lunghezza massima di 320 metri. L'unità ha una capacità ricettiva di 80-90 aerei che utilizzano quattro catapulte per il decollo e l'atterraggio. L'equipaggio è di circa 4500 uomini tra ufficiali e marinai. Si tratta, dunque, di una vera e propria città galleggiante sulla quale vengono serviti 15 mila pasti al giorno, con un consumo mensile di circa 100 mila litri di latte, 600 mila tazze di caffè, oltre 50 tonnellate di carne, 80 tonnellate di verdura e 40 mila pagnotte.

La nave ha un suo stemma i cui simboli ricordano la battaglia vinta dal comandante della Bon Homme Richard, John Paul Jones, contro la flotta inglese al tempo della Rivoluzione americana. Il suo motto ripete quello in uso durante la guerra di liberazione «Don't Tread on Me» (non calpestarmi).

STATO CIVILE

MORTI: Lusa Guerrino, anni 42; Furlan ved. Cozzi Bruna, 70; Sganzerla Italia, 85; Piazza Carlo, 74; Protti Lucia, 94; Morel Alfredo, 55; Svagel ved. Seitz Maria, 75; Giursi Giovanni, 81; Cjak ved. Gerussi Giovanna, 93; Metton ved. Bosutti Angela, 66; Bunz ved. Valla Elvira, 92; Silvestri Claudio, 51; Benko ved. Lisiani Cristina, 79; Conigliaro ved. Contoumà Lucia, 82; Cortese Graziella, 59.

MANIFESTAZIONE DAVANTI AL MUNICIPIO

Corale e giusta protesta dell'Istituto «Galvani»



(Italfoto)

Insegnanti, studenti e genitori dell'Istituto professionale «Galvani» hanno inscenato ieri mattina una manifestazione di protesta davanti al palazzo del municipio, dopo aver percorso in corteo le vie del centro, per la ritardata consegna dell'edificio di via Besenghi, dove attende di potersi trasferire la sezione di chimica, precariamente sistemata a Muggia dove il laboratorio **è stato dichiarato da anni inagibile dall'Ufficio d'igiene.**

I responsabili del Comune avevano ripetutamente rassicurato alunni, genitori e insegnanti sull'imminenza del trasferimento, ma le varie date indicate sono state fin qui disattese: da qui un'animata assemblea l'altra sera, con decisione d'occupare la vecchia sede, e la manifestazione di ieri mattina, conclusasi con il ricevimento di una delegazione, guidata dal preside, da parte del prosindaco Cesare.

Presente l'assessore all'istruzione, Luciana Benni, e il direttore dei lavori pubblici, ing. Polacco, il prosindaco ha dato atto della fondatezza della protesta ed ha concordato un collegamento diretto fra la presidenza dell'istituto e i tecnici comunali per l'avvio con lunedì delle complesse operazioni per il trasferimento, che dovrebbe realizzarsi entro la metà del prossimo mese.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Delfina — Il sole sorge alle 7.19 e tramonta alle 16.26; la luna nasce alle 17.21 e cala domani alle 8.27.

Ieri: temperatura massima 11,8; minima 6,8; pressione mb 1006,6 in diminuzione; umidità 50 per cento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 14,2; cielo coperto; vento 5 km da Nord Est.

Maree: Alta alle 8.54 con 46 e alle 22.27 con 29 cm sopra il l.m. Bassa alle 15.50 con 60 e domani alle 3.33 con 11 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 36747; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 36747; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 36324; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 36324; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Carabinieri: telefono 212121.
Pronto soccorso CRI: tel. 68888.
Polizia stradale: telefono 422222.
Vigili del fuoco: telefono 2222.
Vigili urbani: telefono 31311.
Sip (segnalazione guasti): tel. 182.
Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 416207.

DOMENICA 27. 11. 1977
Viaggio speciale della motonave Edra

In occasione dell'ultimo viaggio domenicale dell'anno la Società di Navigazione Alto Adriatico organizza per il pubblico interessato e per gli aderenti dell'Associazione UNION, un diverso percorso della nave, che sarà prolungato sino al Canal di Leme con sosta straordinaria a VRSAR - ORSERA, il pranzo — risotto alla greca — verrà servito a bordo.

Gli interessati possono rivolgersi alla Società di Navigazione Alto Adriatico, tel. 60273 - 750616, via Venezian 2, oppure presso la sede sociale dell'Associazione Union di via Valdirivo 30/IIp., tel. 64459, tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30. Sabato dalle 10.30 alle 12.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
Sportello:
Via L. Einaudi 3/B (Galleria Tergesteo)
Tel. 68668
Piazza Unità, 7
Tel. 34931/2/3

LUNEDI' 28 NOVEMBRE
I NEGOZI DELL'
UNIVERSALTECNICA
di Corso Saba 18
piazza Goldoni 1
via Zudecche 1
e il reparto assistenza tecnica di via Machiavelli 3 rimarranno
APERTI

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

VOLKSWAGEN PORSCHE Audi
VI OFFRIAMO IN PRONTA CONSEGNA: VW TL Diesel 18 q.li
DINCONTI
VIA CORONEO 33 — TELEFONO 762381


NATALE in TERRASANTA
23 - 30 DICEMBRE
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA
Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PERCHE' comprare un orologio al quarzo da chi non può darvi l'assistenza?
Da noi avrete la sicurezza del dopo vendita
ROLLI - PONIZ via Madonnina 40
LABORATORIO TECNICO DI OROLOGERIA
Serie completa CITIZEN QUARTZ, analogici e digitali - Assortimento completo pile per orologi

CHAFFOTEAUX ET MAURY
Caldaie murali a gas - Scaldabagni
Caldaie con produzione di acqua calda
MODULAZIONE DI FIAMMA = MENO CALCARE = MINOR CONSUMO = MAGGIOR RISPARMIO
Raypak
Caldaie a metano per usi civili e industriali
MODULAZIONE DI FIAMMA
CONCESSIONARIO ASSISTENZA MANUTENZIONE
DITTA BUCAJ ALDO
VIA DE AMICIS, 19 TELEFONO 725319

PRONTA CONSEGNA
LA NC NUOVA CONCESSIONARIA IN OCCASIONE DEL I° ANNIVERSARIO DELLA PICCOLA FORD OFFRE UN QUANTITATIVO LIMITATO DI FORD FIESTA A PRONTA CONSEGNA ED INOLTRE
un'incredibile sorpresa
Centro Design Salvador & C.


NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Aborti terapeutici: al «Burlo» non esiste una supercommissione

Il consiglio di amministrazione interviene su questo delicato problema Solo nel rispetto delle varie competenze i rapporti con la collettività

Dal consiglio di amministrazione dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», a firma del presidente, avv. Mario Bercè, e del direttore amministrativo, dott. Glauco Germani, riceviamo:

«Il consiglio di amministrazione dell'Istituto per l'infanzia, riunitosi il 22 novembre, udita la relazione del presidente avv. Mario Bercè e del direttore amministrativo dott. Germani e sanitario prof. Marass sulla occupazione da parte di un gruppo di donne rappresentanti di un collettivo per la salute della donna, formato da U.D.I., F.G.C.I., "Gruppi femministi" e "Operatrici dei centri di igiene mentale", esprime il proprio apprezzamento ai relatori per l'opera svolta con senso di responsabilità, al fine di evitare che l'occupazione della direzione sanitaria del giorno 21 divenisse fonte di incidenti o causa di disagio per i degenti e i dipendenti dell'Ospedale. L'aver impedito anche per un solo giorno il funzionamento d'un servizio direttivo essenziale per l'intera attività ospedaliera, è un fatto di tale gravità da non poter essere giustificato dalle motivazioni addotte dalle occupanti, concernenti problemi di carattere generale che non possono venir risolti a livello ospedaliero.

«Sulla richiesta delle occupanti di istituzionalizzare la loro presenza quali "rappresentanti dell'utenza" nell'ambito dell'Ospedale, mediante riunioni periodiche aperte al pubblico, il consiglio di amministrazione ritiene che tale funzione sia di competenza delle organizzazioni sindacali, dei partiti politici e degli organi di governo della collettività e che essi sono gli interlocutori con i quali deve programmare la propria attività e concordare i piani di intervento sanitario.

«L'Ospedale è aperto al pubblico, al servizio del quale svolge la propria attività sul piano locale e nazionale, quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. Esso non rifiuta, quindi, di incontrare e confrontarsi con enti, collettività ed organismi interessati ai problemi dell'infanzia e della maternità, riconoscendo l'utilità di uno scambio di esperienze e di reciproche informazione e delle istanze e problemi sia dell'utenza, sia dell'Ospedale e dei suoi dipendenti. Essere aperto ai problemi della collettività non significa peraltro aprire l'Istituto ad ogni sorta di azione e contestazione anche violenta, come la ricordata occupazione.

«Quanto alla richiesta di abolizione d'una "supercommissione" permanente incaricata dall'Istituto di indagare sull'attendibilità di alcune certificazioni mediche prescriventi terapie abortive, il consiglio di amministrazione rende noto di non aver mai istituito commissioni del genere, ad eccezione d'un caso singolo in cui la direzione sanitaria richiese, in presenza di pareri difformi, un collegio di tre periti a livello medico-legale e psichiatrico. Tale prassi, se accettata dal paziente, è assolutamente legittima e universalmente adottata quando, per la difficoltà d'una anamnesi e relativa interpretazione diagnostico-prognostica, sia necessario ricorrere ad un parere collegiale a carattere consultivo. Il presidente, avv. Mario Bercè, e il direttore amministrativo, dott. Glauco Germani».

In difesa delle donne

Ed ecco l'opinione di tre letrici sull'argomento:

«Approfittiamo dell'invito del direttore del "Piccolo" di far sentire "la voce della città" su questa rubrica, per intervenire come donne, e quindi come dirette interessate, sulla vicenda del "Burlo", degli aborti terapeutici e, più in generale, del traumatico problema dell'aborto.

«La vicenda del "Burlo", il rifiuto cioè degli anestesisti di praticare aborti terapeutici, rifiuto accettato dalla direzione dell'Ospedale e dall'Ordine dei medici, apre un grosso discorso, sia su tale struttura ospedaliera, finora indicata come una delle migliori a livello europeo, sia sulla maternità, sull'aborto e sulla condizione femminile.

«Quanti erano presenti all'assemblea di lunedì 21 che le donne hanno tenuto e gestito, appoggiate dalle organizzazioni sindacali, al "Burlo Garofolo", hanno sentito quali sono le condizioni in cui la donna mette al mondo un figlio; nei migliori dei casi, quando cioè il parto "è andato bene", in una condizione disumanizzante: la donna è un oggetto, il bambino un numero. Ancora più grave è quando la donna è costretta ad abortire.

«E, ripetiamo, costretta dalle sue condizioni di salute, economiche, sociali, da come cioè è la vita che lei vive.

«Ancora oggi, anche se certi passi si stanno compiendo, (come ad esempio il disegno di legge in merito alla parità di trattamento sul lavoro tra uomini e donne), è la donna che sostiene maggiormente, se non totalmente, il peso e la responsabilità del bambino; è la sua vita, la sua salute, il suo lavoro, che ne vengono sconvolti o totalmente cambiati.

«Ecco perché, noi donne aspettiamo da troppo tempo tutte quelle misure che ci permettano di scegliere la maternità: da una corretta educazione sessuale, ai consultori familiari (che mancano del resto solo nella nostra e in poche altre Regioni d'Italia), alla legge sull'aborto: non perché crediamo che l'aborto sia un diritto o una libertà, ma perché deve sparire la piaga dell'aborto clandestino, che ogni anno vede morire o restare gravemente menomate migliaia di donne. Perché lo Stato deve garantire alla donna, che è costretta ad abortire di poterlo fare in un ospedale, curata ed aiutata, fisicamente e psichicamente.

«Questo è il quadro generale in cui si colloca la vicenda del "Burlo"; solo ricordandosi la drammatica situazione che le donne, il più delle volte da sole, devono affrontare, si può parlare.

«Nulla di tutto ciò era invece apparso nell'articolo del 16 novembre: solo una fredda e non esatta cronaca "dei fatti". E allora, per onor di cronaca, non c'è "nella legislazione attuale" solo l'art. 54 del Codice Penale, ma anche la sentenza della Corte Costituzionale, che definisce l'aborto terapeutico non solo quando si è in presenza di un pericolo immediato, ma anche quando c'è l'eventualità futura di un grave rischio per la salute fisica e psichica della donna. E la sentenza non prevede che sia una commissione di medici, come quella istituite al "Burlo", a giudicare su tale grave rischio; parla di due certificati medici. E' già così povera la legge in difesa delle donne ed ancora si cerca di ridimensionarla! Grazie, Franca Giordano, Antonia Zanin, Rita Cian».

Una nota dell'Ordine dei medici

«Il consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Trieste, preso visione dell'articolo comparso su "Il Piccolo" del 24 novembre ("I medici prendono posizione in tema di aborto terapeutico") ritiene doveroso precisare nuovamente a tutti i medici iscritti (dei 142 medici che hanno inviato all'Ordine un documento di non adesione, sono risultati iscritti all'Ordine di Trieste 107) che l'invio della circolare n. 1049 del 14 ottobre 1977 è avvenuto su invito del medico provinciale e che il contenuto della stessa in tema di aborto terapeutico riproduce integralmente una esplicita nota inviata dalla Procura della Repubblica.

«La circolare ai medici ha quindi finalità di chiarimento per una corretta impostazione del problema nei termini voluti dalla Magistratura, cui compete il giudizio se l'azione od omissione di un sanitario nell'esplicare o meno l'aborto terapeutico costituisca illecito penale alla luce della vigente legislazione.

«Il consiglio ritiene ancora che questa puntualizzazione rimuova anche le critiche avanzate dalla prof. avv. Cecilia Assanti nella segnalazione pubblicata da "Il Piccolo" il 22 novembre sugli aspetti giuridici reperibili nella circolare, per i quali l'Ordine considera la Procura della Repubblica come l'autorità più legittimata e competente in materia. Il presidente dell'Ordine dei medici, dott. Piero de Favento».

LE ORE DELLA CITTA'

Messa in Val Rosandra

Domani, alle 15, per iniziativa della Società Alpina delle Giulie e dell'Escai «U. Pacifico», nella chiesa di S. Maria in Siaris in Val Rosandra verrà celebrata una messa in ricordo e a suffragio di tutti i Caduti in montagna. L'incontro dei partecipanti è previsto direttamente sul posto.

Al Centro sociale

Al centro sociale di via Cantù 43 (bus 14), domani, dalle 15 alle 20.30 ci sarà una grande festa con canti, balli e canzoni. Saranno presenti i gruppi «I giorni cantati», «I Fulvios» e il «Centro italiano ricerca teatrale». Ingresso gratuito. Questa sera, alle 20, sarà proiettato il film «La grande guerra» di Mario Monicelli.

Grande vendita VIVITAR

Il 25 e 26 settembre per ogni acquisto di un obiettivo o di un flash «Vivitar 273-283» un orologio digitale Texas Instruments. Per tutti gli acquirenti di obiettivi serie «I Zoom 35/105 - 100/300», oltre all'orologio, anche una calcolatrice con memoria. Presso il Centro *Eurjapan*, Trieste, via Valdirivo 30, 1.o piano.

Ebe pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per l'Estetica del piede «*Ebe Pedicures* di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Mode Ada

offre uno sconto del 15% a tutte le signore che acquisteranno capi dalla taglia 50 in su o conformate. Via S. Martiri 12, tel. 750737.

Consolato della R.S.F.J.

Gli uffici del consolato generale della R.S.F. di Jugoslavia a Trieste rimarranno chiusi al pubblico nei giorni 29 e 30 novembre per la festa nazionale.

Premiata Masiola Rosini

Al concorso di poesia bandito dal «Centro studi Villa Perlasca» di Brescia (presidente della giuria Luciano Erba), dopo una rigorosa selezione tra le opere di circa 600 partecipanti, la scrittrice triestina Rosanna Masiola Rosini ha conseguito il terzo premio (il primo non è stato assegnato), per le liriche di ispirazione ebraica, tratte dalla silloge inedita «I quattro mondi della cabala».

Colore nei capelli

La cosa più importante per una donna. Un consiglio giusto, un trattamento sicuro ve lo offre *Nereo*, viale XX Settembre 14, tel. 795236.

Giubilo tappeti orientali

Per scambi commerciali con il Pakistan un lotto di tappeti scontati del 20% fino a esaurimento da *Giubilo - Tappeti Orientali*, largo Riborgo 3.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani di sapore squisitamente inconfondibile; sono in vendita alle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

Nozze d'oro



I coniugi Ferdinando e Maria Codan festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, celebrato il 26 novembre 1927 nella chiesa di San Martino, a Torre di Parenzo. Nella lieta ricorrenza vengono festeggiati dai figli, dalle nuore e da tutti i nipoti e pronipoti. Felicitazioni vivissime.

Laurea

Il 22 novembre 1977 presso l'Università degli Studi di Trieste si è specializzata in Chirurgia generale con 70/70 e lode la dott. Graziella Belleli Friha, discutendo con il chiar.mo prof. Piero Pietri la tesi: «Estrinsecazioni toraciche delle pseudocisti del pancreas». Vivissime congratulazioni.

Educazione sessuale

Per il Centro italiano femminile, l'on. Vittoria Quarenghi terrà il 2 dicembre alle 19 nella sala convegni di via San Nicolò 5, una conferenza sul tema «Introduzione dell'educazione sessuale nella scuola».

Da Beltrame idee nuove!

Beltrame come sempre è pronto a proporre le novità della stagione e questa stagione consiglia morbidi cappotti nei color panna e in tutte le sfumature di cammello sino ai caldi toni del marrone inglese; abiti in jersey di lana e di organzino nei modelli più nuovi; impermeabili foderati di pelliccia in tutte le gamme dei prezzi. *Beltrame*, corso Italia 26, Reparto Confezioni Signora.

Da Beltrame idee nuove!

Beltrame propone la Moda Casuals nei raffinati coordinati di Cacharel, di Iceberg; la moda dei capi sovrapposti, della maglieria intesa come abbigliamento per tutte le ore del giorno, per le occasioni sportive e per le serate disimpegnate della nostra gioventù. *Beltrame* corso Italia 25, Reparto Tempo Libero.

Da Beltrame idee nuove!

Beltrame propone la vestaglia nella sua nuova versione di Abito da Casa: il capo da indossare nelle ore tranquille davanti alla televisione, nel calore delle serate in famiglia, per essere eleganti in una toilette calda, confortevole che valorizza la Vostra femminilità. *Beltrame*, corso Italia 25, Reparto Biancheria Signora.

Tor Cucherna ore 13

Tor Cucherna è un nome che evoca un elegante modo di ritrovarsi a tavola soprattutto di sera. Ora il prestigioso ristorante è aperto anche di giorno. In particolare per le «colazioni di lavoro», c'è anche la saletta riservata (fino a 15-20 persone). Meglio prenotare, telefonando 30100. Chiuso la domenica.

I gnocchi freschi

Al super pastificio *Maria Bologna*, via Battisti 7, li trovate giornalmente freschi anche con gli spinaci: e che buoni!

Lampade e appliques in stile

da *Balcor*, via San Maurizio 2. I piano e mostra in via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Tortelli di zucca

Il super pastificio *Maria Bologna*, via Battisti 7; rinomato per le sue genuine specialità in pasta fresca e ripiena; avvisa la gentile affezionata clientela, che i tortelli modenesi di zucca; prodotto di sapore squisitamente delicato, li produce giornalmente freschi e sono veramente eccezionali.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera, infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

CLUB MEDITERRANEE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

SEGNALAZIONI

Autostrada a Opicina: la DC è contraria al tracciato alternativo

«Il direttivo della sezione d.c. di Villa Opicina ed il gruppo consultori democristiani dell'Altipiano Est, venuti a conoscenza delle varie proposte di tracciato della grande viabilità nella provincia di Trieste, con particolare riferimento al rione, dopo un attento esame ha approvato una mozione con la quale respinge energicamente il tracciato alternativo che prevede la integrale trasformazione in autostrada dell'attuale statale 202 ed il suo collegamento con l'autoporto tramite un nuovo raccordo (Banne-Fernetti), tracciato che appare improponibile per le gravi deturpazioni dell'ambiente che ne deriverebbero (gallerie artificiali, viadotti, scarpate) e per la barriera che si creerebbe nell'interno stesso dell'abitato di Opicina e tra questo e Trieste, mettendo Opicina in una situazione di isolamento dal territorio circostante, specialmente se si considera che intorno all'abitato già preesistono o sono previsti il parco ferroviario e la caserma "Brunner" da una parte e le strutture dell'Autoporto e la futura zona franca industriale dall'altra.

«Nella stessa mozione si conferma invece la validità del tracciato indicato nel Piano regolatore generale del Comune di Trieste, il quale interessa un territorio già compromesso dal punto di vista ambientale, consente una disponibilità più ampia di territorio per la comunità di Opicina, evita ulteriori procedure amministrative per l'adozione di nuove varianti, permettendo quindi un sollecito inizio dei lavori di un'opera, attesa da anni, per l'alleggerimento del traffico, specialmente camionistico, che attraversa l'abitato di Opicina.

«Il direttivo sezionale ed i consultori d.c. infine, raccomandano che, nella progettazione definitiva della grande viabilità, venga salvaguardato il costruendo nuovo cimitero di Opicina, il quale, oltre a rappresentare una sentita ed inderogabile esigenza della popolazione, permetterà di realizzare nel centro di Opicina l'atteso Centro Civico: auspicando altresì che nella progettazione vengano apportate le lievi modifiche necessarie per la conservazione degli esistenti impianti sportivi di Trebiciano e di Basovizza. Grazie per l'ospitalità. Il segretario sezionale Silvana Moro».

Il C.N.G.E.I. estraneo a un'iniziativa scout

«La sezione di Trieste del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani (C.N.G.E.I.), in accordo con il capo scout comunica che, in merito all'articolo "Pattuglie libere con lo scoutismo GEI", essa non ha autorizzato nessun gruppo di soci e dirigenti a promuovere tale iniziativa, che quindi è assolutamente privata e per la quale la sezione non si assume nessuna responsabilità né di carattere morale né di carattere tecnico nei confronti dei ragazzi. Risulta che i sei gruppi esistenti possono servire le esigenze dei giovani che desiderino avere esperienze scout già collaudato da oltre 30 anni e che la sede di sezione in via Torrebianca 30 è a disposizione per informazioni seralmente dalle 19 alle 20.30, escluso il sabato. Ringraziando, il commissario di sezione, Giorgio Machnich».

Via Galilei: un parcheggio

«La via Galileo Galilei (particolarmente nel tratto compreso fra le vie Galvani e Torricelli) ormai non è più una pubblica strada, ma un parco veicoli annesso all'officina sita al n. 14 di via Torricelli nella quale si riparano radiatori e tubi di scarico. Le riparazioni sono normalmente di breve durata, per cui gran parte dei clienti di detta officina può scegliere fra l'attesa del proprio turno, oppure la possibilità di lasciare la vettura in consegna agli addetti all'officina stessa per poi venire a riprendersela dopo qualche ora. Non disponendo l'officina di uno spazio proprio per la sosta delle macchine, necessariamente, sia nell'uno che nell'altro caso, rimangono sulla strada, formando un groviglio che si mette in subbuglio quando si tratta di lasciar passare qualche veicolo proveniente dalla via Torricelli, oppure quando esce una vettura riparata ed entra un'altra da riparare.

«Gli scriventi abitano tutti nello stabile di via Galilei n. 6, avanti al quale si svolge il traffico sopradescritto. In quali condizioni si trovino è facile immaginare, sia per la difficoltà di transitare per la strada, sia per le esalazioni degli scarichi ed i rumori dei motori. Tuttavia le ripetute richieste di intervento, rivolte al Settore dei Vigili urbani non hanno dato alcun esito. Non mettiamo in dubbio il fatto che si tratti di un lavoro utile e che bisogna pur fare, ma, dato il ragguardevole numero delle vetture che giornalmente vengono riparate entro quell'officina e molto spesso anche fuori, sulla pubblica via, riteniamo che essa dovrebbe disporre di un'adeguata area di parcheggio. Confidando in un efficace intervento dei vigili urbani, che dovrebbe esplicarsi con frequenti controlli sul posto, ringraziano per l'ospitalità». Seguono 22 firme.

PRECISAZIONE DEL MEDICO PROVINCIALE

Nessuna denuncia alla Magistratura

Sulla stessa vicenda degli aborti terapeutici, il Medico provinciale, dott. Carlo Severini, dal canto suo scrive: «Egregio direttore, in merito al contenuto del documento firmato da 142 medici triestini, in tema di aborto terapeutico e riportato nell'articolo a pagina 4 del "Piccolo" del 24 novembre mi corre il dovere, solo per rispetto alla verità, di pregarla di voler prendere atto e di pubblicare che l'Ufficio del Medico provinciale, nella lettera inviata all'Ordine dei medici si è limitato a invitare il presidente dell'Ordine dei medici di voler richiamare l'attenzione degli iscritti sul contenuto di una nota della Procura della Repubblica (come esattamente detto nell'esordio del documento) e non ha quindi espresso alcuna interpretazione intorno alla sentenza della Corte costituzionale del 18.2.1975 e alle conseguenti implicazioni.

«Non è neppure esatta l'asserzione che sia stata inviata denuncia all'autorità giudiziaria, ma si è trattato di doverosa trasmissione di una nota dell'Ordine dei medici, con la quale era stata fatta pervenire una dichiarazione da parte di quattro anestesisti dell'Istituto per l'infanzia, fornendo, altresì, alla stessa alcuni dati statistici in possesso di questo Ufficio. Ringraziando per la cortese ospitalità, dott. Carlo Severini».

Il servizio ambulatoriale al Centro di emodialisi

«Care "Segnalazioni", finalmente sul "Piccolo" (in data 13 novembre) è apparsa una lieta notizia riguardante la ripresa dell'assistenza ai nefropatici, una notizia che ridà a questi tanta fiducia e speranza. Colgo l'occasione per ringraziare (e questo ringraziamento credo sarà condiviso da tutti i bisognosi di cure) sia il prof. Campanacci, primario della Patologia medica sia il dott. Legnani, dirigente il Centro di emodialisi, che si sono tanto prodigati per ottenere il ritorno del completo funzionamento dell'assistenza ambulatoriale verso questi ammalati.

«Nel medesimo tempo mi permetto di raccomandare all'assessorato alla sanità e igiene della Regione che quanto riportato sul "Piccolo" non rimanga lettera morta. La risposta data il 10 novembre dall'assessorato alla sanità a una precedente segnalazione, oltre che poco persuasiva, dava poche speranze per l'immediata ripresa dell'assistenza. Grazie quindi anche all'Ente regionale per il tempestivo interessamento su questo problema tanto sentito. Grazie infine alle "Segnalazioni" per l'ospitalità. Lettera firmata».

SAN SILVESTRO «esclusivo» sulla COSTA SMERALDA
CON L'U.T.A.T.
29 DICEMBRE - 1. GENNAIO

SIMPATICO GESTO DI TRE ASSOCIAZIONI

Gerla dell'amicizia ai «fradis furlans»

Dalla collaborazione di associazioni anche molto diverse per finalità ed intenti programmatici possono nascere eccellenti iniziative, quando tutti sono concordi nella comune volontà di mettersi al servizio di chi ha bisogno d'aiuto. E' quanto è successo in questi giorni, grazie all'impegno che si sono assunti l'associazione «Famiglia e Scuola», le signore del comitato «Operazione lana» e gli alpini della locale sezione «Guido Corsi». Il primo ente si è fatto promotore nelle scuole cittadine di una raccolta di libri, sia istruttivi sia di facile e amena lettura, atti a formare delle biblioteche di classe. Alle signore dell'«Operazione lana» spetta il merito della confezione di numerose coperte, calde e soffici, particolarmente utili in questo momento con l'approssimarsi della cattiva stagione. Quanto agli alpini, essi si sono assunti l'incarico di portare a destinazione e distribuire quanto era stato raccolto, scegliendo come meta alcuni paesi che erano rimasti un po' isolati e trascurati nel piano di soccorsi alle zone terremotate.

E' così che sabato sera, una colonna di macchine è partita con il suo carico prezioso alla volta del Cividalese, e precisamente verso i paesi dell'alta Valle del Natisone, guidata dal presidente della sezione Ana di Trieste, prof. Egidio Furlan, e di quella di Cividale, col. A. Specogna, validamente coadiuvati da Giovanni Paladini di «Famiglia e Scuola». A S.Leonardo, Stregna, Tribil superiore, S. Volfango, Clodig e S. Pietro al Natisone, l'accoglienza è stata dovunque ugualmente calorosa, da parte degli insegnanti e delle scolaresche. Una splendida giornata per tutti, luminosa nelle sue tinte autunnali, calda di solidarietà umana e di sentimenti sinceri, manifestati anche attraverso i canti alpini, che hanno concluso nel modo più simpatico l'incontro dei triestini con i «fradis furlans».

LUNEDI' 28 NOVEMBRE

I NEGOZI DELL'

UNIVERSALTECNICA

di Corso Saba 18

piazza Goldoni 1

via Zudecche 1

e il reparto assistenza tecnica di via Machiavelli 3 rimarranno

APERTI

SARTORIA ARTIGIANA DA UOMO
DORISSA
Via Gambini 37, tel. 764368
VASTO CAMPIONARIO TESSUTI

Una meritata lezione

Un afoso pomeriggio d'estate, una pensionata sui sessant'anni entrò in un bar con un mazzo di fiori in mano, prese posto a un tavolo, ordinò un dissetante e, quindi, scoppiò in un pianto dirotto. Ritenendola ubriaca, il titolare del ritrovo l'avvicinò con piglio minaccioso, intimandole di lasciare immediatamente il locale. Singhiozzando, la signora gli spiegò che stava attendendo l'autobus per il Camposanto, dove si recava a deporre i fiori sulla tomba del suo unico nipotino, morto pochi giorni prima. Ma l'esercente non volle sentire ragioni, sebbene la donna insistesse, piangendo, nel suo racconto. L'uomo trascese con le parole, la signora gli rispose per le rime ma, tuttavia, perdette la battaglia: dopo essere stata bastonata a sangue, ella venne estromessa dall'esercizio. La pensionata si recò all'ospedale, dove fu giudicata guaribile in una ventina di giorni e, in seguito, querelò l'aggressore, il quale venne incriminato per lesioni personali volontarie e ingiuria.

La scenataccia arriva ora al giudizio del Pretore dott. Corrado Bidoli, P.M. l'avv. Forziati, cancelliere la dott. Marina Sagues. L'esercente, contumace, è assistito dall'avv. Padovani, la signora si costituisce Parte civile con il patrocinio dell'avv. Giovanni Ghezzi. Il pomeriggio di sangue si traduce, in sentenza, nella condanna dell'uomo a tre mesi di reclusione con la condizionale e al risarcimento dei danni alla parte lesa con l'assegnazione alla stessa di una provvisionale di duecentomila lire, che il Pretore dichiara immediatamente esecutiva. Il giudice assolve, infine, l'assente dall'accusa di ingiuria trattandosi di persona non punibile per reciprocità di offese. Una buona lezione che non vale soltanto per l'imputato ma per tutti coloro che, pur non sapendo distinguere il grano dal loglio, non esitano a tranciare giudizi che, prima ancora di essere arbitrari, sono gratuitamente offensivi.

mir

Citroën GS, je t'aime.

Perché sai darmi tutte le cose che desidero in un'automobile. Perché hai il buon senso di non sprecare i miei soldi, perché non rinunci alla sicurezza per degli inutili risparmi e hai il buon gusto di non limitare lo spazio a niente e a nessuno. Per tutto questo, io dico: je t'aime, Citroën GS.



SONO ARRIVATI I NUOVI MODELLI
G SPECIAL 1130 e GSX2
PRENOTATEVI PRESSO LA
CONCESSIONARIA
DINCONTI
VIA CORONEO 33 - TELEFONO 762381
CITROËN GS

D+F+S=
D'ORSO FRUTTA SCELTA
LA FRUTTA FIRMATA
nei moderni
SUPERCOOP
DELLE COOPERATIVE OPERAIE
e NEI MIGLIORI NEGOZI
a prezzi
INTERESSANTI!

INVITO
La FARFISA S.p.A.
Direzione Italia
con il maestro Gervasio Marcosignori
invita
professionisti - insegnanti - allievi - dilettanti
lunedì 28 corr. dalle 15 alle 19
alla presentazione del
SYNTACCORDION
nuovo strumento musicale polivalente
di assoluta originalità
presso la propria distributrice di Trieste
Musicali S. ROSSONI
via Carducci 15

26 NOVEMBRE 1927 — 26 NOVEMBRE 1977

RINGRAZIAMO TUTTI COLORO CHE PER

50 anni

CI HANNO ONORATO DELLA LORO FIDUCIA E PER FESTEGGIARE ASSIEME IL CINQUANTENARIO

SALVAGNO

«il fine camiciaio»

DA OGGI 26 A SABATO 3 DICEMBRE PRATICHERA' SU OGNI ACQUISTO UNO SCONTO ANNIVERSARIO DEL

20%

PORTICI CHIOZZA 1 — SOCIO FONDATORE

DIBATTITI PROMOSSI DALLA PROVINCIA

Avvio a un discorso su una vita migliore

Tema del primo incontro annunciato per lunedì un alimento essenziale quanto discusso: il pane

«Per una diversa qualità della vita»: questo il promettente titolo della serie di incontri su argomenti di igiene pubblica che prenderanno l'avvio dopodomani, lunedì, alle 17 nella sede di via Lamarmora, 13 del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi con un dibattito dedicato al pane.

A questa manifestazione inaugurale, aperta a chiunque desideri intervenire, parteciperanno autorità e rappresentanti della categoria dei panificatori.

Promotrice di questa serie di pubblici dibattiti, che si svolgeranno con la collaborazione di funzionari del Laboratorio d'igiene, è la Provincia, per iniziativa dell'assessore all'Igiene e Sanità, Ester Pacor Grande.

In una nota sugli scopi che l'amministrazione provinciale si prefigge viene messa in risalto la «sempre più evidente necessità di informare il cittadino sulle scelte che egli stesso può compiere per migliorare la qualità della vita, sotto questo profilo — si soggiunge — i problemi igienico-sanitari sono di importanza fondamentale; pertanto agli incontri al fine di ampliare il dibattito e il confronto, verranno individuati di volta in volta qualificati rappresentanti dei vari settori operativi interessati, le diverse componenti della vita cittadina e, quando sarà il caso, tecnici e studiosi delle singole materie. L'iniziativa verrà pubblicizzata mediante affissione di manifesti in tutti i Comuni della provincia e nei centri civici. Gli inviti saranno estesi alle consulte rionali, per avvicinare maggiormente l'iniziativa al cittadino.

«Si è pensato di iniziare questo ciclo di manifestazioni trattando un argomento che ha spesso dato origine a critiche, anche a mezzo della stampa, e che del resto è un elemento essenziale della nostra alimentazione: il pane. Ma questo primo incontro indicato «Parliamo di pane» non vuol essere una conferenza, bensì un dibattito fra quanti ritengono di esprimere la loro opinione in proposito o di sentirsi chiamati a rispondere.

«Per i successivi incontri, che potranno avere una frequenza quindicinale o mensile — conclude la nota della Provincia — l'Amministrazione si riserva di fissare gli argomenti, a seconda delle esigenze che potranno scaturire dagli incontri stessi o dai suggerimenti dei cittadini e invita anzi la popolazione a partecipare attivamente a questa iniziativa.

Saba e Giotti ricordati a Roma

Bruno Maier, ospite dell'Associazione Triestini e Goriziani in Roma, ha commemorato Umberto Saba e Virgilio Giotti ai quali il sodalizio ha dedicato la propria manifestazione di novembre.

Sono stati ripresi a Roma i temi della cerimonia in onore dei due poeti celebrata recentemente nell'aula del Consiglio comunale della nostra città, arricchiti da una serie di ricordi personali di Bruno Maier.

L'oratore è stato vivamente applaudito dai numerosi presenti. La prof. Maria Punter ha letto testi di Giotti e Saba.

Sindacati a confronto con giovani disoccupati

Si è tenuta l'assemblea-incontro della federazione sindacale Cgils-Cisl-Ccdl/Uil con il giovani disoccupati della nostra provincia. Dopo la relazione introduttiva si è svolto un ampio dibattito sui temi e i problemi che la disoccupazione giovanile solleva nella nostra provincia e sulla necessità di creare un movimento unitario di occupati e disoccupati, che sappia conquistare assieme a nuovi posti di lavoro diversi indirizzi di politica economica.

In questo senso numerosi accenni critici sono stati rivolti al piano regionale per l'occupazione giovanile, soprattutto per quanto riguarda la formazione, la pianificazione e quindi la possibilità di addivenire a conquiste stabili, superando l'eccezionalità dei provvedimenti previsti dalla legge 285. Nel corso dell'assemblea la lega dei giovani disoccupati ha aderito alla federazione unitaria Cgil-Cisl-Ccdl-Uil.

Nelle conclusioni si è sottolineata l'importanza dell'iniziativa e la necessità di passare a forme articolate di intervento che consentano, con la presenza dei rappresentanti dei disoccupati, di passare quanto prima a momenti operativi — di vertenza se necessario — per consolidare ed estendere l'iniziativa del sindacato e l'unità di occupati e disoccupati nella nostra provincia.

Al Centro di Fisica — Nella sede di Miramare (strada Costiera, 11) mercoledì 30 alle 18.30 si inaugurerà una mostra sui dieci anni di attività di Giorgio Cisco. La «vernice» sarà abbinata a una proiezione in luce polarizzata e musiche originali di Isao Tomite.

Richieste per i beni nell'ex Zona B

L'Ufficio stampa del Commissariato del governo ha diffuso un comunicato sulla libera disponibilità dei beni immobili situati nell'ex Zona B che può essere richiesta dai cittadini italiani in base all'articolo 4 del trattato di Osimo.

Dal canto suo, il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia precisa quanto segue:

«Le domande, in carta libera, che vanno presentate entro il 31 marzo 1978 al Ministero degli affari esteri, direzione affari economici, ufficio 2.o, Farnesina, 00100 Roma, debbono contenere questi elementi: 1) generalità complete del richiedente e l'attuale indirizzo; 2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana; 3) indicazione del titolo in base al quale è stata acquistata la proprietà (compravendita, successione, sentenza, donazione, ecc.) allegando possibilmente copia del documento; 4) specificazione di ogni elemento utile a individuare l'ubicazione del bene immobile e indicazione di tutti gli aventi diritto; 5) indicazioni (in quanto possibile) dei dati tavolari e catastali dei beni di cui si chiede la libera disponibilità; 6) indicazione dei membri vicini della famiglia con l'indicazione del grado di parentela, ai quali sono stati affidati i beni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Apollonia Vitali nel I anniv. da Caterina Vitali 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Ernesta Cassoni nel II anniv. dalla famiglia Cassoni 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Renato Severi nel I anniv. (26-11) dalla moglie Antonietta e figli 6000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria della mamma Maria Pipan nel XV anniv. da Nivea e Piero 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lidia Zetto nel II anniv. (26-11) dalle figlie Nicolina e Mariuccia 3000 pro ECA e 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Augusto Radi nel I anniv. (26-11) dalla moglie Dema 60.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Eugenio Gardinal nel I anniv. (26-11) dalla moglie Paola 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

Per il Natale da Edna e Marcello Maestro 120.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di don Giovanni Pagliaro dalla famiglia Trani 20.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo; da Tarboschi, Zumin, Fragiacomo Nora, Pesante, Giovannini, Rovis, Germelli, Giraldi, de Calò L. e G., Furlin e Duili 35.000 pro AIMC e 30.000 pro MMAC; da A. F. 10.000 pro AIMC.

In memoria di Clelia Graziadei dalla famiglia G. Furlanetto 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Sabina Cormio dalla famiglia Sereni 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Guido Ravalico da Ugo e Giuseppina Segrè Lindegg 10.000, da Paola Landini 10.000, da Daniela Rossmann 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Jole e Magi 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dal dott. Ferdinando Portione 10.000, da Luisa Raimondi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mauro Pavanello 10.000 pro Assoc. mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati; dalla Società Canottieri Trieste 10.000 pro Unione italiana ciechi; dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Società Ginnastica Triestina; da Carlo e Giorgina Amigoni 10.000 pro Fondo «A. E. Cammarata»; dalla famiglia Kokeli 20.000, da Rita e Ugo Illini 20.000 pro ECA.

In memoria del dott. Salvo Teiner da Elvira Brancia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Gerussi da Remo, Vittorio e Gigetta Alzetta 15.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Giorgio Miliani dai familiari 20.000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Antonio Barbariol da Clementina Barbariol 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Sardi dal n. 5 di via Bergamino 20.000 pro Sanatorio «S. Santorio».

In memoria di Maria Brandolin ved. Tinunin da Licia Ruzzier 20.000 pro ECA (Assistenza anziani).

In memoria di Maria Pacor da Gemma Canova 5000 pro Assoc. assistenza spastici e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Paola Leghissa dal marito Michele e figlio Gianfranco 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Pituzzi-Mottica da Alice Cappella, Carmela Galimi, Roberto Iacch, Salvatore Iovino, Silvano Magrin, Beniamino Magro, Claudia Marchi, Vita, Farovel, Elvira Posca e Maria Struathoff 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rosa Mussunich ved. Terzi da Gabrio Merson 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi»); dai colleghi della nipote 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ottocaro Tlustos da Romeo Tlustos 25.000 pro CRI e 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Leo in Gregorio dalla famiglia Sabian 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Valeria de Vida Rubelli da Cristiana e Valerio 15.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Nino da N.N. 20 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Caterina Saitz in Fonda e Maddalena Romano dalla famiglia Stelio Romano 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Itala Sganzerla da Leonino Montagnari 10.000 pro «L'Ultima Crociata».

In memoria del papà e nonno Luigi dalla famiglia Tamos 5000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Domenico Pitton da Mario e Edda Bradaschia 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna Cjak ved. Gerussi dagli amici Bottini, Beltramini, Cavalcante, Perosia, Reginato e Zanon 10.000 pro ECA, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti»; da Piero Codri 6000 pro ECA; dalla famiglia Simonetti 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai condomini dello stabile n. 26 di via Bellosguardo 24.000, da Aldo e Maria Ortolani 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Claudio Silvestri da Tina e Antonio Petito 10 mila pro Istituto generale dei poveri; dalla famiglia Valcini 5000 pro Fondo «Banelli»; da Valnea e Mario Santa-Maria 10.000, da Angelina Scrinari e Ida Pitacco 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Vilma e Angelo Zavagno 30.000 pro ECA.

In memoria di Luigi Tamos dalle figlie Alessandra e Maria 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Guido Ravalico da Laura e Marcello Ravalico 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal dott. D. Danelon, dott. C. Maionica e dal personale della Casa di Cura Triestina 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bruna Furlan ved. Cozzi dalle famiglie Guerrino, Omero, Paolo e Walter Furlan, Pino Fabris, Signorini, Guglia, Mario Bigi e Natalia Barazzutti 100.000, da Marcella e Dino Miani 10.000 pro Chiesa Evangelica Metodista.

In memoria di Maria Brandolin ved. Tinunin da Lucia Drpich 5000, da Lavinia Buri 5000, da Gina Dapretto 5000 pro «Senectute»; dall'ing. Alberto Polli 10.000 pro ECA.

In memoria del dott. Salvo Teiner da Fabio e Giuliana Ortolani 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi» - Borsa di studio prof. Camber).

In memoria di Ada Bos da Carlo e Teresita Millossovich 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Anna Maria Delise in Settimi dai colleghi del figlio Fausto della G. M. T. 73.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di don Giovanni Pagliaro da Mara e Salvatore Pattavina 10.000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Francesco Zarattini da Annina Bearzi 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Luigia ved. Maroih da Rina, Luigina ed Emilietta 20 mila, dai colleghi del figlio Elio 40 mila pro Suore Scolastiche Francescane.

In memoria di Natalina Lenghi dal fratello Oscar 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Comar e Arbe 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di don Nino Pagliaro da Ada e Mario Siriani 10.000, da Elisa e Pia Siriani 20.000 pro Opera Figli del Popolo.

ECHI IN APPELLO DI UN'OPERAZIONE NOTTURNA

Rubato anche il veicolo che conteneva il bottino

Gli autori dei colpi, che incapparono nei carabinieri per la loro imprudenza, si sono visti ridurre la pena

La felice riuscita di un duplice furto fece dimenticare ai suoi autori, Franco Fabris, 20 anni, da Cordenons, e Agazio Cilurzo, 38 anni, da Pordenone, anche le più elementari norme di prudenza ed essi finirono così col venire arrestati. I due, che sono detenuti, si ritrovano ora davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Lugnani, dott. Caufin, dott. Del Conte e dott. Petris, P.G. l'Avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich.

Coinvolti nella stessa «grana», sono Angelo Blasi, 29 anni, da Pordenone, e il suo concittadino Cesare Mascherin, 27 anni, entrambi contumaci.

L'8 dello scorso febbraio una pattuglia di carabinieri in perlustrazione notturna su una strada del Pordenonese notò un furgone Fiat 238, targato Venezia, che avanzava nella scia di un'auto di grossa cilindrata. Durante la marcia, una delle portiere laterali del massiccio veicolo si aprì, il conducente — era il Fabris — si arrestò e uscì dalla cabina per chiuderla ma vide i carabinieri e se la diede a gambe.

La vettura con al volante il Cilurzo, che precedeva il furgone, invertì la marcia e imbarcò il Fabris, ma, poco dopo, incappò nella pattuglia e i militari fermarono gli indiziati.

Mentre gli accertamenti sul conto dei due erano in corso, la Squadra mobile di Pordenone — riferisce il consigliere relatore dott. Petris — apprese che certo Bruno Piva, 32 anni, da Brugnera, aveva acquistato per il tramite del Mascherin, una macchina da scrivere e una calcolatrice di proprietà del Cilurzo, pagandole centomila lire. Gli inquirenti appurarono che le macchine erano state asportate la notte precedente dall'ufficio di Pierfranco Breceolin, da Revina del Lago, da dove erano state trasferite nell'abitazione del Blasi. La casa di costui venne perquisita e la ricognizione portò a interessanti scoperte: i poliziotti vi rinvennero, difatti, una pistola «Cobra», calibro 38 che era stata rubata la notte del 4 febbraio dai magazzini Sacilotto, da dove ignoti avevano asportato anche la cassaforte, estraendola a colpi di piccone dall'alveolo in muratura, dov'era stata collocata. (In seguito l'armadio blindato venne ricuperato su un fondo nei pressi di Villanova).

Nell'alloggio di Blasi gli agenti sequestrarono, infine, un forte quantitativo di caffè. Secondo la ricostruzione dell'Accusa, la fatale notte Blasi, Cilurzo e Fabris si erano impadroniti del furgone, carico di motori e pezzi di ricambio per macchine, in sosta su una strada di Portogruaro, e avevano quindi usato il veicolo per trasportare altrove 550 chilogrammi di caffè crudo, rubato successivamente nel vicino deposito di Mario Boschian.

Cilurzo negò il furto sostenendo che, quella notte, aveva giocato a carte con alcuni amici, dei quali si rifiutò di fornire il nome. Fabris si disse estraneo ai furti. Blasi raccontò che la merce gli era stata affidata in custodia da un tale che conosce soltanto di vista. Nonostante le spiegazioni e le precisazioni, Cilurzo, Fabris e Blasi furono rinviati a giudizio per concorso in furto aggravato del caffè e del furgone, Cilurzo e Blasi per il colpo della cassaforte e per detenzione e porto della pistola, Fabris ancora per guida senza patente. Riva e Mascherin per ricettazione. Nel luglio scorso, essi furono processati dal Tribunale di Pordenone che, con le «generiche», condannò Fabris a un anno e cinque mesi di reclusione, 150 mila lire di multa, tre mesi di arresto e 50 mila di ammenda, Cilurzo a due anni e otto mesi e 300 mila, Blasi un anno e 5 mesi e 150 mila con la condizionale, Piva 5 mesi e 70 mila di multa, Mascherin un mese e 50 mila e accordò agli ultimi due i benefici di legge.

Tutti ricorsero tranne il Piv, ma alla Corte i detenuti presenti non hanno altre dichiarazioni da fare. Per il P.G. la pena inflitta agli imputati dai primi giudici è equa e consona alla gravità dei fatti loro contestati e, pertanto, il dott. Cariglia ne chiede la conferma. Per Fabris tiene la propria arringa l'avv. Cimolino del Foro di Udine, per Blasi e Mascherin l'avv. Terzi dello stesso Foro mentre per Cilurzo (è padre di otto figli) discute la causa l'avv. Preti da Pordenone. La Corte riforma parzialmente le impugnate deliberazioni e, dichiarata la prevalenza delle già concesse «generiche», riduce la condanna inflitta a Fabris a 9 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa e ne ordina l'immediata scarcerazione per pena ormai espiata, a Cilurzo a un anno e cinque mesi e 250 mila, Blasi un anno, tre mesi e 50 mila di multa e Mascherin a quindici giorni di reclusione e 15 mila di multa.

Avviso ai naviganti — La Capitaneria di porto informa che nel golfo viene posata oggi e rimarrà sino a nuova comunicazione una boa cilindrica di colore bianco del diametro di metri 1,80, munita di traliccio con miraglio radar, priva di segnalamento luminoso.



Un CAPODANNO diverso a NAPOLI e SORRENTO

CON L'U.T.A.T.

28 DICEMBRE - 2 GENNAIO

RASSEGNA DELLE GALLERIE

BRUNETTI

Ondina Brunetti alla Corsia Stadion. Pittura simbolica che viene inventata ingegnosamente sdoppiando le contrapposizioni fra il naturale e l'artificiale su due piani compositivi — in primo piano, sul davanzale di una finestra, la natura morta; sullo sfondo il paesaggio industriale o la veduta del borgo rustico dall'alto — arrivando così alle combinazioni fra i quattro fattori, ossia ad una quadruplicazione simbolica.

Gli oggetti sono semplici, elementari — la bottiglia o la bambola rotta, gli alambicchi, il fiore nella ciotola di vetro — mentre i paesaggi contengono evidenti riferimenti alla realtà del suburbio triestino: la zona industriale delle Noghere, i villaggi all'imboccatura della Vatrosandra... Fungono da legame fra gli elementi certi strani stracci che inviluppano la rude geometria delle forme lungo percorsi semitrasparenti, filanti, fasciatti.

Hanno anch'essi un chiaro riferimento denotativo, sono proprio stracci o sfilacciate tende della finestra. Eppure sono le cose più misteriose in un mondo misterioso, deserto, abbandonato. La presentazione è di Carlo Milic.

LO BIANCO

Mario Lo Bianco alla Sant'Elena. I paesaggi di Lo Bianco sono il risultato di una scomposizione di singoli brani di pittura miniaturistica, tedeschizzante, ottocentesca, alla Stracca, per intenderci e della ricomposizione di codesti brani secondo schemi che mutano di caso in caso. Nei momenti d'ispirazione Lo Bianco forza lo schema naturalistico, accentua la componente interpretativa e raggiunge un clima metafisico: sono gli alti abeti ricoperti di ghiaccio nei campi nevosi dell'irreale; il sentiero taglia simmetricamente la scena; la semplificazione compositiva viene volutamente contrapposta alla minuziosa discesa nei particolari della rappresentazione. Altrove propende ad un'intonazione ingenua che si appoggia alla evidenza del pittoresco nella scelta dell'inquadratura giudicata di per sé eloquente.

Infine il procedimento di semplificazione raggiunge le singole figure, dipinte qui con fare sommario, onde condurre subito l'osservatore alla percezione della singolarità di quella situazione; ed il faro sul promontorio è quasi Nathan.

CREGLIA

Maria Creglia alla Moderna in galleria Rossoni. Moderna di nome, ma di fatto la meno moderna fra le sale d'arte triestine, riconferma con questa mostra la vocazione alla pittura tranquilla e abitudinaria. Sono i placevoli fiori di Maria Creglia. I fiori esplodono sulle tele in rutilanti girandole, in ondate concentriche di petali. Ed i petali sono sbalzati dal chiaroscuro e dal succosi impasti di colore denso, come virgole frequenti in un discorso concitato senza essere drammatico.

I dipinti migliori della Creglia ci sembrano, invece, quelli più pacati e distesi su tonalità seriche e ombrose, giusto l'esempio della natura morta con l'uva, un pezzo di buona e solida pittura.

I. N.

LUNEDI' 28 NOVEMBRE

I NEGOZI DELL'

UNIVERSALTECNICA

di Corso Saba 18

piazza Goldoni 1

via Zudecche 1

e il reparto assistenza tecnica di via Machiavelli 3 rimarranno

APERTI

MOSTRE D'ARTE

Giuliana Di Lena alla Corsia Stadion

S'inaugura alle 18 di questa sera nella galleria «alla Corsia Stadion» di via Battisti 14, una mostra della pittrice Giuliana Griselli Di Lena, triestina di nascita e diplomata al Liceo artistico di Venezia.

La mostra potrà essere visitata sino al 9 dicembre con il seguente orario: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi solo il mattino.

Annamaria Ducaton espone a Muggia

A Muggia s'inaugura questa sera alla 18 nella galleria «Mandracchio» una mostra personale della pittrice concittadina Annamaria Ducaton. L'artista presenta opere di produzione recente ispirate a temi d'attualità sociale. La rassegna rimarrà aperta sino al tutto 9 dicembre incluso.

Ricci al Cipar

Nella sede di via San Francesco 2, del Cipar (Circolo italiano poetico artistico ricreativo) s'inaugura questa sera alle 18.30 una mostra di Giuseppe Ricci. L'artista, vincitore di diversi premi, ha al suo attivo la partecipazione a numerose rassegne a Trieste, Roma, Ferrara e Siracusa.

L'esposizione può essere visitata dalle 18 alle 21 dei giorni feriali e dalle 10 alle 13 di quelli festivi.

In via degli Artisti — In via degli Artisti domani, domenica, si ripeterà dalle 6 alle 16 la mostra-mercato di pittura. La partecipazione è libera e l'iniziativa si attua con il consenso del Comune.

Galleria d'arte Tavolozza d'oro

Piazza Puecher 3/B

Espone

PALAZZI

STRAGE DI PECORE E MAIALI A OPICINA

La linea ferroviaria diventò un mattatoio

Assolti i due accusati di un errore di manovra

Con cinque anni di ritardo avanza sulla scena della giustizia lo scontro ferroviario che, a Villa Opicina, provocò la morte di 43 pecore e 28 suini. La collisione avvenne nelle prime ore del 16 luglio del 1972 quando il deviatore Giovanni Scorbolo, 48 anni, via della Ferrovia 6, diede al manovratore Giuseppe Bisiacchi, 41 anni, via Patrizio 30, l'autorizzazione per fare una manovra di istradamento di diciotto carri bestiame.

Il Bisiacchi, che dirigeva il convoglio da terra, aveva appena iniziato la manovra quando, da Prosecco, sopraggiunse un treno che, fortunatamente, avanzava a velocità assai ridotta. Nell'impegnare il binario di propria pertinenza il treno in arrivo vi trovò l'ostacolo del merci. il macchinista frenò ma, nonostante la tempestiva manovra, il locomotore andò ad urtare la trainata, provocando il ribaltamento di tre vetture e la conseguente strage di bestiame, che causò un danno di oltre 12 milioni di lire. Sull'incidente venne disposta un'inchiesta, i cui esiti furono riferiti all'autorità giudiziaria e i due ferrovieri vennero incriminati per violazione dell'articolo 450 del Codice penale (delitti colposi di pericolo).

Per rispondere di tale reato, Bisiacchi e Scorbolo compaiono ora davanti al Pretore dottor Mario Trampus, P.M. l'avvocato Forziati, cancelliere Liliana Treiber. Bisiacchi ripete quanto già sostenne in istruttoria, e cioè di avere chiesto e ottenuto da Scorbolo l'autorizzazione per effettuare la complessa manovra, Scorbolo, dal canto suo, afferma che l'autorizzazione si riferiva a una manovra parziale e, per completarla, il collega lo avrebbe dovuto interpellare di nuovo.

Il perito ing. Domenico Di Santolo, che si trattiene per oltre mezz'ora sul pretorio, spiega che l'attuale sistema di automazione è insufficiente per la grande mole di manovre di smistamento che avvengono alla stazione di Villa Opicina. Depongono ancora una mezza dozzina di testimoni e, chiusa l'assunzione delle prove, prende la parola il rappresentante dell'Accusa.

L'avv. Forziati è dell'avviso che le colpe attribuite a Scorbolo non sono state provate e, pertanto, ne chiede l'assoluzione per insufficienza di prove mentre chiede che Bisiacchi venga condannato a sei mesi di reclusione. Per il primo imputato discute la causa l'avv. Pasino mentre le sorti di Bisiacchi vengono perorate dall'avv. Tavelli: i patroni concludono il loro argomentare, sollecitando l'assoluzione piena dei loro assistiti, che il Pretore Trampus proscioglie in quanto il fatto attribuito a Bisiacchi e a Scorbolo non costituisce reato.



CAPODANNO festoso a BUDAPEST

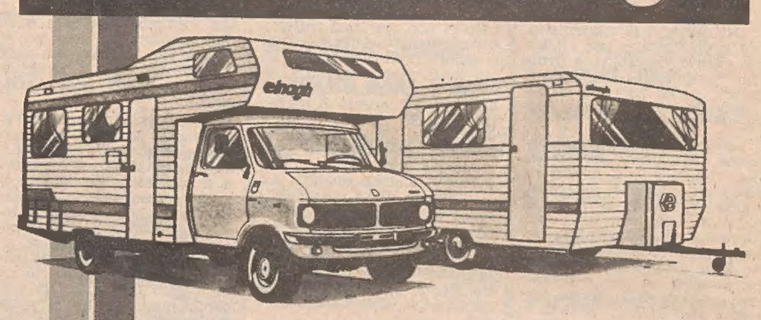
CON L'U.T.A.T.

29 DICEMBRE - 3 GENNAIO

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE — Domani, domenica 27 gita ad Aidussina e salita dal vallone del Rio Locavizza ai monti Cucelj (m 1239) e Gran Ciglione (m 1237), con un percorso facile e interessante lungo i frastagliati bordi dell'altipiano di Tarnova e con un vasto panorama della Valle del Vipacco al mare. Partenza in pullman alle 6.45 dalla piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

AUTOCARAVAN E CARAVAN ELNAGH una pagina nuova nel caravanning



CAMPANELLA invita tutti i TRIESTINI a visitare le nuove AUTOCARAVAN ELNAGH

OGGI 26 NOVEMBRE

ore 10 - 19 in

PIAZZA DELLA BORSA

CONCESSIONARIA

CASAMOBIL RIMORCHI

di E. Campanella

VILLA OPICINA STATALE 202

VIA CARSIA 51, TEL. 211610

elnagh®

AC

AUTOSALONE CATULLO S.A.S.

34127 TRIESTE - Via F. Severo 34 angolo via Catullo 1 - Tel. 568331 2

NUOVO CONCESSIONARIO

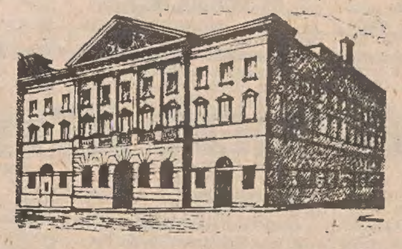
Audi NSU VOLKSWAGEN

Espone il nuovo modello 1978

PASSAT

In pronta consegna

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA



NEI RINNOVATI SALONI DI

PALAZZO VIVANTE

LARGO PAPA GIOVANNI 7 - TEL. 794590

MOBILI ITALIANI, FRANCESI ED INGLESI DAL XVII AL XIX SECOLO

DIPINTI DI VARI MAESTRI ED EPOCHE

ARGENTERIA ANTICA E MODERNA

PORCELLANE • MAIOLICHE • AVORI • GIADE

TAPPETI ORIENTALI

Oggi ultima tornata d'asta dalle ore 17 alle ore 22

Direttore di vendita G. CHIOSSONE

Ogni lotto sarà corredato da certificato di origine e di autenticità

LA VENDITA E' A PARZIALE BENEFICIO DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO DI TRIESTE

LA DIREZIONE INFORMA CHE DOMANI, DOMENICA, SARA' A DISPOSIZIONE DELLA SPETT. CLIENTELA DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 20

natale a trieste

MOSTRA-MERCATO DEL REGALO DI NATALE

25 novembre/4 dicembre 1977 FIERA DI TRIESTE

APERTURA 10-13/15-21 INGRESSO L. 1.000 (RIDOTTI 800) P.LE DE GASPERI 1

CONSIGLIO REGIONALE

Approvate le leggi 382 e 383

Il Consiglio regionale del Friuli - V. Giulia, dopo il rientro della delegazione in visita al governo della Repubblica di Croazia, è tornato a riunirsi per adempiere alla sua primaria funzione di produttore di leggi regionali. Nella tornata di ieri è stato dato annuncio dal presidente Pittoni (conduttore dei lavori in alternativa con il vicepresidente Varisco) che il disegno di legge 366 (ricostruzione dei territori terremotati) che tornerà in discussione la prossima settimana, ha già fatto registrare il deposito di 80 emendamenti; la presentazione degli ulteriori emendamenti scadrà alle ore 12 di lunedì 28 corr.

Ieri all'o.d.g. erano quattro leggi regionali. La principale è stata affrontata con larga partecipazione di oratori, presenti fra il pubblico alcuni sindaci di territori fortemente terremotati. Il provvedimento discusso concerne «norme in materia di applicazione delle prescrizioni per le costruzioni nelle zone sismiche».

Tutti gli oratori hanno riconosciuto l'importanza del provvedimento ma sono anche sorti dubbi e perplessità soprattutto circa l'interpretazione autentica di alcuni commi che costituiscono titolo del disegno di legge medesimo. Dopo vari interventi, la replica del relatore Pietro Severino Bertoli, l'assessore ai lavori pubblici Rigutto ha riassunto contenuti e perplessità emerse ed ha proposto una breve sospensione dei lavori per concordare il comportamento sui vari emendamenti proposti. Il ritorno in aula ha suggerito al relatore Bertoli di chiedere la sospensione al passaggio dell'esame dei singoli articoli della legge 366 formalmente approvata per consentire adattamenti tecnici. E' intervenuto ancora brevemente Ribezzi (DC) e la richiesta è stata accettata dopo parere favorevole della Giunta.

Sono state poi approvate all'unanimità le leggi 382 (assegnazione alle Comunità montane colpite da eventi tellurici dei fondi devoluti dall'Unione nazionale delle Comunità montane) e 383 (proroga del termine per l'incarico agli amministratori degli enti locali colpiti dal sisma). Rinviata invece la trattazione del disegno di legge relativo agli interventi in favore dell'edilizia universitaria, provvedimento giuntale, di cui è relatore Vitale.

Questi in sintesi gli interventi sulla 363: Puppini (MF): La legge è di notevole importanza perché consentirà di ricostruire il Friuli in modo razionale e particolareggiato, ma molto è da criticare il criterio della percentuale del «rimasto in piedi». De Ferra (MSI): Non si tratta di una leggina, ma di una legge di grande interesse perché stabilisce norme atte a ricostruire parte del nostro territorio con criteri di sicurezza dettati dalle esigenze geologiche e dalle realtà sismiche. Lonza (PSDI): Si tratta di una legge non finanziaria che però andrebbe inserita nella 366 avendone contenuti affini e complementari.

Ermano (PSI) ha sostenuto che il provvedimento appare utile per le deroghe che pone al comportamento della ricostruzione e nell'applicazione delle altre leggi. Comuzzi (PCI) lamenta che si parli solo di questioni ambientali e culturali.

Specogna (DC) ritiene che il disegno legge affronti correttamente i contenuti demandati all'autonomia dei Comuni che valuteranno le zone da delimitare secondo piani particolareggiati. E' seguita la replica del relatore Bertoli del (PRI) al vari interventi con l'auspicio conclusivo di un voto favorevole.

Interrotta a Domio la fornitura idrica

Il sindaco del Comune di San Dorligo della Valle avvisa che domenica 27 novembre 1977, verranno eseguiti lavori di riparazione alla conduttura dell'acquedotto presso la località di Puglie di Domio, lungo la strada provinciale Domio-San Giuseppe della Chiusa. Pertanto la suddetta strada verrà interrotta e dalle ore 9 alle 15 verrà interrotta la fornitura idrica per le località di Domio, Puglie di Domio e Log.

INCONTRO DELLA DELEGAZIONE ITALO-JUGOSLAVA A PORTOROSE

NECESSITA MIGLIORARE GLI ACCORDI DI UDINE

Confermate le esistenti linee automobilistiche - Richiesto ai governi di ampliare le facilitazioni valutarie e doganali

Si è tenuta a Portorose, dal 21 al 25 novembre, la 21.a sessione della commissione mista permanente italo-jugoslava per l'attuazione dell'accordo di Udine sui traffici di frontiera e sulle comunicazioni tra le aree limitrofe. La delegazione jugoslava era guidata dal sottosegretario per i rapporti internazionali della repubblica socialista di Slovenia Tone Poljsak, quella italiana dal ministro plenipotenziario Girolamo Trotta. Oltre agli esperti giuridici di polizia, doganali, valutari dei trasporti e di altri settori, hanno partecipato ai lavori della sessione anche i sindaci di Pirano e di Nuova Gorizia e il sindaco di Gorizia e altresì esperti designati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

La sessione si è svolta in un'atmosfera di costruttiva collaborazione, cordiale e amichevole e nello spirito degli accordi di Osimo che prevedono, tra l'altro, l'ampliamento dei rapporti e l'approfondimento della collaborazione nell'interesse delle popolazioni di frontiera.

Ambedue le delegazioni hanno constatato che le decisioni della precedente sessione, che ha avuto luogo nel dicembre scorso a Roma, hanno avuto piena attuazione. Le due delegazioni hanno preso nota che l'intero problema dei valichi di frontiera al confine italo-jugoslavo, che interessa anche i valichi internazionali, sia per quanto concerne la loro qualifica che il loro numero, verrà quanto prima esaminato da un'apposita commissione mista nominata dai due governi.

Nella sessione sono state confermate le esistenti linee automobilistiche e ne è stata istituita un'altra che, attraverso la parte italiana del Collio goriziano unisce le località jugoslave di Cerò e Nuova Gorizia, così che nel complesso del confine italo-jugoslavo saranno in esercizio nel 1978 22 linee automobilistiche con circa 100 corse giornaliere.

La commissione ha espresso anche l'auspicio che venga conservata l'unica linea marittima Cittanova-Trieste, attualmente esercitata da un vettore italiano. E' stata confermata altresì la notevole importanza delle facilitazioni valutarie e doganali, previste dall'accordo, e perciò la commissione ha deciso di raccomandare ai due governi un aumento del valore di tali facilitazioni.

Le due delegazioni hanno avuto un ampio scambio di vedute sulla necessità del miglioramento dell'accordo di Udine al fine di adeguarlo alle mutate condizioni. A questo riguardo la commissione ha raccomandato ai due governi di nominare al più presto le delegazioni che saranno incaricate di predisporre un nuovo schema d'accordo.

La commissione ha infine raccomandato che, oltre alla soddisfacente collaborazione già in atto degli organi locali di frontiera e degli organi dei trasporti, vengano riattivati anche i rapporti tra i servizi sanitari, veterinari fitopatologici delle due zone di confine.

Repubblica dei Ragazzi: torta con 27 candeline

Nella riunione settimanale odierna alla Repubblica dei Ragazzi è in programma il taglio della torta per festeggiare il ventisettesimo compleanno della fondazione.

Fondata domenica 26 novembre 1950 dal suo ideatore mons. Edoardo Marzari nel corso di un'affollata assemblea al cinema «Fenice», in quella data la Repubblica dei Ragazzi fu tenuta a battesimo dall'ing. Bartoli che consegnò a Luciano Ceschia la bandiera sociale.

Debutto di Controcabaret



(f. p.) Erano molti anni che non sentivamo, da qualche palcoscenico, graffianti staffilate su noi stessi. Ed è per questo, crediamo, oltre che per l'indiscussa buona volontà degli interpreti non professionisti e per l'efficacia del testo, che il pubblico presente alla «prima» del Controcabaret triestino ha applaudito a lungo. Lo spettacolo, che ha preso il via l'altra sera nella sede del Cipar (via S. Francesco 2) è una satira della Trieste d'oggi: s'intitola, non a caso, «Gli Osimanti». E' stata sfiorata (ma spesso la tagliente ironia dell'anonimo autore ha fatto ben di più: ha affondato il coltello nella piaga) tutta una certa realtà triestina d'oggi senza esclusione di colpi per nessuno. Si può, a volte, non essere del tutto d'accordo sul testo, ciò non toglie che molte battute, tante canzoni e scenette, sono azzeccate e fanno veramente ridere. Anche ridere amaro, qualche volta. Animatori di questo Controcabaret sono Luciano Bronzi e Gianfranco Zanutti, Milita de Marco (una giovane attrice tagliata su misura per questo tipo di spettacolo) ed Ewige Stolfa. Al pianoforte Lando, alla chitarra Maurizio Schivaz. Repliche ogni giovedì e sabato, con inizio alle 21.30.

RICERCHE ESTESE FUORI DELL'ISTITUTO

Ancora sconosciuti i vandali del «Tecnico»

Non avvalorata l'ipotesi di cancellare i voti Lunedì riprenderanno le lezioni regolari

Non si conoscono ancora i nomi dei vandali che nella notte tra mercoledì e giovedì hanno compiuto l'incursione teppistica nella sede dell'istituto tecnico per geometri di via Ginnastica, rubando compiti e registri e allagando la scuola. Gli inquirenti hanno comunque acquisito la quasi certezza che i responsabili — contrariamente a quanto si era pensato in un primo momento — non vadano cercati tra gli stessi allievi dell'istituto. E' stata infatti accantonata l'ipotesi che i vandali abbiano avuto lo scopo di «cancellare» brutti voti: si è rilevato che tutti gli allievi dei professori Miglievich e Toneatti — ai quali sono stati rubati i due registri — erano a conoscenza del fatto che i due insegnanti tenevano duplice copia dei documenti. Il furto non ha dunque cancellato niente.

«Nella classe III B — sottolineano i due insegnanti — dove sono stati asportati i registri di lettere italiane e di storia, rimangono come documenti dei "brutti voti" tutti i compiti di italiano, che non sono stati né distrutti né asportati pur essendo a portata di mano».

Secondo i due insegnanti dunque, gli autori dell'incursione non conoscevano la scuola e avevano come unico scopo quello di creare disordine in un istituto in cui — almeno per quanto riguarda la sezione B — non esiste alcuna tensione.

Anche per gli studenti dell'istituto, il «commando» di vandali non avrebbe avuto altro scopo che di creare tensioni nella scuola in vista delle ormai prossime elezioni per i consigli d'istituto e per i distretti scolastici. In questo senso un gruppo di studenti ha manifestato ieri con cartelli di protesta in piazza Goldoni.

Analoga presa di posizione è stata assunta dal collegio degli insegnanti, riunitosi in seduta straordinaria. «Quest'ultimo e fatti analoghi compiuti recentemente — si legge in una nota — hanno lo scopo preciso di ostacolare la crescita culturale e democratica della scuola. Il collegio degli insegnanti ritiene altresì che la dimostrazione di profondo sdegno e di civile protesta data dagli studenti dell'istituto in questo frangente, dimostra come la violenza sia fenomeno isolato al quale tutti coloro che credono nel confronto democratico, sanno dare giusta risposta».

Si sta intanto lavorando per riparare i danni ingenti causati dall'acqua, che ha invaso tutto il primo piano ed è defluita fino al pianterreno. Il preside della scuola, Fulvio Gioseffi, che giovedì aveva ordinato la chiusura temporanea dell'istituto, ha disposto che le lezioni riprenderanno regolarmente lunedì sia per gli studenti del biennio che per quelli del triennio.

LUNEDI' 28 NOVEMBRE

I NEGOZI DELL'

UNIVERSALTECNICA

di Corso Saba 18

piazza Goldoni 1

via Zudecche 1

e il reparto assistenza tecnica di via Machiavelli 3 rimarranno

APERTI

SPETTACOLI

Domani replica del «Vascello...»

Va in scena domani alle ore 16 la quinta rappresentazione de «Il vascello fantasma» di R. Wagner. Lo spettacolo è in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti.

L'edizione viene cantata in lingua tedesca e si avvale degli stessi realizzatori e interpreti applauditi nelle precedenti, salvo l'inserimento del basso Heinz Klaus Ecker nel ruolo di Dalando.

Direttore Gustav F. Kuhn, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

Oggi l'addio da Anna Frank

Si concludono oggi le repliche al Politeama Rossetti de «Il diario di Anna Frank» di Goodrich e Hackett che la Cooperativa Teatro Mobile ha presentato in abbonamento. Contemporaneamente anche all'Auditorium va in scena alle 16 l'ultima rappresentazione di «A piacer vostro» di Shakespeare nell'edizione del Teatro Stabile dell'Aquila.

Nella prossima settimana andrà in scena da martedì 29 al Politeama Rossetti con il Gruppo della Rocca «Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo» che Italo Dall'Orto ha tratto dal romanzo di Luigi Compagnone.

Cineincontro

Questa sera alle ore 20.45 nella sala cinematografica Pio XII — di via S. Cilino 10 — verrà proiettato il film «Gruppo di famiglia in un interno», di L. Visconti. Il film sarà seguito da dibattito. Ingresso aperto anche ai non abbonati.

Associazione genitori — In vista dell'accostamento dei genitori ai nuovi organismi scolastici, quali i consigli distrettuali e provinciali, lunedì 28 con inizio alle 18 al teatro Auditorium Angela Crivelli, segretaria nazionale dell'A.Ge. parlerà su: «I genitori nella scuola».

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni molto nuvoloso con precipitazioni estese che al Nord Italia e sulle regioni centrali, al di sopra dei 500 metri saranno nevose mentre sulle regioni meridionali saranno nevose al di sopra dei mille metri. Localmente le precipitazioni assumeranno carattere nevoso a quote inferiori specie in Val Padana. Eventuali schiarite che saranno più ample sulle regioni Nordoccidentali avranno carattere temporaneo. Gelate notturne sulle regioni settentrionali e centrali.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 12; Bolzano 3, 6; Verona —1, 4; Venezia 0, 5; Milano 2, 4; Torino —3, 7; Cuneo —3, 8; Genova 4, 10; Bologna —2, 3; Firenze 4, 8; Pisa 3, 8; Ancona 6, 13; Perugia 2, 8; Pescara —1, 14; L'Aquila —5, 5; Roma Nord —1, 10; Roma Fiumicino 2, 13; Campobasso 3, 9; Bari 8, 12; Napoli 9, 13; Potenza 3, 7; S. Maria di Leuca 10, 16; Catanzaro 9, 13; Reggio C. 13, 17; Messina 15, 17; Palermo 14, 16; Catania 11, 15; Alghero 7, 15; Cagliari 6, 15.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 2, 6; Atene 14, 22; Beirut 13, 21; Belgrado 1, 10; Bruxelles 4, 9; Buenos Aires 16, 24; Cairo 14, 23; Copenaghen 2, 5; Francoforte 3, 7; Ginevra 2, 6; Helsinki 0, 2; Hongkong 16, 23; Johannesburg 13, 24; Kiev —1, 3; Lisbona 4, 15; Londra 3, 9; Los Angeles 13, 31; Madrid —3, 15; Mosca 0, 3; New York 7, 11; Parigi 2, 9; Stoccolma 1, 3.

Bianchi
Tel. 68892
via delle torri 3
Trieste

Acquistate in tempo i regali per SAN NICOLO'!!

RICORDATE: siamo il negozio più specializzato

Bianchi

via delle torri 3 Tel. 68892

PER UN BUON CAFFE' VIENI DA NOI!

Il nostro motto: «E' PIU' BUONO E COSTA MENO»



ED INOLTRE LA TAZZINA A L. 180

TORREFAZIONE HAITI

Via Imbriani, 14

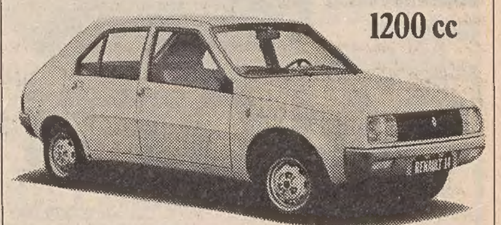
grandi magazzini MARCHI dal 1912 Gomma

Siamo presenti alla manifestazione: «NATALE A TRIESTE» con un vasto assortimento di giocattoli, articoli da regalo, addobbi natalizi

TRIESTE — VIA VALDIRIVO 35 — TELEFONO 30221

Renault 14, la scelta felice

1200 cc



Concessionaria FRISORI di DAGRI ENZO
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 555.11 - Trieste

ELENCO DELLE LOCALITÀ IN CUI POSSONO SBIZZARRIRSI GLI APPASSIONATI

La neve imbianca le montagne e si ricomincia a parlare di sci

Si avvicina dicembre. La neve è già arrivata sulle montagne, si riparla di sci, fatalmente.

Nella regione ieri mattina è nevicato ovunque, in montagna. Ci sono le località più fortunate che proprio oggi aprono la stagione 1977-78. Piancavallo innanzitutto e Sella Nevea; e poi Sappada, nel comprensorio che si può definire regionale anche se travalica i confini della provincia di Udine; e più lontano Cortina: ecco le località che domani forse in gran numero accoglieranno i primi sciatori, impazienti di riprendere confidenza con la neve, di buttarsi nelle prime discese.

Facciamo una panoramica della situazione, esaminando anche i miglioramenti agli impianti, ove ci sono stati, nelle varie stazioni invernali, solitamente prese in esame.

Ad Ampezzo la sciovia monte Jof di Cima Corso non ha subito trasformazioni, ma è stato approntato ai suoi piedi un capace parcheggio. Prima di Natale inoltre verrà realizzato proprio sul versante opposto (sulla destra della statale, per chi arriva da Ampezzo) uno skilift baby della lunghezza di 250 metri.

Cortina presenta neve sciabile soltanto ai due skilift Col Galina, sul Falzarego. Ci sono già diversi alberghi aperti, la neve raggiunge ovunque i 25 centimetri.

A Forni di Sopra si continua a lottare contro il tempo. La neve ha intralciato un po' i lavori del Varmost, ma i primi due tratti della seggiovia dovrebbero essere utilizzati per Natale, con l'aggiunta di due skilift già sistemati. Resta da completare la pista, i cui lavori sono bene avviati. Sul versante della Cimacuta saranno riattivati prossimamente i tre skilift. Nei prossimi giorni in municipio ci sarà una riunione per risolvere il problema della gestione degli impianti, Cimacuta e Varmost.

Potenziamenti anche sul Matajur. Forse prima di Natale gli impianti non saranno in funzione, ma ci sarà la sorpresa di una sciovia Arnica dotata di nuovi ganci a partenza rapida, più adatta ai principianti e di una sciovia Genzianella, quella più bassa, interamente restaurata. Sul Matajur si scia dai 1300 metri del rifugio fino a quota 1650, punto di arrivo del secondo gancio.

In condizioni di privilegio, Piancavallo *apre agli appassionati i due tratti della seggiovia Tremol, nonché le sciovie Caprioli e Casere. La pista di fondo sarà battuta oggi, ma presenta già neve in sufficienza. Nessun problema per la strada.*

Burrasca sullo Zoncolan, *ieri mattina. Neve in abbondanza, ma gli impianti saranno aperti solamente domenica 4 dicembre. Venticinque chilometri di piste a disposizione degli appassionati; una delle stazioni invernali più dotate della regione.*

Sappada *ha sistemato una sciovia, denominata Hochstans, da quota 1400 a 1600, con 200 metri di dislivello e 900 di sviluppo, all'altezza della seggiovia Monte Ferro. Per questo fine settimana è assicurata la disponibilità delle sciovie sui campetti di Cima e di Sappada. A posto la pista di fondo, sulla quale sono in pieno allenamento gli alpini della Julia.*

Quest'anno Sella Nevea *potrà finalmente ritornare a sorridere: la funivia «terremotata» è in piena fase di recupero. I lavori sono già stati ultimati, manca soltanto il collaudo. Neve ce n'è in abbondanza e si assicura che comunque sono in grado di funzionare le cinque sciovie.*

Tarvisio aspetta di sistemare la seggiovia del Priesnig, che la scorsa stagione era rimasta completamente bloccata. La sua riattivazione è annunciata per la metà di dicembre. Tutti gli altri impianti sono stati revisionati. La funivia del Lussari riprenderà fra una settimana. In pratica nel Tarvisiano non si può ancora sciare, bisogna avere ancora un po' di pazienza. La pista di fondo è tracciata, ma i 30 centimetri di neve fresca sono ancora insufficienti. Non c'è una base solida, e con tanti passaggi finirebbe per essere distrutta. Aspettiamo tempi migliori, altre nevicate, un po' di gelo.

Un dicembre promettente, dunque, per gli appassionati della neve. Un buon rodaggio prima delle vacanze di Natale,

Dante di Ragogna

Si può sciare

In tutta la regione sono peggiorate le condizioni del tempo. Pioveva ovunque e a Trieste soffiava la bora con raffiche di 70 chilometri orari. Nevicava in montagna e sul Piancavallo si è già formato uno strato di un metro di neve, per cui oggi saranno aperti gli impianti di risalita e riattivate le piste. A Sella Nevea sono caduti 15 centimetri di neve fresca; una decina di centimetri a Tarvisio, Camporosso, Valbruna e Ugovizza. Nevischio a Tolmezzo fin verso le 13, nelle valli del Natisone e in tutta la Carnia. La precipitazione ha assunto però particolare intensità oltre i 600 metri. Sul Lussari ieri sera il manto nevoso superava i 60 centimetri. Abbondante la nevicata anche sui rilievi della Carnia.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI MUGGIA

Illustrata dal sindaco la bozza del regolamento

La seduta del Consiglio Comunale di Muggia del 23 novembre è iniziata con un'illustrazione da parte del sindaco Bordon riguardante la prossima bozza del nuovo regolamento comunale che dovrebbe esser approvato dai gruppi politici consiliari entro il gennaio 1978.

La seduta è quindi proseguita fino a tarda ora con il dibattito su due ordini del giorno. Nel primo, firmato congiuntamente dalla DC, dal PRI, dal PLI e dal PSDI si denunciava «il non sufficiente impegno degli amministratori dell'attuale maggioranza social-comunista che trova la sua più evidente manifestazione nella situazione di stallo in cui da tempo versa la normale attività delle commissioni comunali».

Nelle loro repliche i consiglieri Fontanot e Campagna (PCI) e Trame (PSI) respingevano l'o.d.g. delle minoranze ritenuto strumentale ed elettoralistico. A favore del documento erano invece intervenuti Pontini (DC), Colombo (PRI) e Derin (PSDI), i quali avevano invece messo in rilievo effettive carenze e manchevolezze dimostrate negli ultimi tempi dalla Giunta nell'assolvere i suoi compiti d'istituto e l'avevano pertanto invitata ad un maggior impegno per il futuro nell'interesse dell'efficienza della macchina comunale e quindi dell'intera popolazione muggesana.

Un acceso dibattito che si è protratto fino a notte inoltrata è seguito su un altro o.d.g. presentato dalla DC ancora otto mesi fa al tempo della discussione sul Bilancio preventivo 1977 e che chiedeva la statalizzazione della scuola materna comunale di Chiampore, l'istituzione di una farmacia comunale, il ripristino della Zona Turistica, la creazione di un organismo comunale per il calmieramento del mercato ittico ed ortofrutticolo, l'istituzione di una mensa comunale sociale, la municipalizzazione del servizio delle Pompe Funebri.

Tutte queste proposte venivano però respinte dalla maggioranza che si esprimeva a favore di un proprio ordine del giorno. Data l'ora tarda gli altri punti previsti venivano rinviati.



SULLA NEVE IN GENNAIO

SOGGIORNI SPECIALI U.T.A.T.

a MOSO - SESTO - SAN CASSIANO - SAN MARTINO di CASTROZZA - MOENA - FALCADE - CANAZEI.

SE SAPETE FARE I VOSTRI CONTI, SIETE GIA' NOSTRI CLIENTI.

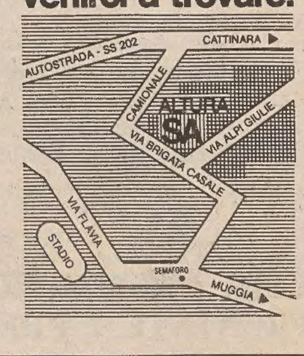
supermercato tuttoAltura

centro commerciale tuttoAltura - via alpi giulie
tel. 870333 - trieste

Olio di semi Gico lt. 1	L. 690
Olio di oliva Dante lt. 1	L. 2070
Burro naturale etto	L. 280
Margarina Gradina gr. 200	L. 270
Grana da tavola etto	L. 580
Crema Bel Paese Galbani 8 porzioni	L. 480
Pelati Pilastro gr. 400 nt.	L. 180
Caffè Suerte busta gr. 200	L. 1520
Tonno Star gr. 184	L. 780
Fagioli Borlotti Star gr. 400	L. 240
Carne in gelatina Montana: Tipo Jamonet gr. 340 netti	L. 490
Tipo esportazione gr. 200 netti	L. 520
Piselli De Rica gr. 400 netti - Golosità - Carni e Pesce - Minestre	L. 280
Riso Arborio Carpi gr. 906	L. 840
Farina tipo «00» kg. 1	L. 325
6 uova fresche 55/60	L. 460
Philadelphia gr. 63	L. 240
Biscotti Frollini gr. 1050	L. 990
Aranci Tarocco 1.a al kg.	L. 420
Aranci per spremuta al chilogrammo	L. 240
Gled - Assorbiodori	L. 675
Noi doccia sport - bosco marina	L. 1250
Fustino Dash con 1 Mastro Lindo prova-in-omaggio	L. 4300

REPARTO CARNI
SPECIALITA' GRIGLIATE MISTE III
— AMPIO PARCHEGGIO GRATIS —

Vale la pena di venirci a trovare.



JUVENIA
18*60

JUVENIA.....
l'insolita eleganza
la raffinata precisione
le nuove creazioni
la moda degli orologi
gioiello dei maestri
La chaux-de-Fonds/Suisse



Esclusivista per l'Italia:
Ditta FERDINANDO POLI s.r.l.
Via Tofane 14 - Cremona

In vendita presso le più importanti gioiellerie
Orologeria DOBNER di A.C. Spallanzani
Via Dante Alighieri 7 - Trieste
Gioielleria KAUTSCHISCH CLAUDIO
Via Cellini 1 - Trieste

POTATURA ALBERI
rivolgetevi a
VIVAI BUSÀ
Telefono 54307

AUTOMOBILISTI ALT!
PREZZO AFFARE
BATTERIE PRIME MARCHE SCONTO 30%
e in omaggio le candele per la vostra auto
AUTOFORNITURE - ELETTRAUTO
GIGI BILLA & Figli
TRIESTE - Via dei Giuliani, 38 - Tel. 790173

CIS SPA
Centro Italiano Salotti



Il più vasto assortimento nazionale
Pagamento rateale fino a 36 mesi

SALOTTI POLTRONE

Valnea - a richiesta letto matrimoniale o singolo	L. 520.000	L. 320.000
Parma - Componibile 6 posti	L. 580.000	L. 410.000
Pablo - Vera pelle vitello	L. 980.000	L. 715.000
Valentino - Anche cuoio bulgaro	L. 1.120.000	L. 765.000
Monaco - Pelle speciale	L. 1.240.000	L. 855.000
Berna - Pelle extra	L. 1.360.000	L. 985.000

*Qualità ancora migliorata
Massima garanzia

Centro Italiano Salotti
CIS TRIESTE - Via Geppa, 15; Via Galatti, 14
Stabilimento giallo CIS in SACILE (PN)

RISPARMIO CALORE
dai grinta al tuo letto
con una confortevole
coperta copriletto in pelliccia
SOLO FINO A NATALE
in vendita da
ITALPLAST
Piazza Ospedale 7 TRIESTE
Pelliccia sintetica da L. 29.000
36.000 ecc.
Pelliccia naturale da L. 199.000
❖❖❖
VISITATE L'ESPOSIZIONE!
CONFRONTATE I PREZZI!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

SIGNORA cinquantenne offresi compagnia, assistenza lavori leggeri 3-4 ore da combinarsi escluso dormire, centro, tel. 747938 dalle 10 in poi. 23109 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica lungo orario Campo Marzio, tel. 765673. 3539 B
CERCASI zona Faro collaboratrice domestica media età referenziata ore 9-13 escluso sabato domenica, telefonare dopo 15.30, 413127. 23107 B
COLLABORATRICE domestica cercasi, Grignano, tre volte alla settimana. Tel. 30201. 050404 B
CONIUGI soli, appartamento centrale fornito di tutti gli elettrodomestici, cercano collaboratrice domestica referenziata, seria, capace, ottima retribuzione, tel. 64921 ore negozio. 050405 B
CONIUGI cercano donna tuttofare, cucinare, referenziata con dormire oppure 8-17, zona Barcola, retribuzione mensile lire 250.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3-E, 34100 Trieste. 23004 B
MONFALCONE centro cerco aiuto casa persona sola svelta capace lavoro accurato, 3-4 ore mattino. Stipendio secondo capacità, telef. 73448 12-13. 1022 B
STABILE con dormire massimo stipendio, telefonare domenica 747819. 23123 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

AUTOFORNITA cerca lavoro decoroso presso ditta, mansioni fiducia anche part-time massima serietà referenze escluso vendita privati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-D, 34100 Trieste. 22948 C
IMPIEGATA cerca lavoro ufficio, negozio, cassa o similari, referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-D, 34100 Trieste. 22948 C
MACELLAIO di prima categoria offresi per supermercato, disponibile anche per stagione in località di montagna, telefonare 73264 ore 8-13 - 16-19 Monfalcone. 1018 C
MILITESENTE patente «B» offresi anche fuori sede, telef. 62088. 23068 C
OFFRESI giovane volonteroso pratico consegne patente «C», telefonare ore pasti, telefono 772310. 23050 C
PENSIONATO giovanile volonteroso, onesto, offresi lavori generici, incarichi fiducia, telefonare 748956 dopo ore 12. 23110 C
SEGRETARIA diplomata primo impiego offresi. Telefonare n. 822127. 23162 C
SIGNORA media età offresi generica per qualsiasi lavoro. Scrivere Laura Opara via Molino a Vento n. 71 città. 23136 C
SIGNORINA 38.enne offresi per ambulatorio medico, telefonare 763613 ore 14-16. 23138 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini, 414244. 22973 CC
A.A. PORTE soffietto consegna in giornata avvolgibili in plastica veneziane montaggi. Ellux, Pascoli 22, telef. 790250. 22099 CC
A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica veneziane tende verticali montaggi riparazioni forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 732833. 050354 CC
ASSISTENTE sanitaria fisioterapista offresi iniezioni rieducazione, telefonare 771565, ore 14. 23111 CC
AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast, Foscolo 5 Galleria, Tel. 744520. 21982 CC
IMPRESA artigiana esegue lavori di costruzione e restauri in genere. Tel. 742068, 744637. T.A. 3544 CC
OFFRESI trasporti leggeri qualsiasi destinazione, telefonare ore pasti al 729038. 23039 CC
PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000, telefonare al n. 793616. 22983 CC
TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio mobili imballaggi deposito. Tel. 814319. 22564 CC
TRASPORTI piccoli-medi rapidi prezzi modici, telefonare 14-15.30, 774915. 22913 CC
TRASPORTI e traslochi in genere città e fuori città telef. 816202 814168. 21935 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. APPRENDISTI banconieri 16-18 anni cercasi bar Para, via Battisti n. 14, tel. 786321, festa domenica. 23106 D
A.A. DITTA confezioni donna, fine, Bologna, assume impiegata anni 30-40, ottima presenza, taglia 48-50; possibilmente conoscenza lingua tedesca, stipendio interessante, indicare telefono. Scrivere a cassetta 1067 Publikompass, 40100 Bologna. 165-BO C
A.A. LAVATORE auto capace cerca concessionaria Padovan De Carli, Flavia 47. 23088 Q
CERCANSI pulitrici e pulitori per pulizia stabili. Telefonare 790527 dalle 9-13 16-19.
CERCASI operaio meccanico auto telefonare al n. 569291.
CERCASI pasticcere capace, via Giulia 11. 23148 D
CERCASI per ristorante aiuto cuoco-cuoca, telefonare 61300.
CERCHIAMO urgentemente ragioniere grande esperienza contabilità per ufficio amministrativo ditta commerciale in forte sviluppo, referenze, tel. 60047. T.A. 3548 D
CERCHIAMO signore e signorine con automezzo per facile lavoro pomeridiano altamente retribuito. Manoscrivere: Patente 50801 Fermoposta, Ronchi. 1029 D
CERCO moglie con marito pensionati, offro alloggio per lavoro domestico e giardinaggio. Tel. 93833. 23163 D
IMPORTANTE società cerca competente e serio professionista cui affidare amministrazione propri stabili inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 5-E, 34100 Trieste. 23038 D
LABORATORIO odontotecnico cerca medico dentista per collaborazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-E, 34100 Trieste. 050403 D
PRIMARIA impresa cerca responsabile ufficio paghe. Scrivere a Publikompass, cossetta n. 13-E, 34100 Trieste. 17/11 D
PULITRICI per stabili e uffici cercasi, tel. 755286. 23102 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera a signora distinta, tel. 790356. 3535 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

BENEDICT School - Corsi linguistici. Traduzioni. Ponte Rosso 2. Tel. 30285. 22971 G
MONFALCONE laureanda impartisce lezioni medie biennio prezzo modico, tel. 74322. 1025 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni, elementari, medie, superiori, traduzioni francese. Rosanna 64224 ore pasti. 23045 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CANE lupo femmina 2 mesi smarrito Monfalcone. Telefonare 73317. Mancia. 1031 H
LAUTA mancia a chi riporta gattino soriano di nome Mussi smarrito in località attigua all'Ostello della Gioventù di Miramare, telefonare 410894. 23134 H
RITROVATO cane doberman, interessato pregasi rivolgersi a Astad, tel. 211292. 23184 H
SMARRITO pastore tedesco manto nero a chiazze marron zona Roiano, pregasi gentilmente telefonare 420782 lauta mancia. 23099 H

Continua in 10.a pagina

Corre su un binario d'aria.



Stabilità assoluta sia in curva che in rettilineo. La pressione sulla ruota mancante viene compensata in modo da mantenere l'auto perfettamente in linea.
Questo con tre ruote. Figurarsi con quattro!
La GS, quindi, è l'unica che

corre perfino con la gomma a terra

Se buchi, anche a 100 all'ora, con la GS non te ne accorgi nemmeno.
Niente sbandate.
Puoi filare via liscio fino al più vicino gommista senza patemi d'animo.
Naturalmente perché hai sotto delle sospensioni idropneumatiche che ristabiliscono automaticamente la stabilità dell'auto, anche su tre ruote soltanto.
La GS infine è l'unica che



La GS corre sulle famose sospensioni idropneumatiche Citroën. Quattro sfere elastiche, riempite di una combinazione di aria e liquido, fantastiche per superare ogni ostacolo, come volando. Ma coi piedi (le ruote, pardon!) ben piantate per terra, come su un binario.
Così la GS è l'unica che



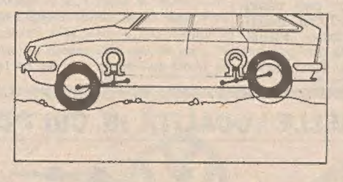
corre sull'acqua

Metti, nei giorni di pioggia, la strada improvvisamente allagata, il canale che straripa... le altre si fermano.
Tu, con la tua GS, no. Basta che azioni la leva che regola la distanza dal suolo e la puoi alzare di 10, di 20, persino di 30 cm. E così passare sopra tutto e davanti a tutti.
La GS è anche l'unica che

corre su 3 ruote

Questo è un test formidabile. Possibile solo con le sospensioni idropneumatiche.
Si toglie una ruota e la GS va, anzi corre, come con quattro.





corre dove non c'è strada

Sul greto del fiume, sui sentieri di montagna, nei campi a raccogliere fiori... con la GS vai dove vuoi.
Anche dove finisce l'asfalto.
E quando il terreno è proprio tutto sassi e buche, la alzi un po', o tutta (con la leva a tre posizioni) e trasformi ogni strada in un'autostrada.
Comodo, e soprattutto sicuro.

Citroën GS
L'unica 1200 che corre su sospensioni idropneumatiche.

CITROËN preferisce TOTAL
CITROËN GS

COMUNICATO
GERBINI
Tutto per la musica: via Rossetti 6 ◆ Tutto per la casa: via Giotto 8

In occasione della cerimonia di chiusura delle
NOVANTANOVIADI
organizzate da BRENNO che si terrà domenica 27 c.m. alle ore 10.30 nel CINEMA del RICREATORIO DON BOSCO, le apparecchiature per le trasmissioni in diretta saranno fornite dai MAGAZZINI GERBINI che invitano i concorrenti a ritirare le coppe

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IN TV IL «MACBETH» CHE HA INAUGURATO LA STAGIONE DEL REGIO

Una «Lady» zingaresca con mimesi callasiana

Dal momento che adesso in Italia si farà a gara fra chi per primo ha scoperto la Sass, sarei tentato di ricordare che questa Sylvia Sass è la stessa, di cui, su queste pagine, avevo detto un gran bene nell'agosto del 1975 dopo un concerto mozartiano a Salisburgo, dove aveva cantato mirabilmente le due arie di Elettra dall'«Idomeneo». Sarei tentato, ma non lo faccio. Anche perché questa nota sull'inaugurazione del «Regio» di Torino, va intesa solo come una breve considerazione «salottiera»; nel senso che il «Macbeth» l'ho visto anch'io comodamente in salotto, alla televisione, avendo già seguito, pochi giorni fa, il «Macbeth» di Treviso con lo stesso protagonista e — detto per inciso — diretto molto meglio.

E' chiaro d'altra parte che il teleschermo non costituisce una mediazione del tutto attendibile, né potrà mai sostituire — almeno ai fini di un giudizio critico — l'ascolto e l'osservazione diretta a teatro. La ripresa televisiva limita non solo l'unitaria visione dello spettacolo, ma anche la reale omogeneità dell'ascolto; oltre ad irretirti in poltrona, durante gli intervalli, con le lepidezze dell'«entertainer» di turno. Non dirò dunque dello spettacolo, che mi è parso, per altro, modesto e nel quale la presenza del regista ungherese Miko Andras si giustificava solo come «interprete» della giovane protagonista.

Sylvia Sass mi ha riconfermato le sue doti d'eccezione: voce d'acciaio nel registro superiore, ma tecnicamente molto bene impostata, con una già scaltrita abilità nell'emissione «in maschera». Ai valori vocali si aggiunge un carattere drammatico istintivo, fortemente partecipe nel fraseggio. Nell'istinto si risolve però (almeno per ora) anche l'interpretazione della sua Lady, sicuramente atipica, per quella agitata sensualità zingaresca, più popolana che nobile, più nervosa che tragica.

I fremiti di certe sue intuizioni («Nuovo delitto è necessario...») riflettono l'intelligenza e l'elasticità del suo talento, quando non si sfogano nell'esagitazione verista e in una più scoperta mimesi callasiana. Comunque Lady Macbeth c'è, ed è già grande nella freschezza vocale e nel fascino della figura scenica; potrà diventare presto grandissima (la Sass ha 27 anni) specie se aiutata da una regia più geniale e da una direzione meno sommaria di quella di Previtali.

Ma la bella cantante magiara non era la sola colonna di questa edizione; la più imponente era la consapevolezza teatrale e stilistica di Renato Bruson. Di vigoroso risalto anche il Banco di Nicola Ghiuselev, e sempre autorevole l'impegno dell'intramontabile Carlo Bergonzi.

Il «Macbeth» torinese ripresentava per esteso il «ballo» del terzo atto, mentre non ha accolto — come già Treviso — l'aria cantata da Macbeth morente. Mila, nell'intervallo, ha spiegato le ragioni di questa scelta con la luce di pietà che questa pagina getterebbe inopportunamente sul tiranno. E' però una spiegazione che non mi convince. Le esecuzioni di Abbado e di Muti confermano che le due arie finali di Macbeth possono ben coesistere: per rendere meno soggiogante l'umanità «negativa» di Macbeth, bisognerebbe togliere anche «Pietà, rispetto, amore».

G. Go

QUESTA SERA SUL VIDEO

I due Jordache «Luci della città»

«Traffico d'armi nel golfo» (Rete 1, ore 20.40) — Si conclude stasera questo sceneggiato diretto da Leonardo Cortese, ispiratosi a Durbridge. La trama: Tim Frazer riceve un messaggio misterioso dal quale apprende che al suo amico Henry Denston restano poche ore di vita. L'unica persona che potrebbe salvarlo è l'archeologa Debra Markos. Ma la donna non è in grado di parlare. D'altro canto, l'ispettore di Scotland Yard è scomparso. Tim rimane solo in questa ingarbugliata vicenda.

* * *

«Viaggio in 2.a classe» (Rete 1, ore 21.45) — Terza puntata del secondo discusso ciclo di questo programma realizzato da Nanni Loy, Fernando Morandi e Giorgio Arlorio. Tre episodi: Loy canta per divagare i viaggiatori; i componenti della «troupe» si travestono in maniera bizzarra per suscitare le reazioni dei presenti (chiaro pretesto per affrontare un discorso sulle «minoranze diverse»); una coppia di finti sposi parla dell'aborto coinvolgendo i viaggiatori.

* * *

«Il sogno americano dei Jordache» (Rete 2, ore 20.40) — Seconda puntata di questo sceneggiato tratto da un romanzo di Shaw. Con gli anni i Jordache affrontano la vita in modo diverso e i loro caratteri assumono risvolti sempre più precisi. Va ricordato che i due fratelli, Tom e Rudy, sono esattamente il contrario l'uno dall'altro, il primo ribelle, l'altro brava persona. Tom ha cercato di aprire gli occhi al fratello a proposito del tradimento della sua ragazza ma il padre, per tutta risposta, lo ha cacciato di casa. Rifugiatosi in casa di uno zio, in California, ha trovato lavoro in un garage. Una ragazza, Clotilde, suscita in lui sentimenti d'amore. Ma lo zio interviene a interrompere la relazione sentimentale. Così Rudy pensa a far soldi per formarsi una posizione. Riesce a entrare nell'entourage di ricchi proprietari di un magazzino. Invece l'ambizione di Julie, la ragazza che ha tradito Tom, la porta lontana dalla provincia, a New York, dove il suo grande miraggio è costituito dal teatro.

* * *

«Luci della città» (Rete 2, ore 21.45) — Per il ciclo «da Charlot a Chaplin», in onda questo film realizzato dallo stesso Chaplin nel 1931 (titolo originale «City lights»). Si apre così un discorso su uno dei più grandi attori-registi viventi, forse sul più straordinario comico che sia mai esistito. La parola non trova molto spazio nel racconto anche se c'è già stato l'avvento del sonoro. Tuttavia, tutto riesce chiaro anche senza dialoghi. Un vagabondo si sveglia fra le braccia di una statua che sta per essere inaugurata: è la statua della giustizia. Per questo si provvede a far allontanare l'uomo, che incontra una fioraia cieca e vorrebbe aiutarla perché riacquisti la vista. Gli capita a proposito un milionario che assume caratteristiche umane solo quando l'alcool annulla in lui il self-control. Charlot gli spilla quattrini e naturalmente finisce in prigione. La fioraia però riacquista la vista. E' un film polemico, costato all'autore due anni di lavoro per dire che c'è ancora qualcuno al mondo in cui si può avere fiducia: vagabondi e fioraie cieche. Chaplin, per la cronaca, era stato oggetto precedentemente di una ostile campagna di stampa a causa del suo divorzio da Lita Grey. Il ciclo a lui dedicato comprenderà, oltre a «Luci della città», «Tempi moderni», «Monsieur Verdoux» e «Un re a New York».

Infortunato a Cremona Ferruccio Soleri

CREMONA — Ferruccio Soleri, il bravissimo «Arlecchino» che da alcuni anni va interpretando in ogni parte del mondo il protagonista della commedia goldoniana «Arlecchino servitore di due padroni», si è infortunato ieri durante lo spettacolo che il «Piccolo» di Milano stava rappresentando al teatro «Ponchielli» di Cremona.

Proprio sul finire del primo atto, durante una delle tante acrobazie di cui Soleri fa sfoggio, ha riportato uno strappo lombare (secondo una prima sommaria diagnosi) e le prime cure non sono servite a rimetterlo in condizione di continuare il suo movimentatissimo ruolo. Lo spettacolo è stato fatalmente sospeso con disappunto dei 1500 studenti che gremivano il teatro.

OGGI AL GRATTACIELO OGGI

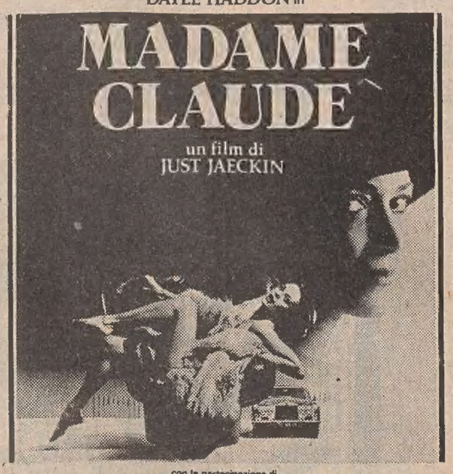
INTRIGHI, RICATTI, ALTA FINANZA E DELITTO NELL'IMPENETRABILE MONDO DI MADAME CLAUDE

La COLUMBIA PICTURES presenta una produzione ORPHEE ARTS

FRANCOISE FABIAN
MURRAY HEAD
DAYLE HADDON in

MADAME CLAUDE

un film di JUST JAECKIN



con la partecipazione di
KLAUS KINSKY • ROBERT WEBBER • JEAN GAVEN
e VIBEKE KNUDSEN nella parte di ANNE-MARIE • ANDRE FALCON
FRANCOIS PERROT • MARC MICHEL
con la partecipazione di MAURICE RONET Sceneggiatura e dialoghi ANDRE G. BRUNELIN
Dal libro "Allo nuits les Memoires de Mme Claude" di JACQUES GUIDREZ Edizioni "Stock" • Musiche originali di SERGE GAINSBOURG
orchestrate e dirette da JEAN PIERRE SABAR Canzone "Yesterday Yes A Day" interpretata da JANE BIRKIN
Edizioni musicali ORPHEE ARTS Produttore Esecutivo CLAUDE GORSKY
Direttore della fotografia Direttore di produzione Scenografo
ROBERT FRAISSE • SUZANNE WIESENFELD • MAURICE SERGENT Produttore delegato CLAIRE DUVAL

Per il contenuto erotico e le scene morbose inserite nel film è «tassativamente» vietato l'ingresso ai minori di 18 anni

Prime visioni

«Holocaust 2000»

Regia: Alberto De Martino - Sceneggiatura: Sergio Donati e Alberto De Martino - Fotografia: Enrico Menczer - Musica: Ennio Morricone - Interpreti: Kirk Douglas, Agostina Belli, Simon Ward, Romolo Valli, Adolfo Celi - Italia-Gran Bretagna 1977.

Il filone «demoniaco» non sembra destinato a esaurirsi presto. Eccone un altro esempio, infatti, anche se condito con un pizzico di fantascienza. Stavolta si parla addirittura di fine del mondo, ovvero apocalisse, anticristo e così via: il mostro dalle dieci teste che dovrebbe distruggere l'umanità è travestito da super-centrale termonucleare, che qualcuno vuole assolutamente costruire nonostante i rischi, e qualcuno osteggia con tutte le sue forze. Insomma, la solita lotta all'ultimo sangue tra Bene e Male. Chi vincerà? L'unica nota un po' originale (si fa per dire) il film la trova nel finale, che è «a sorpresa», a suo modo, con il suo punto interrogativo conclusivo.

Detto questo, tanto per dare un'idea della vicenda, resta da dire qualcosa su come la vicenda è stata realizzata: basterebbe una sola parola, male, ma dovere di un recensore è dire qualcosa di più. Allora va aggiunto che il film, a parte la sua banalità di fondo, è costruito senza mordente (tranne che in qualche sequenza tesa discretamente riuscita) e finisce per annoiare parecchio, anche perché la storia non riesce a catturare l'attenzione che a tratti, restando per la maggior parte del tempo qualcosa di poco credibile in tutti i sensi (dei e diavoli a parte).

Una sceneggiatura che fa acqua da tutte le parti e una regia assolutamente modesta ne fanno un'operina assai povera e pressoché insignificante, dove motivi d'interesse non si riesce proprio a trovarne, con tutta la più buona volontà. E in un film tanto privo di sugo si muovono personaggi tutti privi di un sia pur minimo approfondimento. Gli interpreti? Kirk Douglas gira qua e là con faccia attonita, forse rendendosi conto a tratti di essere capitato in un film di serie B, e accanto a lui sgambetta un'insipida Agostina Belli tra l'altro anche tragicamente doppiata. Buone le scenografie.

carr.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

AUDITORIUM
dal 1.o al 4 dicembre

IL PRINCIPE DI HOMBURG

di Heinrich von Kleist

Cooperativa Teatro 76
in collaborazione con il Goethe Institut

Spettacolo fuori abbonamento
SCONTI AGLI ABBONATI E AL GOETHE
Studenti e giovani lire 1200

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 16 quinta rappresentazione (turno D) de «Il vascello fantasma» di R. Wagner. Direttore G.F. Kuhn, regia W. Eichner.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 ultima rappresentazione (turno E-E) de «Il vascello fantasma» di R. Wagner. Direttore G. F. Kuhn, regia W. Eichner. —

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 e 20.30 (termine 23.30), turno II sabato, «Il diario di Anna Frank» presentato dalla Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti — Secondo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16 e 20.30 (termine 23), «A piacer vostro» di W. Shakespeare. Teatro Stabile dell'Aquila. In abbonamento tagliando 3, in alternativa. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 29 novembre il Gruppo della Rocca presenta «Pulcinella capitano del popolo». In abbonamento: tagliando n. 3, alternativa. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Dal 1.o dicembre, fuori abbonamento, la Cooperativa Teatro 76 in collaborazione con il Goethe Institut presenta «Il principe di Homburg», regia di Marcello Aste. Abbonati e soci Goethe Institut sconti del 30 e del 20%. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, telefono 764327) — Oggi alle ore 18, 20, 22: «Un giorno a New York» di S. Donen e G. Kelly, con Gene Kelly e F. Sinatra. Riedizione esclusiva, fuori abbonamento.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, ult. 22: «Tutti defunti... tranne i morti» di P. Avati. Technicolor con G. Cavina e F. Marciano. V.m. 14 a.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. — «Al di là del bene e del male». Un film di Liliana Cavani con D. Sanda, E. Josephson, R. Powell e V. Lisi. Technicolor. V.m. 18 anni. Seconda settimana.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — Un grandioso fantaspettacolo «Holocaust 2000» con Kirk Douglas, Agostina Belli e Simon Ward. Technicolor non vietato.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15 — «Rollercoaster» (Il grande brivido) con George Segal, Richard Widmark, Susan Strasberg ed Henry Fonda. Technicolor per tutti.

FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Sole su un'isola appassionatamente». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Intrighi, ricatti e delitto nell'impenetrabile mondo di «Madame Claude». Technicolor con F. Fabian, M. Head, Dayle Haddon, K. Kinsky, M. Ronet. Per il contenuto erotico e le scene morbose inserite nel film è «tassativamente» v.m. 18 anni.

MIGNON. 15, ultima 22.15: «Per amore di Beniamino». Ritorna il più simpatico «quattrozampe» del mondo in una nuova entusiasmante avventura.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Un film di Ken Russell «Valentino» con Rudolf Nureyev, Leslie Caron e Michelle Phillips. E' un film per tutti.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Ecco noi per esempio...». Technicolor. V.m. 14 anni. Con Adriano Celentano e Renato Pozzetto. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 22. Presentato al Festival di Cannes il divertentissimo film di G. Roy Hill «Colpo secco» interpretato da P. Newman. Tante verità sul mondo sportivo americano, tante risate in un film di eccezionale successo. Technicolor. Non vietato.

CAPITOL. 15.30. La recentissima trasposizione cinematografica del romanzo di M. Twain «Il principe e il povero» con M. Lester, C. Heston, O. Reed e D. Hemmings. Sfarzo, validità narrativa e un eccezionale cast di attori in un film da sette milioni di dollari. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Un nuovo successo «L'esorcista II - L'eretico» con Linda Blair e Richard Burton. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16.30. Affascinante e con eccezionali effetti drammatici è il colossale technicolor «Fase IV: distruzione Terra». Uno dei più belli e interessanti film di fantascienza mai apparsi sullo schermo. Interpretato da N. Davenport e L. Frederick. Technicolor.

IMPERO. 16. Solo per chi vuole ridere e divertirsi «I due superpiedi quasi piatti» con T. Hill e B. Spencer. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.15, 18.10, 20.05, 22. Un travolgente poliziesco che si consiglia di vedere dall'inizio «Roulette russa». George Segal, Cristina Raines. Technicolor.

ABBAZIA (tel. 60190). 16: «Amore vuol dire gelosia». Divertentissimo technicolor con E. Montesano e B. Bouchet. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Tentacoli». Come nel film «Lo squalo», una forza immane della natura, scaturita dagli abissi del mare, si scatena contro l'uomo. Uno spettacolo emozionante, altamente drammatico con John Huston, Henry Fonda e Delia Boccardo. Cinemascope-technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Il tempo degli assassini». Un film di sconvolgente e drammatica attualità con Joe Dallesandro. Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30. Louis De Funes assolutamente imprevedibile nel comicissimo technicolor «L'ala o la coscia?». Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Il best-seller della letteratura erotica «Emmanuelle». Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green. V.m. 18 anni.

LUMIERE (via Flavia 9). 16.30, ult. 22: «Di che segno sei?» con Adriano Celentano, Mariangela Melato, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Alberto Sordi, Giovanna Ralli e Luciano Salce. Attenzione non mancate questo è il film delle risate.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

GRATTACIELO

«MADAME CLAUDE»
F. Fabiam - M. Ronet
Viet. sever. ai min. di 18 a.

AL FENICE

UN'EMOZIONANTE E SPETTACOLARE CACCIA ALL'UOMO CHE VI TERRA' COL FIATO SOSPESO FINO ALL'ULTIMO MINUTO



E' un film per tutti

PICCOLO TEATRO della PROSA di via San Francesco 5 diretto da Pio Toffoletto

Oggi alle 20.30, domani alle 16.45 ultime repliche della commedia dialettale

«NO GO SPOSADO MIGA LA SUOCERA»
3 atti di Dante Cattin
Regia di Bruno Montalto

Vendita biglietti per oggi dalle 19.30 in poi alla cassa del teatro. Per DOMANI TUTTO ESAURITO

VOLTA. 17. Charles Heston, Ava Gardner, George Kennedy e un cast di grandi attori nel capolavoro «Terremoto». Technicolor. Il film che ha riscosso il più grande successo di pubblico.

UDINE

ARISTON. 15: «Un attimo una vita». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Il principio del domino».
CENTRALE. 15: «New York, New York».
ODEON. 16: «Ride bene chi ride ultimo».
CHISTALLO. 15: «Confessioni proibite di una monaca adolescente». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Vergine e toro».
PUCCINI. 15: «Black Sunday».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «Il giorno dell'Assunta» con T. Schirinzi e L. Trieste.
CORSO. 17.15 - 22: «Colpo secco» con P. Newman e J. Warren. Colori.
VERDI. 16.45 - 22: «La via della droga» con F. Testi e D. Hemmings. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17.15 -22:« L'Italia in pigiama». Film inchiesta a colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 17 - 22: «Due sporche carogne» con C. Bronson e A. Delon. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Il prossimo uomo» con Sean Connery e Cornelia Sharpe. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Porci con le ali» con Lou Castel e Anna Nogaro. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Paperino & C. nel Far West». Cartoni animati di Walt Disney a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «L'uomo mascherato contro il corsaro nero» con Franco Nero. Avventuroso a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30 - 21.30: «Il reduce» con Gary Conway, Angel Tompkins. Technicolor. V.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Oedipus orca». V.m. 18 a.

CORMONS

ITALIA. 19 - 22: «Bestialità» con P. March e J. Meyniel. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Arrivavano sempre al tramonto: li chiamavano i quattro dell'Ave Maria» con B. Spencer e T. Hill.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

TUTTI DEFUNTI... TRANNE I MORTI
di Pupi Avati

RONCHI

RIO. «Amore alla francese». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «La scarpetta e la rosa»

PALMANOVA

ITALIA. «San Pasquale Baylonne, protettore delle donne».
GARIBALDI. «Il ginecologo della mutua».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Cassandra Crossing» con S. Loren.

CASARSA

ROMA. «La stanza del vescovo» con U. Tognazzi.

SUCCESSO
AL RITZ

ACHILLE MANZOTTI presenta



in un film di SERGIO CORBUCCI

ecco noi per esempio...

con FELICE ANDREASI - GIULIANA CALANDRA
ANTONIO CASAGRANDE / CAPUCINE
FILIANGA MARZI - EMMA PENZ
e con la partecipazione di GEORGE WILSON
prodotto da ACHILLE MANZOTTI per la PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA TECHNICOLOR

Viet. min. 14 anni

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15.45, 17, 19, 20.55, 23. 6: Stanotte insieme; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: Radiornella; 11.30: Microsolco in anteprima; 12.05: L'altro suono; 13.30: Show down; 14.30: L'eroe sul sofà; 15.05: Combinazione musica; 16.05: Il moscerino; 16.35: Le sentenze del pretore; 17.10: Estrazioni del Lotto; 17.15: Sopra il vulcano: Cronache dell'energia; 18: La Luna in città; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.30: I programmi della sera: i primi del jazz; 20.10: Musica e futuro; 21.05: Assassino nella cattedrale; 22.35: Musiche in cinemascope; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30; 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Io ricordo; 9.32: Cori da tutto il mondo; 10: Speciale GR2; 10.12: Radio due film; 11: Arie liriche; 11.32: Toh chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: Né di Venere né di Marte; 14: Trasmissioni regionali; 15: Botta e risposta; 15.35: Bollettino del mare; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Sabato musica; 19.50: Si fa per ridere; 21: I concerti di Roma della Rai; (Parliamo di musica); 22.45: Bollettino del mare; 22.55: Paris Chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 9.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.20. 6: Quotidiana radiotre; 9: La stravaganza; 10: Tutte le carte in tavola; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo orecchio; 13: Disco Club; 14: Recital del mezzosoprano Shirley Verrett; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Il racconto del teatro; 16.45: Intermezzo; 17.15: Il baripop; 17.45: Concerto; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21: Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano; 22: Conversazione; 22.15: Concerto d'organo; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Dal festival della canzone friulana (registrazione effettuata il 24-25/11/77 al Palasport Carnera di Udine); 12: Programmi regionali dell'accesso; Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia: Una guida di ricerca per la storia contemporanea del Friuli-Venezia Giulia; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

12.30 Check-up - Un programma di medicina.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale. ✲
15.00 Reggio Calabria. Rugby: Italia - Romania.
17.00 Alle cinque con Amedeo Nazzari. ★
17.05 L'Oriente è rosso. ★
18.35 Estrazioni del Lotto.
18.40 Le ragioni della speranza.
18.50 Speciale Parlamento. ★
19.20 Lassie. ★
19.45 Almanacco del giorno dopo. ★
— Che tempo fa. ★
20.00 Telegiornale. ✲
20.40 Trafico d'armi nel golfo. Ultima puntata.
21.45 Nanni Loy presenta: «Viaggio in 2.a classe».
22.45 Genova. Pugilato: Traversaro-Johnson, titolo europeo pesi mediomassimi.
— Telegiornale. ✲
— Oggi al Parlamento. ★
— Che tempo fa.
— Guida al colore.

TV RETE 2

12.30 Robin Hood contro l'odioso sceriffo. ★
13.00 TG2 - Ore tredici. ✲
13.30 TG2 - Omnibus. ★
14.00 Scuola aperta.
14.30 Giorni d'Europa. ★
TV 2 RAGAZZI.
17.00 Doc Elliot: «La lunga notte». Telefilm. ★
18.00 Sabato due.
18.35 TG2 - Sportsera. ★
18.45 Estrazioni del Lotto.
18.50 Buonasera con Mario Carotenuto. ★
— La spintarella.
— Previsioni del tempo. ★
19.45 TG2 - Studio aperto. ✲
20.40 Il sogno americano dei Jordache. 2.a puntata. ★
21.45 Da Charlot a Chaplin (1) - «Luci della città». Film, con Charlie Chaplin e Virginia Cherrill.
— TG2 - Stanotte. ✲

★ *Programmi a colori.* ✲ *Parzialmente a colori.*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-fi magazine; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.22: La canzone del giorno; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Mini juke box; 11.45: Moda center; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale Radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Su e zò per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Notiziario; 14.33: LP della settimana; 15: Canti e danze da tutto il mondo; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Lettera da...; 16.05: Edizioni Casadei Sonora; 16.25: Notiziario; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

16: Per i ragazzi - Telezzonte; 16.45: Per i giovani, ora G: «Junior club speciale»; 17.35: «La veglia» telefilm della serie «Salty»; 18: Telegiornale; 18.05: Pop hot, musica per i giovani; 18.30: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del Lotto svizzero; 19.30: Il Vangelo di domani, conversazione religiosa; 19.45: Scacciapensieri, disegni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Krakatoa Est di Giava» Film con Maximillian Schell, Diane Baker, Brian Keinth, regia di Bernard L. Kowalski; 22.50: Telegiornale; 23: Sabato sport: cronaca differita parziale di un incontro di hockey su ghiaccio di Lega nazionale - Notizie.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: L'angolino dei ragazzi; 20.35: In nome della giustizia: «Il bulo improvviso», film; 21.30: Memor of justica, «Dopo Norimberga», seconda parte, documentario; 22.40: «La guerra del petrolio non si farà», film.

TV Lubiana

8: TV per i ragazzi; 9.40: L'agonia dei boschi; 10: «Jennie», serie TV; 16.25: Pallamano: Partizan-Magdeburg; 17.40: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: Serie comica; 20.30: Le prime della TV: «Faccia comica», film americano; 22.05: Telegiornale.

TV Zagabria

10: TV Scuola; 16.05: Calendario-TV; 16.25: Coppa Europa dei campionati di pallamano: Partizan-Magdeburg; 17.45: Telequiz per ragazzi; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Serie comica; 20.30: Le prime della TV: «Faccia comica», film americano; 22.05: Telegiornale.

OGGI AL NAZIONALE

UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE



VALENTINO

una produzione ROBERT CHARTOFF - IRWIN WINKLER
un film di KEN RUSSELL
RUDOLF NUREYEV "VALENTINO"
LESLIE CARON · MICHELLE PHILLIPS
e CAROL KANE
produttore associato HARRY BENN
scritto da KEN RUSSELL e MARDIK MARTIN
diretto da KEN RUSSELL
prodotto da IRWIN WINKLER e ROBERT CHARTOFF
Il libro "VALENTINO" (Ritratto di un film) è pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer editori di Milano
Copyright © United Artists Corporation MCMLXXVII. All Rights Reserved
Colore United Artists

E' UN FILM PER TUTTI

Ritorna il più simpatico «Quattrozampe» del mondo in una NUOVA entusiasmante avventura

PER AMORE DI BENIAMINO



BENIAMINO VI ATTENDE OGGI DALLE ORE 15 AL MIGNON

All'Excelsior - Grande successo

IL PIU' IMPORTANTE FILM DELL'ANNO!
UN TURBINE DI AVVENIMENTI SPETTACOLARI!
UN ALTRO GRANDIOSO FANTASPETTACOLO!

KIRK DOUGLAS SIMON WARD AGOSTINA BELLI

HOLOCAUST 2000

ALBERTO DE MARTINO

IL FILM NON E' VIETATO

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23. Tel. 812391. — Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra romagnola «Piero Ragni», la tromba d'oro del Folk di Romagna.

ATTRAZIONE AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia — Domenica 27 «Alice», la pianista cantante, interprete deliziosa delle sue canzoni di successo; al pomeriggio e sera.

RISTORANTE MARGUTTA — Via Donota 4
Tel. 31643. Seralmente concertino. Piano Bar. Servizio dopo teatro.

«DA VIVODA»
Incontro con le opere delle pittrici Zilli e Balbi. Ogni sabato sera concertino con il duo «BIS». Sono aperte le prenotazioni per il veglione di Capodanno. Per informazioni telefonare al 272501.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Tutte le sere dalle 21 in poi.

DISCOTECA BACKGAMMON — Grado Punta Spin
Aperta ogni venerdì, sabato e domenica. Nei pomeriggi delle domeniche the danzante. Tel (0431) 81455.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Ore 21 con il disc jockey DAYAN. American Bar.

LA TARTARUGA — Scodovacca
Telefono (0431) 30349 — Tutte le sere Discoteca e Ristorante notturno. Nuova gestione Enrico e disc-jockey Dominique. Domenica e festivi apertura ore 15. Lunedì chiuso.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con Renzo Di Jasio Group.

SMARRITO zona Borgo grotta - Sgonico - Monrupino, bracco tedesco, prego gentilmente telefonare 227249 - 61406, mancia. 23013 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

A. ACIT. VIA ISTRIA affittasi locale 2 fori mq 60, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22731
A. ACIT. AFFITTASI prontamente appartamento signorile 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti conforts 170.000 mensili, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22731 I
COMMERCIALE appartamento signorile, arredato soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo affittasi 200 mila. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68756. 23022 I
MONFALCONE centro affittasi appartamento 3 camere letto, soggiorno, cucina, doppiservizi, garage 150.000 più spese. AGENZIA ALFA, 41807. 1034 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

CAMERA cucina persona sola referenziata cercasi. Telefono 750544 ore 12-15. 23187 L
CERCASI autofficina o locale per autofficina. Telefonare lunedì ore pasti 416956. 23171 L 23171 L
CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento casa nuova max 180.000, tel. 37054 - 827330. 23087 L
GIOVANE coppia referenziata cerca in affitto mini appartamento cucina, stanza servizi eventualmente ammobiliato, tel. 775578 ore 10-13 domenica, lunedì. 23155 L
GIOVANE funzionario cecoslovacco con moglie cerca appartamento bene ammobiliato telefono balcone 2-3 anni, telefonare Saima 68835 int. 14. 22953 L
GIOVANI sposi cercano bistanze, cucina, bagno anche periferia max 120.000, tel. 724429. 23116 L
PROFESSORE cerca appartamento, affitto. 0431 - 99343. 22995 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ALLEVAMENTO Visoni Timavo per cambio attività vendiamo tutto a prezzi imbattibili. Vasto assortimento Selvaggi, Pastello, Grandi Laghi ed ogni tipo di pelle per confezione, guarnizione. Giacca visone 990 mila. Pelliccia visone 1.190.000. Pelliccia castoro 980.000. Volpi 150.000. Persiano 490.000. Rat 850.000. Visoni per guarnizione 20.000. Prima di un acquisto visitateci. Turriaco (GO) piazza Libertà 2. 1006 M
LAVATRICE frigo cucina economica asciugatrice lavastoviglie stufa vendonsi occasione. Tel. 422822. 22874 M
TV color 26 pollici Grundig vendo seminuovo 400.000. Telefonare 759900. 23179 M
VENDO 2 passeggini 1 ad ombrello e accessori. Tel. 412161. T.A. 3527 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. LIBRI vecchi di ogni argomento acquisto prontamente, telefonare, feriali, orario ufficio 68525 22904 N
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, giocattoli, bambole, bastoni, bigiotterie, lampade, statuine bronzi candelieri, medaglioni, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972, pasti 767134. 22915 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

BANCO vetraio vendesi. Telefonare lunedì 763288 ore ufficio. 23118 NN
LETTINO con materassino vendesi L. 25.000. Tel. 771649 ore pasti. 23181 NN
MATRIMONIALI soggiorni cucine. Sconti 30 %. Visitateci Crasso via dei Giuliani 40. 23104 NN
MOBILI antichi diversi intarsiati e rustici privato vende. Telefonare (0432) 80171 dalle 19 alle 21. 238 NN
VENDESI organo elettrico Farfisa, 2 tastiere ottime condizioni, tel. 792398. 23074 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTANSI ORO 4200 base 24 kt, argento, monete, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 22333 O
DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4200 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, I piano. 21979 O
LA «RECUPERI GENERALI» acquista, vende ferro e metalli, motori, motori elettrici, macchinari ed utensili usati, lamiere, cavi, catene ecc.; ritiri e consegne a domicilio con autogrù, Androna Campo Marzio 12, tel. 733405, Trieste.

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

VINO vino vino vino **Merlot Tocai** 10,5 gradi 290, 12 gradi a lire 330 il litro. Acqua minerale naturale **Evian** a lire 260 in bottiglie da 1 litro e mezzo. Birra **Lederer** di Norimberga eccellente a 250 la lattina. Offerta valida sino a oggi 26 novembre alla **DI.BE.MA.**, via Commerciale 27 - Via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo per il trasporto telefonando ai n. 740485-795043-418762. 22224 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AFFERMATA industria rivestimenti murali plastici idropitture, leader mercati internazionali ricerca provetti rappresentanti introdotti settore per inserimento mercato italiano, assicurasi massima riservatezza - scrivere dettagliando curriculum vitae - casella Publikompass n. 48 - D 34100 Trieste. 320 P
CERCASI rappresentanti introdotti articoli sportivi, calzature, Pubblicità Addosso, Casella Postale 157 - 21052 Busto Arsizio. 1117 P
DITTA concessionaria apparecchiature Hi-Fi cerca n. 2 rappresentanti, tel. (045) 590556 Verona. 2107 P
INGROSSO alimentari cerca rappresentante o venditore zona Trieste. Telefonare lunedì 762877 ore ufficio. 23117 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA. G. DUPLICA viale Ippodromo 2. Autoccasioni. Autobianchi 111. FIAT 126, 500 familiare, 600 D, 850 coupè, 127, 128, 1100 R, 128 familiare, Spyder 1x-9. Ford Escort, Capri. NSU 4L, TT, 1000. Opel Kadett, Kadett giardiniera. Renault R4, R6, R16. Citroen GS, Diane 6. LANCIA Fulvia coupé 1.3. Sunbeam 1300 TC 1500 TC SIMCA 1000 LS GLS S. 1100 GLS, 1200 coupé. 1301 special 1501, 1307 special, Chrysler 160, 180 con gas.
A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 70187. 2266 Q
A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi, via Caboto 24, Trieste. 10/11 Q
A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista automobili da demolire. Via B. Casale 2, tel. 812256. 7 - 11 Q
A.A.A. PAGO bene auto da demolire. Tel. 566671. 23182 Q
A 112 1973, Fiat 850 buonissimo stato, ritiro usato. Campo Belvedere, garage. 23176 Q
ABARTH 70 Hp 75, 76; A112 71; FIAT 124 coupé 73; FIAT 124 Spyder 74; FIAT x19 76; FIAT 132 72, 74; FIAT 125 71; Alfetta 1600 77; Alfetta 1800 77; Beta coupé 2000 76; Beta Hpe 76; FIAT 500 L 70. Vendosi concessionaria Lancia via Flavia 55 telefono 820204. 23005 Q
ALFA R. 1300 TI 68 perfetta 750.000 tel. 824064. 22479 Q
AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, 124 71, Special T 72, Coupé 67, 127 73, 128 Coupé 72, Alfa 2000 74 72, GT 2000 72, Junior 71, Alfa Sud 73, Lancia 2000 72, Beta 74, Fulvia Coupé 1.6 70, Escort 73 70, VW 69, Dyane 6 76, Citroen DS 71, GS 74. Furgone F 12 74. 22729 Q
AUTOMOBILI in garanzia, Alfetta, Giulia, Alfa Sud, Autobianchi A 112, Fiat 126, 127, 128, 124, Lancia, Ford, Citroen. Visibili autosalone via Fabio Severo 122, tel. 568665.
AUTOSALONE Fiat Severo 65 prove dimostrazioni tutta la gamma Fiat. Pronta consegna. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Vasto assortimento vetture usate - garantite: Fiat 500 fam. 74, 126 73, 850 sport 69, Special 70, 127 71 72 74 75 76, 128 4 p 70 71, 124 Special 70 72, 124 Spyder 1600 73, 130 berlina 70, Dino Ferrari 246 GT 72, Alfa GT 1300 71, 1300 Super 71, Citroen Mehari 74, Mini 90 75, Simca 1000 GLS 71, Beta Coupé 74, moto cross KTM 125, Kawasaki 125 trial. Aperto festivi. Visitateci. 22586 Q

GRANDE ENCICLOPEDIA

La grande Enciclopedia in 20 volumi — G.E. 20 — *realizzata da studiosi italiani per il pubblico italiano* è articolata, nell'ordine alfabetico, in un numero elevatissimo di voci enciclopediche e di monografie redatte da 300 specialisti alla luce delle più recenti e durature conquiste del pensiero, della scienza e della tecnica, e comprende un completo vocabolario della lingua italiana. Grazie all'estensione e profondità dei testi, all'iconografia tutta a colori e alle note bibliografiche che arricchiscono ciascun volume, la Grande Enciclopedia è strumento completo per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale, per gli studenti di ogni specialità media e universitaria, per le ricerche e le più vaste esigenze dell'uomo d'oggi.

11 400 pagine
20 volumi formato cm 22,5 x 30 rilegati in skivertex
250 000 voci, di cui 50 000 di lessico
20 000 suggerimenti bibliografici
25 000 illustrazioni a colori

Ai sottoscrittori dell'intera opera viene offerto in omaggio il volume *Antologia dall'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert*, che contiene una selezione di voci e tavole dall'edizione originale (1772) della famosa *Encyclopédie*.

l'opera é interamente disponibile presso le librerie

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



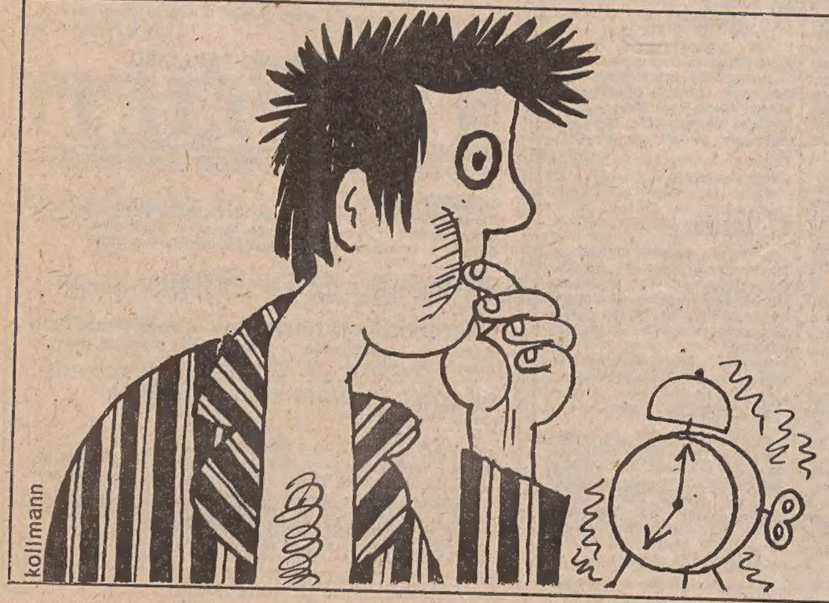
non è pazzesco ma credibile

TV. bianco e nero 12" L. 104.000
TV. bianco e nero 24" scher. nero L. 149.000
TV. COLOR 26" origin.ted. L. 399.000 + IVA

Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

AUTOSALONE Papo Artisti 7 Alfetta 1800, A.R. 2000, 1750, Alfasud, Giulia Super, 1300 TI, 124 Special 73, 128, Citroen D 20, 127 77, Abarth 112, 850 coupé, Renault 10, Prinz 1000, 850 coupé, 600 D revisionata, Suzuki 380, 750, Vespa 50. 22730 Q
AUTOSALONE Trieste, via Giulia 10, offre la gamma Fiat e occasioni: 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 128 rally, 124, 850 special, Mini 1000, Alfa 1600 GTI, Lancia 2000, Fulvia coupé. Pneumatici invernali in omaggio. 22639 Q
BMW 30 CSI perfetta accessoriata privato vende permuta occasione, telefono 761863. 23012 Q
CAPRI 1700 71 ottime condizioni 750.000 tel. 824064. 22479 Q
CITROEN CX 2000 Pallas 1976 aria condizionata 36.000 km metallizzata vendesi presso concessionaria f.lli Nascimben Coroneo 41. 23097 Q
CITROEN DS 19 '72, Pallas D Super 5 '73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 '70, GT Junior '68, Mini MKT '70, Volkswagen 411 Variant L 5 '72 Transit Diesel '76, Ardea 1950, Moto Guzzi 150 California, Simca 1100 Break '72, 1301 '74, Renault TL 6. Tel. 231193.
COMPERO macchine danneggiate e da demolire al miglior prezzo, tel. 231032. 1234 Q
CON 1.200.000 in contanti si vende Fulvia coupé 1.3 ottobre '75, rimanenza 30 mesi senza cambiali viale Miramare 1, tel. 414167. 23081 Q
DUCATI 500 GTL bicilindrica accessoriata vendo anche rateal mente. Telefonare 273624. 23138 Q
FIAT 850 special 68, 128 71, 124 coupé e Berlina 69. Tel. n. 231193. 22561 Q
GIULIA Super buone condizioni vendo 500.000 contanti. Bar Milan via Vecellio. 5-11 Q
KADETT 70 gancio traino vendesi. Telefonare 0481-40367 ore pasti. 1017 Q
OCCASIONE Alfasud 73 4 porte servofreno perfetta vendo anche rateizzando tel. 774309. 23150 Q
OCCASIONE 128 coupé SL rossa radiomangiacassette telefonare 212360 8-16. T.A. 3511 Q
OCCASIONI: 126, Mini 1000, Renault R6, Simca 1000, 124 coupé 1600, 1800, Lancia Flavia 2000 LX, Beta 1800, Fulvia coupé, 128 rally, KTM 175. Permute, facilitazioni senza cambiali, strada di Fiume, 19 Autoagenzia Fiegl, telefono 766880. 22841 Q
PRIVATO vende 128 causa partenza anno 1972 bellissima, lire 850.000. Telefono 826673.
RENAULT 5 TL unico proprietario come nuova cedesi anche a rate. F. Severo 124, tel. 775133 Dinoconti. 5-11 Q
TRIUMPH Spitfire 1500 1975 ottimo stato vendesi. Telefonare 0481-73896. 1025 Q
VENDESI Primavera buone condizioni tel. 51438 sabato, domenica dalle 12-14. 22882 Q
VENDESI Crysler 160 fine '72 1.000.000 trattabile se contanti tel. 730686 dopo 17. 22940 Q
VENDO Fiat 128 coupé unico proprietario. Tel. 0481/44497. 1036 Q
ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal A.C. 1975, 2000 berlina 1973, Alfetta GT 1,8 1975, Alfetta 1,6 1976 1975, 1300 Super 1971, spider Duetto 1300 1971, GT Duetto 1300 1971, GT Junior 1300 1971, Alfasud TI 1974, Alfasud L 1975, Alfasud 5 M 1977, Alfasud N impianto gas 1974, 1973, Fiat 124 Special impianto gas 1973, 127 4 porte 1974, Innocenti Mini 120 L 1977, Mini 90 1975, Simca 1000 Rally 1974, Peugeot 104 1976. VISITATECI!!! 20901 Q

Continua in 12.a pagina



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass



BORSE E MERCATI

RILANCIO DELLA IMMOBILIARE ROMA

MILANO — *In un clima alquanto dimesso sul piano degli affari, la seduta odierna alla Borsa Valori di Milano ha evidenziato come unico elemento positivo spunti selettivi del denaro indirizzati quasi esclusivamente sulla Immobiliare Roma e sulla controllata Ciga, mentre il resto del mercato è rimasto in genere trascurato.*

A favorire il rimbalzo della Immobiliare Roma, che in sede di listino di chiusura si è inscritta con un vantaggio di oltre il 22 per cento, si sono poste «voci», peraltro incontrollabili, per le quali sarebbe probabile una soluzione del problema che ha agitato da tempo questa società; si è in particolare precisato che, a livello governativo, verrebbero decise a breve periodo misure per un salvataggio della società nel quadro dei gravi problemi che caratterizzano il settore dell'edilizia.

Come si è detto, le ipotesi avanzate negli ambienti operativi ieri mattina non erano suffragate da elementi concreti di riscontro; resta comunque il fatto che sulla spinta psicologica di tali «voci» si sono andate concretizzando sull'Immobiliare Roma scambi vivaci attraverso i quali l'azione si è ritrovata a conclusione della mattinata con un notevole margine di recupero rispetto ai livelli precedenti.

In contrasto si è invece posta la Condotte Acque che ha accusato una perdita del 2,8 per cento. Tra i valori che hanno segnato oscillazioni al recupero da evidenziare poi anche il buon comportamento di Montedison che, dopo qualche esitazione rivelata nella fase del «durante», sono riuscite a portarsi a listino, grazie a interventi di difesa operati da mani interessate, con un recupero di poco inferiore al 3 per cento.

Per quanto concerne il resto della quota, ed in particolare ai titoli a larga base azionaria, poco da rilevare in quanto pur terminando su posizioni lievemente superiori alle medie iniziali, gli stessi hanno lamentato una prevalenza di contenute flessioni rispetto alle chiusure precedenti. Le punte di più significativo arretramento si sono avute fra l'altro sulle Carlo Erba priv. (—9,5 p.c.), Romana Zuccheri (—9,1 p.c.), Finmare (—8,7 p.c.), Ginori (—6,5 p.c.), Liquigas priv. (—4,4 p.c.), Nebiolo (—4,8 p.c.), Viscosa (—2,8 p.c.), e Banco di Roma (—2,3 p.c.). Cedenze più contenute hanno riguardato invece le Pirelli, Ras, Olivetti e IFI; calme anche le Fiat e le Generali.

La riduzione dei rendimenti dei BOT, verificatasi ieri l'altro nel corso dell'asta, si è ieri accentuata a seguito degli interventi della Banca d'Italia sul mercato, che ha offerto i BOT con un lieve sovrapprezzo. Da qui un maggior interesse per le obbligazioni. La domanda ancora vivace sui BOT e sulle ENEL indicizzate si è estesa anche ad altri tipi di obbligazioni facendo lievitare i prezzi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato per 1758 milioni di lire; obbligazioni per 2842.5 milioni di lire; azioni n. 4.508.225.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 110.000, Generali 34950, Ras 52500, Anic 147, Liquigas 81, Liquigas priv. 65, Liquigas risp. 65, Montedison (senza stampigliatura) 138, Montedison (con stampigliatura) 113, La Rinascente 42, La Rinascente priv 28, Gerolimich 2650, Premuda 400, Sip 1360, Tripcovich 26880, Bastogi 450, Finmare 73, Finsider 82, Pirelli S.p.A. 1040. Sme 191, Stet 1672. Beni Stabili 1963, Generale Immobiliare 79. Fiat 1931, Fiat priv. 1630, Dalmine 250, Italsider 107, Terni 100, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 500. Snia Viscosa priv. 280, Patriarca 3050.

NEW YORK

Prezzi in moderato rialzo oggi a Wall Street: l'indice Dow Jones delle trenta azioni industriali ha messo a segno un progresso di 1,12 punti, chiudendo a 844,42. Il volume degli scambi è stato invece basso, a causa del lungo week-end del giorno del ringraziamento (ieri la Borsa era stata chiusa appunto per questa festività).

LONDRA

Il mercato è migliorato ieri grazie ad un rinnovato interesse della clientela privata ed a considerazioni tecniche. L'aumento di due punti del tasso di sconto, dal 5 al 7 per cento, per previsto e scontato dalla quota. I valori azionari hanno chiuso al disotto dei massimi ma con rialzi fino al 15 pence favoriti dalle operazioni tecniche e da acquisti sollecitati dai favorevoli livelli dei prezzi.

FRANCOFORTE — Prezzi in ribasso in una seduta calma di fine settimana, influenzata dalle incertezze che circondano l'andamento del mercato dei cambi che provoca una grande cautela negli investitori.

Commerzbank ha guadagnato 0,20 marchi dopo la pubblicazione del rapporto interinale mentre Bayernverein ha guidato in ribasso gli altri bancari con perdite fino a cinque marchi. Tra gli automobilistici Mercedes ha perso tre marchi. Prevalenza di perdite anche tra gli elettrici ed i chimici. Leggermente riflessivo il reddito fisso, contrastati i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Mercato debole con chiusure in ribasso e scambi calmi di fine settimana di riflesso alla debolezza del franco francese nei confronti soprattutto del marco.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,54	—
Capitalitalia	»	7,51	—
Europrogr.	frsv.	144,34	—
Fonditalia	doll.	9,69	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,73	—
Italfortuna	»	6,98	7,40
Intercitalia	lire	9049	9329
Internat. Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,42	10,23
Management	lire	6229,77	—
Rominvest	doll.	9,44	10,20
Italunion	»	6,17	6,72

Titoli azionari di Milano

TITOLI	24-11	25-11
Alimentari e agricole		
Alivar	925	924
Bonifiche Ferraresi	5050	5050
Buton	3870	3870
Chiari & Forti	1029	1035
Eridania	1462	1457
Imm. Vittoria	4340	4200
Ind. Buitoni Perug.	1140	1320
Motta	—	—
Romana Zucchero	109	99
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16650	16740
Assicuratrice Ital.	110000	110000
Ausonia	1100	1145
Bowring	1361	1361
Comp. Ass. Milano	5970	5908
» » » pr.	2950	2905
Comp. Latina	453	445
Comp. Latina priv.	306	306
Firs.	2950	2948
Generali	35260	34950
Italia Assicurazioni	15350	15500
L'Abeille Italiana	7690	7800
Fondiaria Incen.	4900	4900
La Fondiaria Vita	13390	13090
RAS	53390	52510
SAI	4780	4689
Toro Assicuraz.	5750	5890
Toro Assicuraz. pr.	3040	3080
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11000	9990
Banco di Roma	8080	7898
Banco Lariano	4000	3970
Credito Italiano	1550	1555
Cred. Varesino	2150	2101
Interbanca priv.	10140	10150
Mediobanca	32205	32590
Cartarie - Editoriali		
Binda	1900	1900
Burgo	4775	4790
Burgo priv.	3060	3060
De Medici	360	350
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	651	651
Cementi - Ceramiche		
Cementir	475	470
Cer. Pozzi	680	670
Eternit	715	720
Eternit priv.	988	988
Italcementi	10098	11030
Richard Ginori	169	158
UNICEM	3000	3005
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	150	145
Brioschi	11150	11100
Caffaro	258	256
Carlo Erba	800	780
Carlo Erba priv.	365	330
Italgas	590	584.50
Lepetit	12750	12600
Lepetit priv.	12420	12420
Liquigas	84	91.50
Liquigas priv.	68	65
Mira Lanza	20150	20050
Montedison	137	141
Montedison '74	—	—
Montegemina	115.25	115.25
Napoletana Gas	340	338
Perlier	319	330
Petrolifera Italiana	875	875
Pierrel	248	242
Rumianca	1595	1596
Saffa	4030	4000
Siossigeno	7270	7251
Commercio		
La Rinascente	43	42.50
La Rinascente priv.	28.75	28
Silos di Genova	1530	1530
Standa	2051	2049
Comunicazioni		
Alitalia priv.	915	970
Ausiliare	3150	3140
Aut. Torino-Milano	920	890
Italcable	2382	2383
NAI	735	724
Nord Milano	445	425
S.I.P.	1384.50	1360
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	685	684
Marelli E.	187	181

TITOLI	24-11	25-11
Pan Electric	—	—
Superfila	6140	5110
Tecnomasio	256	253.50
Finanziarie		
Agricola	1315	1300
Bastogi	460	450
Centrale	4030	3990
Fin. Ernesto Breda	1420	1400
Finmare	80	73
Finsider	84.50	82
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	832	897
Gim	1830	1825
I.F.I.	2189	2160
I.F.I.L.	4000	3980
Invest.	1545	1525
Mittel	920	900
Part. Fin.	1200	1200
Pirelli & C.	2161	2125
Pirelli S.p.A.	1050	1049
Riva Finanziaria	4449	4400
Sarom	870	870
S.M.E.	193	191.50
Stet	1682	1672
Svil. Bon.	4350	4325
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1111	1111
Beni Imm. Italia	397	398
Beni Imm. Italia pr.	172	170
Beni Stabili	1980	1963
Certosa	—	—
Coge	830	813
Condotte d'Acqua	638	620
De Angeli Frua	3042	3048
Finrex	3650	3651
Gen. Immobil.	64.50	79
Iniziativa Edilizia	3770	3785
Isvim	1740	1740
La Milano Centrale	22650	22650
Risanamento	3165	3170
Sifa	555	550
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1993.50	1981
FIAT priv.	1539	1533
Franco Tosi	10355	10460
Gilardini	3170	3195
Nebiolo	310	295
Olivetti	908	897.50
Olivetti priv.	765.50	765.50
Westinghouse	6825	7050
Worthington	2259	2268
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Pizar	849	849
Dalmine	253	250
Falck	2610	2730
Falck priv.	2165	2275
Ilssa Viola	1051	1050
Italsider	107	107
Magona	1360	1360
Pertusola	2137	2150
SMI	2080	2070
Terni	98	100
Trafilerie	495	495
Tessili		
Centenari e Zinelli	36	36
Cantoni	3400	3350
Cucirini	2801	2780
Cascami Seta	4110	4201
Fisac	1070	1070
Linerossi	—	—
Linif. e Canapif.	320.50	300
Marzotto priv.	991	990
Montefibre	9	9.25
Montefibre priv.	11.25	12.25
Olcese Veneziano	45	45
Rotondi	8000	8000
Scotti	—	—
Snia Viscosa	515	500.50
Snia Viscosa priv.	280	280
Tilane	694	690
Unione Manifatture	10500	10000
Diverse		
Acqua Marcia	2275	2266
Acqu. De Ferrari	1432	1430
Acque Potabili	580	575
Calz. di Varese	3950	3950
C.I.G.A.	913	919
C.I.R.	7545	7560
Pacchetti	43	41.75
Rejna	2230	2230
Smeriglio	4	5
Terme Acqui	620	619
Trenno	1306	1295

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-11
Rendita	5%	75.10
Prest. Red. '34	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	96.—
Redim. Trieste	5%	96.40
Rif. Fondiaria	6%	100.20
Redimibile '54	5%	96.40
Edil. Scol. '67	5,50%	83.70
» » '68	5,50%	79.50
» » '69	5,50%	76.—
» » '70	6%	76.—
» » '71	6%	74.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	97.80
» 1979	5,50%	93.65
» 1980	5,50%	87.10
» pol. '8	7%	98.35
» » '79	9%	95.30
» » '79	9%	93.70
Am. FF.SS. 87/87	6%	72.10
» » 68/83	6%	68.70
» » 70/80	7%	69.40
» » 71/86	7%	75.80
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.90
» XXIII	5%	83.45
» XXIV	5,50%	81.40
» XXV	6%	81.80
» XXVI	6%	70.85
» XXVII	6%	67.85
» XXVIII	7%	72.90
» XXIX	7%	73.40
» XXXI	7%	92.40
» XXXII	7%	84.50
» XXXIII	7%	72.45
» XXXIII opt.	7%	94.60
» XXXIV	7%	68.60
» XXXV	7%	73.60
» XXXVII	7%	68.50
» XXXVIII	7%	66.10
» XXXIX	7%	70.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	70.60
» XLII	8%	67.15
» XLIII	8%	82.—
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	80.90
» serie sp.	6,50%	81.20
» XLVIII	10%	87.40
» L	10%	89.65
» Interfund	8%	85.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	59.90
» » »	5,50%	60.50
» » »	6%	59.25
» » »	7%	60.90
COP ss. I	6%	76.40
» ss. II	6%	74.—
» ss. III	6%	73.25
» ANAS '66	6%	59.35
» ANAS '72	7%	61.30
» Dotaz. I	6%	77.70
» Dotaz. II	6%	73.95
» Int. St. 1	6%	74.—
» Int. St. 2	6%	71.—
» Int. St. 3	6%	69.—
» Int. St. 4	6%	69.50
» Int. St. I	7%	67.—
» Int. St. II	7%	68.30
» Int. St. III	7%	68.25
» Int. St. IV	7%	68.10
Ferrovie 1959	5,50%	95.30
» 1960	5%	86.90
» 1961	6%	84.05
» 1965 I	6%	77.50
» 1965 II	6%	75.20
» 1966 I	6%	73.20
» 1966 II	6%	73.40
» 1969 I	6%	67.—
» 1971	7%	70.15
» 1972	7%	68.60
» 1972 II	7%	69.—
Pubbl. Ut.	5,50%	89.10
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.90

TITOLI		25-11
Pubbl. Ut. Ed. '58	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.50
» Ind. ss. C.	7%	81.50
» Ind. ss. D.	7%	77.—
» Ind. ss. E.	7%	76.60
» Ind. ss. F.	7%	74.60
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	97.50
» VIII	5,50%	94.95
» IX	6%	94.40
» X	6%	91.10
» XI	6%	88.10
» XII	6%	87.40
» XIII	6%	82.90
» XIV	6%	81.30
» XV	6%	80.20
» XVI	6%	78.20
» XVII	7%	78.20
» XVIII	7%	77.40
» XIX	7%	75.40
» XX	7%	72.80
Enel 1965 II	6%	77.70
» 1966 I	6%	73.—
» 1966 II	6%	72.90
» 1967	6%	71.40
» 1968 I	6%	69.20
» 1968 II	6%	68.55
» 1969 I	6%	67.25
» 1969 II	6%	67.50
» 1970	7%	81.60
» 1971	7%	81.50
» 1972/87	7%	76.70
» 1972/92	7%	67.—
» 1973/93	7%	66.60
» 1974 Ind.	8%	114.80
» 1975	10%	92.20
» 1975 II	10%	90.90
» 1974	9%	82.—
» 1975	9%	90.85
» Europa	6%	90.40
E.N.I. '58 vent.	6%	97.20
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	90.20
» '66	6%	87.10
» Gela	5,50%	91.70
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	96.60
» IV	5,50%	88.90
» V	5,50%	90.—
» VI	5,50%	89.50
» VII	5,50%	98.30
» VIII	5,50%	95.70
» IX	6%	95.80
I.R.I. '67/77	6%	—.—
» '58/78	6%	97.75
» '59/79	5,50%	95.60
» '60/80	5,50%	92.—
» '61/86	5,50%	68.60
» '63/83	5,50%	81.35
» '64/82	6%	84.10
» '65/83	6%	79.20
» Alfa R.	7%	70.10
» Elett. opt.	6,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	65.70
» C.C. '65	6%	76.70
» C.C. '67	6%	71.—
» C.C. '68 I	6%	69.10
» C.C. '68 II	6%	72.—
» C.C. '69	6%	66.50
» C.C. '71	7%	77.80
» C.C. '72	7%	75.10
B. Sto. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	81.—
Cred. Fond. conv.	6%	62.60
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	71.55
» » 1991	6%	65.30
» » 1992	6%	62.50
» » 1996	6%	67.40
» » 1996	6%	63.70
» » 1997	6%	64.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	98.50
E.N.I. '66/81	6%	99.—	» '63/80	6¾%	98.50
» '66/81	6½%	99.—	» '69/84	7½%	99.50
» '67/82	6½%	98.75	» '71/78	7¾%	99.50
» '67/87	6½%	89.25	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	99.—	» '71/83	8,75%	100.—
» '68/88 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 glug.	6½%	94.50
» '69/81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70/81	7¾%	99.—	» '67/87	6½%	94.50
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	» '67/87	6,5/8%	96.50
» '67/82	6½%	98.75	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64809
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA SETTIMANA IN BORSA

TENUTA FATICOSA

TITOLI	chius. 18.11	chius. 25.11	%
Generali	35.550	34.950	— 1,7
RAS	54.790	52.510	— 4,2
Assicuratrice	116.300	110 000	— 5,4
Mediobanca	33.000	32 590	— 1,2
ANIC	157	145	— 7,6
Montedison	159	141	—11,3
Bastogi	468	450	— 3,8
Centrale	4.110	3.990	— 2,9
Finsider	85	82	— 3,5
Pirelli SpA	1.045	1.049	+ 0,4
STET	1.699,50	1.672	— 1,6
Beni Stabili	1.968	1.963	— 0,2
Immobiliare Roma	62	79	+27,4
FIAT	1.970	1.981	+ 0,5
Olivetti	914	897,50	— 1,8
Viscosa	563	500,5	—11,2
Italcementi	11.010	11.030	+ 0,2
Rinascente	42,75	42,50	— 0,6
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.650	2.650	—
Premuda	415	400	— 3,6
Tripcovich	27.950	28.880	— 3,8

La media dei prezzi ha perduto in questa ottava attorno l'uno per cento. Dopo un primo arretramento registrato nella seduta di lunedì, si è avuta una fase di ricorrenti tentativi di movimentare un po' il mercato e di consentire alla quota un qualche recupero. Al tirare delle somme, nella seduta di giovedì la quota poteva così ritrovarsi pressoché sui valori dell'inizio della passata ottava. La buona volontà di qualche mano più attiva non è servita però a molto perché nella giornata di fine settimana il disagio che predomina in Borsa ha fatto riperdere alla quota pressoché l'intero terreno guadagnato, in maniera che la tornata si chiude, come detto, con un nuovo regresso di circa l'1 per cento.

Se il regresso medio appare piuttosto contenuto, ciò non toglie che vi siano stati parecchi valori i quali hanno subito perdite più incisive. Tra questi anche valori di rilievo, come ad es. le RAS (—4,2 p.c.), le Assicuratrice (—5,4 p.c.), le Centrale (—2,9 p.c.), le STET (—1,6 p.c.) e altri. Pochi i valori contro corrente e tra questi le Fiat che nella settimana hanno guadagnato un mezzo punto e le Pirellone che si sono avvantaggiate di poco meno. Del tutto anomalo il rimbalzo delle Immobiliare (+27,4 p.c.) verosimilmente dovuto a improvvise esigenze tecniche.

Per tornare ai titoli che hanno chiuso in perdita, di particolare spicco il nuovo regresso delle Montedison (—11,3 p.c.) e quello delle Viscosa (—11,2 p.c.).

Ricercare motivazioni specifiche per l'andamento dimesso del mercato diventa un'esercitazione pleonastica, dopo il molto che si è detto e scritto. Tutt'al più si può ritornare sugli effetti psicologici connessi alla prossima incombenza della segnalazione alla Consob dei titoli a riporto. Sembra che siano parecchie le mani che preferiscono vedere sopraggiungere la prima scadenza con posizioni ormai chiuse e a tale fine procederebbero gradualmente con il loro smobilizzo, modificando le componenti del mercato anche da questo lato.

Nel settore del reddito fisso, situazione nel complesso buona, con persistente interesse per i valori obbligazionari e determinati titoli di Stato. Notevole la domanda per i Buoni del tesoro.

Alfredo Nemez

L'OPINIONE DEI TECNICI BANCARI

Riduzione dei tassi non prima del 1978

Per ora invariato anche il tasso di sconto

ROMA — Qualunque siano le decisioni che adotterà il comitato esecutivo della Associazione bancaria, di fatto i tassi bancari — sia attivi che passivi — non ribasseranno prima dell'inizio del prossimo anno. Questa opinione, diffusa negli ambienti tecnici delle banche, sembra trovare diretta conferma in alcune voci secondo le quali martedì a Milano, in occasione della riunione del Comitato esecutivo dell'ABI, sui tassi non si prenderà nessuna decisione, mentre — al massimo — si deciderà un nuovo incontro dedicato appunto al problema dei tassi. Qualunque sia la veridicità di queste voci, appare chiaro che le banche cercando di prendere tempo per far trascorrere tranquillamente l'ultimo periodo dell'anno prima della chiusura dei bilanci al 31 dicembre.

Negli stessi ambienti non si fa comunque mistero che, specialmente dalle autorità di governo, vengono fortissime pressioni circa una rapida composizione del problema; le esigenze di bilancio e di mercato sembrano prevalere sulle considerazioni politiche. Riguardo, in particolare, al mercato non di sono grosse novità, visto che l'asta dei BOT non ha fornito nuovi elementi di valutazione. I rendimenti dei Buoni rimangono infatti ancorati sopra livelli del 13 per cento in base annua e di conseguenza è impensabile, si afferma, che le banche decidano unilateralmente una riduzione dei tassi. Secondo i tecnici, il ribasso dei tassi attivi (costo del denaro) segue sempre quello dei passivi (remunerazione sui depositi) e mai viceversa.

Le voci, poi, secondo le quali il super-vertice economico deciderà una nuova riduzione del tasso di sconto rientrano — a giudizio dei tecnici — in quelle pressioni che il potere politico cerca di esercitare sulle banche. Una nuova riduzione del tasso di sconto — proprio a livello tecnico — non sembra avere al momento alcun significato. Tale manovra, infatti, diviene determinante per la politica dei tassi quando la liquidità del sistema bancario è ridotta e quindi le aziende di credito sono costrette a fare delle operazioni di risconto presso la Banca d'Italia. L'ingente liquidità in essere da alcuni mesi presso il sistema ha di fatto abolito questo tipo di operazioni.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	6-9/16	6-15/16	7-1/4
Sterl. brit.	7-1/8	7-1/4	8
Franco sv.	1-11/16	2-5/8	2 5/8
Marco ger.	3-13/16	4	4-1/16

Tunnel delle Karavanke finito entro il 1983

BELGRADO — Diverranno più veloci le comunicazioni stradali tra la Jugoslavia e l'Austria. Informa l'Ecotass che tra i governi dei due paesi è stato firmato un accordo per la costruzione di un tunnel attraverso Karavanke, che sarà molto importante per il collegamento dell'Europa centrale e occidentale con il Medio Oriente.

Secondo i calcoli, la costruzione del tunnel costerà 2,1 miliardi di scellini austriaci. L'Austria e la Jugoslavia investiranno ciascuna 400 milioni. La Jugoslavia dovrà assicurare appropriati prestiti da rimborsare attraverso il pedaggio che si aggirerà sui 100 scellini.

Il tunnel sarà costruito per il 1983. Il piano preliminare dovrà essere completato per il giugno 1978, quello finale per il settembre 1979. I lavori di costruzione dovranno cominciare nell'autunno del 1979. All'elaborazione del progetto parteciperanno la «Centroproekt» di Belgrado e la «Geokonzold» di Salisburgo.

Il tunnel collegherà la futura autostrada austriaca A-11 con la «Bratstvo-Jedinstvo» jugoslava, tra Lubiana - Zagabria - Belgrado e Skopje. Sarà costruito a quattro chilometri da Jesenice, nei pressi di Hrusic, e sarà lungo 7,6 km.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 873-883 franco svizzero 400-407, franco francese 180-183, marco tedesco 392-400.

ROMA: dollaro Usa 880-890, sterlina 1650-1680, franco svizzero 405-408, franco francese 182-184, marco tedesco 400-403.

Fornitura Pirelli alla Jugoslavia

MILANO — Con un contratto nel settore delle cinghie del valore di quattro milioni di dollari (pagamento cash) è iniziata la collaborazione fra la Pirelli e la prima industria jugoslava del settore della gomma, la Borovo.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare oggi 25 novembre i **seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

Francoforte	158,61	(— 0,39)
Hongkong	155,35	(— 1,82)
Londra	158,—	(— 0,90)
New York	158,—	(— 0,90)
Milano	160,32	(— 1,04)
Parigi	159,06	(— 1,49)
Zurigo	158,12	(— 1,—)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	395,40	391,—	395,39
Fiorino olandese	365,85	361,—	365,89
Franco belga	25,09	24,50	25,08
Corona danese	142,85	140,—	142,87
Corona norvegese	162,16	158,—	162,17

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	182,93	180,—	182,94
Dollaro USA	876,75	874,—	876,80
Dollaro canadese	789,55	770,—	789,47
Peseta spagnola	10,64	10,10	10,64
Escudo portoghese	21,65	19,75	21,62
Scellino austriaco	55,46	54,20	55,47
Franco svizzero	404,88	401,—	404,94
Franco francese	180,90	180,—	180,96
Yen nipponico	3,65	3,30	3,65
Lira sterlina	1593,90	1598,—	1594,05
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	41-42,85	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,74 p.c. (33,75); nei confronti di tutte le valute 38,50 p.c. (38,47); nei confronti della CEE 43,82 p.c. (43,77).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39000-41000, sterlina oro (nc) 42000-43000, marengo italiano 38000-40000, marengo svizzero 38000-40000, marengo francese 39000-43000, marengo belga 37000-41000, 20 dollari oro 200000-220000, 100 pesos cileni 86000-96000, 50 pesos messicani 176000-186000, oro 4325-4525, argento 130750-134750, platino 5050.

POZZO DELLA CAPACITA' DI 500 MILA METRI CUBI AL GIORNO

Scoperto il metano a Settala

MILANO — Un giacimento di gas naturale è stato scoperto dall'AGIP a Settala, una località situata a 18 chilometri a Est di Milano.

Il sondaggio esplorativo, denominato «Settala 1», ha infatti rinvenuto alla profondità di circa 1200 metri uno strato di sabbie mineralizzate a gas. Durante le prove il pozzo ha mostrato una capacità produttiva di circa 500 mila metri cubi di gas metano al giorno. Anche se per la determinazione delle riserve totali estraibili sarà necessario eseguire altri sondaggi, si può affermare tuttavia che il ritrovamento ha sicuro interesse commerciale, data la modesta profondità del giacimento e la vicinanza della rete di distribuzione del gas naturale.

La scoperta effettuata dall'AGIP riveste comunque un'importanza particolare e ciò, non tanto per l'ammontare delle riserve rinvenute (stimabili in qualche miliardo di metri cubi), quanto invece per essere il primo risultato ottenuto attraverso l'applicazione di nuove sofisticate tecniche di esplorazione.

L'AGIP ha in corso altri sondaggi esplorativi per investigare analoghe situazioni geologico-minerarie sia nelle zone vicine sia in altre aree della Pianura padana.

Tra cinque giorni il nuovo listino di 16150 medicinali

ROMA — Il provvedimento con il quale vengono stabiliti i nuovi prezzi delle 16.150 confezioni in cui sono suddivise le oltre 86.400 specialità medicinali in commercio sarà varato dal CIP il 30 novembre prossimo. In questo modo viene attuato completamente il nuovo metodo CIP per la determinazione dei prezzi dei prodotti farmaceutici.

Opel city J. La giovane risposta Opel alla città, al traffico, alle distanze, ai problemi di spazio.

Opel city J: fra le "mille", un posto a sé.

OPEL GM OPEL VETTURE GENERAL MOTORS



Opel City J è dinamica, vivace, sicura. Ed è fatta per durare a lungo. Ha il cambio sportivo a leva corta, pneumatici radiali, freni a disco anteriori con servofreno, barra stabilizzatrice anteriore e posteriore, carrozzeria a struttura differenziata con ampio portellone posteriore, un'enorme capacità di carico quando si abbassano i sedili posteriori, un cruscotto antiriflesso elegante e completo

Perotti export

via Gatteri 36

mobili spagnoli
inglesi
rustici
... e tantissimi articoli da regalo

CUCCIOLI DI CANI E GATTI
PRESENTATI E GARANTITI DAL
GARDEN CENTER TRIESTE
di C. BUSA' e C.
via Flavia di Stramare 133
Alla Mostra del Regalo di Natale 77
FIERA DI TRIESTE
dal 25-XI al 4-XII

LUNEDI' 28 NOVEMBRE
I NEGOZI DELL'
UNIVERSALTECNICA
di Corso Saba 18
piazza Goldoni 1
via Zudecche 1
e il reparto assistenza tecnica di via Machiavelli 3 rimarranno
APERTI

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13,30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

ROTANG
di Monfalcone
Specialisti in giunco e vimine

CIT Documenti - Visti
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 61207
Staz. Autolinee tel. 61090
Piazza Unità tel. 62021

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
MILANO (giornaliera) ore 8.15
VENEZIA ore 6.45.
escluso sabato: ore 21.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

A Trieste
la pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla PK
publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, Sportello: Galleria Tergesteo, 11

MOBILI ARREDAMENTI Selva MONFALCONE
mobili moderni e in stile
LAMPADARI
TENDAGGI
TAPPETI
VIA VALENTINIS 18 — TEL. (0481) 72395

ALL' EMPORIO CALZATURE **VANUZZO**
VIA GENOVA 21 - TELEFONO 60490 - TRIESTE

Troverete qualcosa di eccezionale sia nella qualità che nel prezzo.

STIVALI delle migliori marche italiane a prezzi INSUPERABILI

Scarpe donna, uomo, bambino, borse e pelletterie varie.

SCARPONI da sci e doposci per le vostre giornate sulla neve.

EMPORIO CALZATURE **VANUZZO**
UN NOME - UNA CONVENIENZA

VENDO motori Ford Taunus 1600 con 22.000 km., altra 1300 con 7000 km ed Escort 1100 di 27.000 km. Telefonare sabato e lunedì 820056. 23158 Q
VOLKSWAGEN Maggiolino '70 occasione vendo facilitando via della Valle 6. 23150 Q
850 Special ultimo tipo perfetta vendo dilazioni via della Valle 6. 23150 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

AUTOFORNITURE buona posizione, ottimo lavoro, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 22374 R
BAR superalcoolico, centralissimo, tutte licenze, angolo, vendesi; altro centrale gelateria-totocalcio, vendesi; altro zona Ospedale analcoolico vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22374 R
CARTOLIBRERIA - giocattoli - dischi; vendesi prontamente con/senza merce. Agenzia Gentile Toro 8. 22374 R
DROGHERIA rionale, vastissima licenza, buon lavoro documentabile, vendesi con/senza immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 22374 R
FORNI di Sopra vendesi albergo bar ristorante avviatissimo recentemente ammodernato posizione centrale. Agenzia Caster, tel. (0433) 88157-88118. 349 R
GRADO bar gelateria centralissimo, avviato vendesi, telef. (0431) 30408 solo se interessati. 752 R
NEGOZIO lusso casalinghi, avviato, ottima clientela vendesi. Agenzia Gentile Toro 8.
SALONE PARRUCCHIERA PER SIGNORA semicentrale vera occasione cedesi. Rivolgersi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A. ACIT. APPARTAMENTINO PIAZZA VICO stanza cucina wc, vuoto vendesi 7.200.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 22732 S
A. ACIT. GHIRLANDAIO vendesi tre stanze cucina spazzacucina tutti comfort. VIA MATTEOTTI nuovo saloncino cucinetta 2 stanze finiture signorili. VIA FRANCA attico con mansarda 230 mq, 160 mq terrazza con ampia vista panoramica. ISTRIA nuovo saloncino due stanze cucina doppi servizi. VIA PUCCINI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore 18.000.000, altro saloncino 2 stanze cucina servizi. EREMO saloncino stanza cucina bagno terrazza vista mare. STADIO appartamento con giardinetto proprio, box, 150 mq attivo con mansarda. Prezzo interessante. S. Lazzaro 3, Tel. 68810. 22732 S
A. ACIT. MINI RESIDENCE «CITTA' CENTRO» vendonsi appartamentini adatti uffici abitazioni piè-à-terre da 30 a 50 mq in palazzo munito di due ascensori aria condizionata videocitofono. Consegna febbraio. Visione progetti informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22731 S
A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA. Ultime disponibilità salone 2 stanze cucina doppi servizi tutti comforts mutui approvati visione progetti. San Lazzaro 3, tel. 68810. 22732 S
A. ACIT. S. GIUSTO. Prenotansi appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22732 S
A.C. GHEGA vendesi appartamento libero uso ufficio o abitazione II piano 120 mq. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23108 S
A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento disponibili piani alti possibilità mutuo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4, tel. 62636. 23108 S
A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina bagno, Ghirlandaio, Toti, Ospedale militare, Gatteri, XXX Ottobre possibilità mutuo, vende Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre, 4, tel. 62636. 23108 S
A.C. SOFFITTA CENTRALISSIMA 4 stanze cucina doccia wc libera da restaurare vende Immobiliare Triestina, via XXX Ottobre, 4, tel. 62636. 23108 S
A.C. GHEGA CARDUCCI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione commerciale vende, Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4, tel. 62636. 23108 S
A.I. STADIO pressi NUOVO 2 stanze saloncino cucina bagno ascensore centralnafta cantina garage vendesi con MUTUO VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22656 S
A.I. CENTRALISSIMO camera cameretta cucina wc LIBERO 12.000.000 facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22656 S

Fai presto.

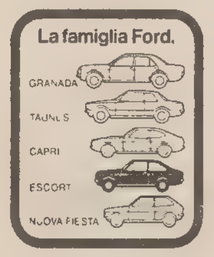
Oggi compri Ford Escort "Super-equipaggiata" e risparmi 255.000 lire



Super-equipaggiata con:

■ ruote sportive ■ pneumatici radiali 175/70 ■ radio ■ tappezzeria di lusso ■ fari alogeni ■ cinture di sicurezza ■ faro antinebbia posteriore ■ specchietto retrovisore con comando a distanza ■ rostri paraurti ■ modanature cromate ■ luci di retromarcia ■ accendisigari.

Quando un'auto per famiglia cosí spaziosa ed economica, con il bagagliaio piú grande della sua categoria e con ridottissime spese d'esercizio, la puoi avere anche con gli accessori di una vettura di grande prestigio, la scelta è facile! E poi che risparmio! Vieni subito a prendere la tua Escort.



L'offerta è limitata.
Il tuo Concessionario Ford ti aspetta.

FORD ESCORT Ford

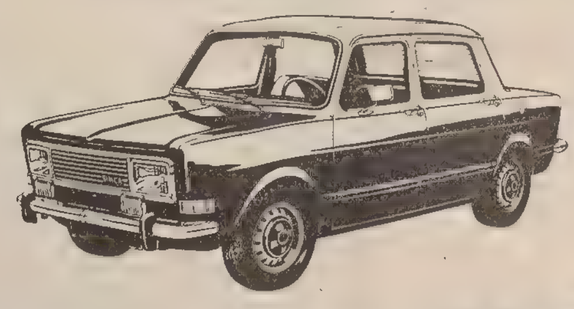
3 motori: 900, 1100, 1300 cc. 3 versioni: 2 porte, 4 porte, Station Wagon 5 modelli: Base, L, GL, Ghia, Sport

A. I. CENTRALISSIMO I piano adatto anche UFFICIO. 2 stanze, soloncino, servizi, riscaldamento, ascensore. 32 milioni, trattabile. LIBERO ESPERIA. Battisti, 4, Telef. 750.777 22656 S
A.I. CAPODISTRIA - SVEVO. Bellissimo stanza, soggiorno con cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore. LIBERO 25 milioni trattabile. Facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750.777. 22656 S
A.I. ROIANO BELLISSIMO 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, LIBERO 25 milioni trattabile. Facilitazioni ESPERIA. Battisti, 4 - Tel. 750.777. 22656 S
A.I. ROIANO OCCUPATI camera, cameretta, cucina, servizio, 12.000.000 trattabile. Facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750.777. 22656 S
A. LIGNANO SABBIADORO. La vostra Agenzia di fiducia. IMMOBILIARE TERGESTE, via Latisana 120, telefono 0431-70457. Affitta, vende ville, appartamenti, negozi, terreni. TRIESTINI interpellateci, visitateci tutti i giorni compreso la domenica. 23192 S
A Ruttars, frazione Comune Dolegna, vendesi villa 10 stanze, libera, con garage, vasto cortile e vigneto adiacente. Rivolgersi al parroco di Ruttars. 344 S
AGENZIA Casa mia vende lusgiardino pubblico seminuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli tutti i confort. Giulia 13, 794286. 23105 S
AGENZIA Casa mia vende lussuose ville con terreno Opicina, Grotta gigante, Muggia, Costiera. Giulia 13, 794286.
APPARTAMENTO Murat ammezzato luminoso adatto uso ufficio tre camere cucina servizi separati vendo. Telefono 37915. T.A. 3521 S
ATTICO zona Locchi vista ovunque tre camere letto studio salone cucina taverna doppi servizi ampia terrazza vendesi. Tel. 37915. 23070 S
BAGNI di Lusnizza - Malborgetto. Monolocale con bagno e cucina separati. Arredamento elegante mq 28, 2 posti letto. Vendesi ottime condizioni per realizzo, telefono (0425) 30708 ore 18-21. 150-BO S

Continua in 14.a pagina

IL VERDE È TUO: DIFENDILO!

VIENI A RISPARMIARE OLTRE 400.000 LIRE



Simca 1000 costa molto meno delle più diffuse "1000 cc."
Simca 1000. L'unica 1000 cc. così completa ad un prezzo così competitivo.
Simca 1000. 4 porte, 5 posti, lunotto termico, bloccasterzo, sedili reclinabili, cinture di sicurezza, 18 Km con 1 litro.
Simca 1000. Coperta dalla GARANZIA TOTALE 12 MESI senza limiti di chilometraggio e comprendente il rimborso di eventuale traino e soccorso stradale.

Da L. 2.570.000 salvo variazioni della Casa (IVA e trasporto compresi... naturalmente)

EXPO 78

CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM
CHRYSLER SIMCA
PADOVAN & DE CARLI
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - CARROZZERIA
VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782

DA OGGI sino al 9 dicembre
verranno posti in vendita i nuovi stock alle
PUBBLICHE
aste
PADOVA PIAZZETTA CONCIAPELLI
ZONA LARGO EUROPA - TELEFONO 049 - 30639

70	Camere da letto	L. 116.000 cad.
80	Camere da letto matrimoniali	L. 277.000 cad.
120	Sale da pranzo complete	L. 387.000 cad.
80	Soggiorni ad angolo	L. 480.000 cad.
40	Cucine tipo americano	L. 248.000 cad.
98	Salotti Letto tipo lusso	L. 128.000 cad.
74	Salotti tipo extralusso	L. 223.000 cad.
98	Armadi da 2 a 6 ante	L. 57.000 cad.
Tostapane		L. 4.500 cad.
Lucidatrici a 9 spazzole		L. 25.800 cad.
Affettatrici		L. 4.900 cad.
Phon		L. 4.200 cad.

Tutta merce nuova e garantita. Che potrà essere acquistata anche ad un solo pezzo.
Arredamenti completi da L.998.000

BLOCCATE IL PREZZO CON UN ANTICIPO MINIMO. LA MERCE VI SARA' CONSEGNATA QUANDO VI NECESSITA.

TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS. NESSUN ALTRO AUMENTO VERRA' PRATICATO.

PADOVA - Zona Largo Europa - Piazzetta Conciapelli (a 50 m dalla Standa) Telefono 049 - 30.639

TRE MESI IN ORBITA

Sirio o.k. ma dopo?

ROMA — Invisibile «centralino spaziale», da tre mesi giusti il satellite italiano Sirio continua a fare bravamente il suo dovere dall'orbita geostazionaria a trentaseimila chilometri di quota, al di sopra dell'Oceano Atlantico. Raccoglie i segnali radio sulla frequenza di 18 gigahertz e li rilancia sui 12 gigahertz alle due stazioni della Telespazio con cui è collegato (quella del Fucino e quella del Lario, alla punta Nord del Lago di Como), alle quali fanno capo numerosi altri organismi tecnico-scientifici della Danimarca, della Germania federale, dell'Olanda, della Gran Bretagna, della Francia, della Svizzera, della Norvegia, degli Stati Uniti, del Canada.

Il fallimento del satellite europeo Ots, esploso con il suo razzo vettore sulla rampa di Cape Canaveral il 13 settembre scorso, rende ancor più importante il compito per cui il Sirio è stato progettato e costruito: verificare la possibilità d'impiego per le telecomunicazioni di frequenze più elevate di quelle usate attualmente dagli Intelsat americani (4-6 gigahertz). L'Ots aveva il compito di esplorare la gamma di frequenze comprese tra 11 e 14 gigahertz, ma si prevede che la prossima generazione di satelliti per telecomunicazioni opererà sui 30-40 gigahertz per poter dipanare il caos telefonico, radiotelevisivo e telex previsto negli anni Ottanta tra le due sponde dell'Atlantico.

Ma oltre a questo aspetto scientifico-applicativo, il Sirio è stato anche un banco di prova per le nostre industrie aerospaziali. Dice il prof. Antonio Teofilatto, un fisico di larga esperienza nei problemi tecnico - manageriali attinenti allo spazio, da due anni direttore generale della Cia, la compagnia industriale aerospaziale sotto la cui egida hanno lavorato le ditte italiane che hanno progettato e realizzato il satellite: «Nel corso del programma Sirio la Cia è riuscita ad adeguare la sua struttura organizzativa in modo flessibile, è stato possibile, grazie alla disponibilità di tecnici preparati, selezionare il personale più idoneo con il criterio dell'efficienza, sono state realizzate le apparecchiature per le prove ritenute essenziali: i collaudi tecnici, le prove di interferenza elettromagnetica, le misure meccaniche. Per quelle prove che avrebbero richiesto lunghi tempi di approntamento e sensibili investimenti, sono state noleggiate la camera di simulazione solare e gli apparecchi per vibrazioni presso il centro olandese Estec dell'Agenzia spaziale europea (Esa), nonché una speciale camera per i collaudi delle antenne presso il centro spaziale della Messerschmitt a Ottobrun.

«Con il Sirio — prosegue il prof. Teofilatto — l'Italia ha messo in piedi per la prima volta una struttura gestionale adeguata alla conduzione di un programma spaziale nelle varie componenti: sviluppo, integrazione e prove di un satellite completo; realizzazione e gestione dei necessari impianti a terra; analisi e gestione della missione del satellite in orbita sincrona; acquisizione e analisi dei dati di missione. Tali capacità, raggiunte con notevole sforzo industriale e onere economico, possono ora trovare ulteriore e adeguata utilizzazione nel prosieguo di un programma spaziale nazionale».

Il Sirio si è attirato addosso una valanga di critiche, sia per i troppo lunghi tempi di realizzazione, sia soprattutto per il costo, che è ammontato alla fine a circa 90 miliardi di lire: di questi, solo 53 sono stati però «mangiati» dal satellite vero e proprio, il resto è servito quale compenso alla Nasa per le spese di lancio, per l'utilizzazione del vettore Delta, per gli esperimenti della Telespazio, per le apparecchiature costruite a terra, per l'assicurazione per il lancio.

In questa luce, lungo quale direzione può avviarsi ora l'attività spaziale nazionale del nostro Paese, già impegnato a livello internazionale con i satelliti scientifici e applicativi dell'Esa e con la partecipazione al laboratorio europeo Spacelab, che verrà portato in orbita dalla «navetta» americana? Lancia una proposta un altro dei «padri» del Sirio, l'ing. Manlio Lo Cascio, attualmente direttore generale della Sistel: «Io ritengo che la Cia, in attesa di un nuovo programma operativo di satelliti per telecomunicazioni di più grosse dimensioni del Sirio, possa ora — per attivare i suoi qualificatissimi quadri — collaborare con l'équipe San Marco del prof. Broglio, allo scopo di realizzare satelliti con esperimenti scientifici da lanciare dal nostro poligono sulla costa del Kenya. Nel campo dei satelliti l'Italia può ora allargare il suo raggio d'azione sia verso i paesi emergenti, sia realizzando accordi bilaterali con paesi tecnologicamente avanzati».

Rimane — ma questo è un problema a livello europeo — la necessità di poter utilizzare un vettore in proprio, svincolandoci dalla sudditanza americana in fatto di lanciatori. Ciò sarà possibile con la realizzazione dell'Ariane, un razzo che viene attualmente messo a punto dall'Esa (con finanziamenti soprattutto francesi), capace di piazzare carichi di due tonnellate e mezzo in orbita bassa e di una tonnellata in orbita geostazionaria. I primi quattro lanci sperimentali dovrebbero avvenire tra il giugno del '79 e l'ottobre dell'80. Allora il Vecchio Continente non avrà più bisogno dei vettori americani Thor Delta, che tanti guai e tante incertezze — nonostante la loro proverbiale affidabilità e sicurezza — hanno provocato in occasione degli ultimi lanci di satelliti europei.

Fabio Pagan

IN UN'AULA PIENA DI IMPUTATI, AVVOCATI, GIORNALISTI, FOTOGRAFI, PUBBLICO

Aperto a Napoli il processo per il sequestro De Martino

Tredici persone sul banco degli accusati - Altre tre irreperibili - Guido De Martino convinto della matrice politica del rapimento - Il dibattimento inizierà il 5 dicembre



Napoli — De Martino al processo con la moglie (Telefoto Ap)

NAPOLI — Si è aperto davanti alla X sezione del tribunale penale di Napoli il processo a carico della banda che il 5 aprile rapì Guido De Martino. Presenti in aula 13 imputati; altri tre sono latitanti. L'udienza si è aperta alle 11 e, dopo la costituzione delle parti, il collegio giudicante l'ha sospesa per consentire l'arrivo in lettiga del 13.o imputato detenuto, Mariano Bacioterracino.

Il processo si svolge nell'aula della 1.a sezione della corte di assise per consentire una maggiore disponibilità di spazio data la nutrita presenza di imputati, avvocati, giornalisti, fotoreporter e pubblico. L'aula è risultata molto piccola per contenere l'affollamento di persone. Prima dell'inizio dell'udienza è comparso in aula il segretario della federazione socialista di Napoli, Guido De Martino, il quale ha dichiarato che non crede alla tesi della criminalità comune per il suo rapimento.

«E' stato — ha detto — un attacco contro mio padre. Proprio la costituzione dei Tene conferma la matrice politica. Se Tene non si fosse costituito la tesi della criminalità comune avrebbe riscosso un certo credito». Da parte di quest'ultimo imputato, il sindacalista della Cgil che ha confermato di essere stato l'ispiratore del rapimento, sono state espresse preoccupazioni per la sua vita.

Il suo avvocato difensore, avv. Cerabona, ha detto ai giornalisti che il suo cliente ha paura di essere ucciso ed il timore deriva dalle rivelazioni che avrebbe fatto al magistrato. Altre impressioni colte in aula: Ciro Luise si è lasciato andare ad uno sfogo dicendo di non essere degno della sua famiglia, di avere abbandonato gli studi e di aver partecipato al rapimento soltanto per poter avere dei soldi per comprarsi una macchina nuova.

Gli imputati presenti in aula sono: Vincenzo Tene, 30 anni, ex sindacalista della Cgil, l'uomo che ha confessato di aver ideato il rapimento; Francesco Agozzino, 40 anni, commerciante, detto «o ragiuniere»; Antonio Limongelli, 26 anni, detto «o timone», boss della malavita del rione sanità; Ciro Luise, 27 anni, figlio del titolare dell'omonima ditta portuale, frequentatore di night e socio di un gioielliere; Angelo Cuomo Divino, 54 anni, coltivatore diretto, proprietario del cascinale in cui fu tenuto prigioniero il sequestrato; Giovanni Uva, 74 anni, borsaiolo e reclutatore di manovalanza per il sequestro; Umberto Iavarone, 27 anni, detto «Certino», pregiudicato per furto e contrabbando; Giuseppe Altieri, 22 anni, inteso «Peppe o pullastro»; i fratelli Mariano e Raffaele Bacioterracino, di 22 e 27 anni, esecutori materiali; Gennaro Raimondi, 28 anni, infermiere, capo di un sindacato giallo dell'Ascalesi, che fornì la siringa ed il narcotico per addormentare il sequestrato; Giuseppe Ponticelli, 22 anni, inteso «Puruzziello», appassionato di karatè; Giuseppe Zanga, pregiudicato di 33 anni, cantierista in servizio presso i giardini municipali di Napoli. Irreperibili sono Gennaro Luise, cugino di Ciro; Umberto Naviglia, pregiudicato per contrabbando e furto di preziosi e spaccio di moneta falsa; Giulio Castaldo, pregiudicato per rapina.

Costituite le parti, il collegio giudicante si è ritirato in camera di consiglio per decidere sulle eccezioni della difesa e sulla concessione dei termini a difesa. Questi ultimi sono stati concessi con la fissazione della prossima udienza per l'inizio del dibattimento a lunedì 5 dicembre. Per le eccezioni sollevate, tra cui la irritualità della «direttissima», il collegio giudicante le ha tutte respinte, riservandosi di decidere su quella concernente la costituzione di parte civile di Guido De Martino. Inoltre, nella medesima ordinanza vengono dichiarati contumaci gli imputati latitanti Castaldo, Naviglia e Gennaro Luise.

Dei dieci convocati, il presidente ne sceglierà cinque; di questi uno farà il giudice popolare effettivo e gli altri quattro saranno i supplenti e seguiranno regolarmente il processo.

Un «lieve miglioramento» nelle condizioni di Lupo

MILANO — Un «lieve miglioramento» è stato riscontrato nelle condizioni di Alberto Lupo, che è sempre ricoverato nel reparto di rianimazione del padiglione di neurochirurgia dell'ospedale maggiore di Milano. La situazione generale aveva destato nei giorni scorsi preoccupazioni: ieri i sanitari hanno notato momenti di miglioramento nello stato generale durante i quali l'attore ha avuto alcuni periodi di coscienza.

RINVIATO IL PROCESSO per l'omicidio del brigadiere Lombardini

BOLOGNA — Il processo di secondo grado ai giovani dell'ultrasinistra accusati dell'omicidio del brigadiere Andrea Lombardini è stato rinviato a lunedì prossimo, perché la corte non era al completo per l'improvvisa indisposizione di un giudice popolare effettivo. Il presidente, dopo l'apertura della fase preliminare del processo che ha visto la nomina degli avvocati difensori degli imputati, per cautelarsi su eventuali altri impedimenti dei giudici popolari, ha estratto a sorte i nomi di dieci persone che ha convocato per l'inizio dell'udienza di lunedì.

GIUNTO ALLE BATTUTE CONCLUSIVE IL PROCESSO CONTRO I 132 NEOFASCISTI

Chiede ottantasei condanne l'accusa per gli ordinovisti

Quarantuno assoluzioni, cinque perdoni giudiziali - Il P.M. si è occupato soprattutto degli imputati giudicati non colpevoli nella sua requisitoria che si concluderà oggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ottantasei condanne, quarantuno assoluzioni e cinque perdoni giudiziari: queste le richieste del pubblico ministero Massimo Carlì al processo contro 132 esponenti di «Ordine nuovo», accusati di ricostituzione del disciolto partito fascista.

Ieri il rappresentante della pubblica accusa si è occupato soprattutto degli imputati da lui considerati non colpevoli e per i quali ha sollecitato l'assoluzione. Si tratta di personaggi minori, indicati nei rapporti della polizia come «manovalanza» appartenente a gruppi operanti in varie città d'Italia, come Arezzo, Catania, Torino, Padova, Messina, Treviso, Verona. Oggi il dott. Carli affronterà la parte più impegnativa della requisitoria chiedendo le condanne per dirigenti del movimento eversivo messo fuori legge nel novembre del 1973, dopo un primo processo per violazione della cosiddetta «legge Scelba».

Carli nell'udienza di ieri ha comunque esaminato anche la posizione dei grossi calibri come Clemente Graziani, considerato il fondatore di «Ordine nuovo», che tempo addietro fu arrestato a Londra e che proprio qualche giorno fa è stato rimesso in libertà ed è stata negata dalla magistratura inglese l'estradizione richiesta dal nostro governo; Giancarlo Cartoccio, indicato come uno degli esponenti più in vista del movimento, nel periodo in cui, dopo lo scioglimento, cominciò a agire nella clandestinità; Elio Massagrande, ex paracadutista, già condannato, come Graziani, nel precedente processo contro gli «ordinovisti» e anch'egli fuggito all'estero.

Ci sono poi i tredici del «clan» di Pierluigi Concutelli, il presunto «killer» del giudice Vittorio Occorsio. Anche questo gruppo, entrato nel processo all'ultim'ora, in seguito a una decisione della magistratura fiorentina che si sta occupando dell'assassinio del magistrato romano, deve rispondere di ricostruzione del disciolto partito fascista.

Carli fin da ieri ha cominciato a esaminare la posizione degli imputati di primo piano da lui considerati responsabili della violazione della «legge Scelba». Inquadrandoli in gruppi ben distinti, ha messo insieme coloro che vengono considerati i promotori di «Ordine nuovo», quelli che ne organizzarono successivamente le fila fino a trasformarlo nel fantomatico e clandestino «Ordine nero», coloro che vengono considerati semplici manovali dell'estremismo di destra.

Carli ha fatto anche un'anticipazione su quello che dirà sul conto di Giancarlo Rognoni, il terrorista nero coinvolto nel processo per il fallito attentato al treno Roma - Torino. «Quando si fa il nome di Rognoni — ha detto il PM — si pensa immediatamente a Nico Azzi, a De Min, a Marzorati e a tutta l'attività eversiva della "Fenice" culminata nell'attentato al treno. Tuttavia degli atti di questo processo non sono emersi elementi tali da poter indicare, senza ombra di dubbio, Rognoni come uno dei capi di "Ordine nuovo"».

Il magistrato ha dato al suo discorso un taglio del tutto diverso, molto più duro, quando si è trattato di considerare la posizione dei caporioni del movimento, come Clemente Graziani ed Elio Massagrande. «Graziani — ha sostenuto l'oratore — era e rimane il capo, il segretario generale di "Ordine nuovo" e all'ispiratore e l'ideologo del movimento ed è per questo suo ruolo che attrae la maggiore responsabilità dell'attività eversiva del gruppo. Egli è diecimila volte più colpevole dei ragazzini che sono coinvolti in questo processo, strumentalizzati e gettati allo sbaraglio, la loro è una responsabilità irrisoria rispetto a quella del loro capo».

Sul filo di tale ragionamento, Carli alla fine di questa parte della requisitoria ha chiesto il proscioglimento degli imputati più giovani (ci sono cinque minori) considerati quasi alla stregua di sprovveduti mossi dalle abili mani di Graziani e dei suoi complici.

Sergio Geraldini

Riconoscimento a Quagliariello

Laurea «honoris causa» da un'università magiara al presidente del CNR

BUDAPEST — L'Università Semmelweis di Budapest ha conferito la laurea «honoris causa» in medicina al presidente del CNR, prof. Ernesto Quagliariello. Il rettore dell'Università ha ricordato i meriti scientifici acquisiti dal prof. Quagliariello. Il rettore dell'Università il contributo dato allo sviluppo delle relazioni culturali tra l'Università di Bari — di cui è stato rettore fino a qualche mese fa — e l'Università Semmelweis, sia l'apporto personale, come presidente del CNR, all'approfondimento dei rapporti sul piano scientifico e culturale tra l'Italia e l'Ungheria. E' la prima volta che un simile riconoscimento da parte di un'università ungherese va a uno studioso italiano.

Siamo più di 56 milioni

ROMA — La popolazione italiana ammontava a 56 milioni 322.605 persone al primo gennaio 1977. Nel corso del 1976 si sono avute in Italia 806.779 nascite contro 556.106 morti; un milione 319.884 iscrizioni anagrafiche contro un milione 262 mila 118 cancellazioni per trasferimento di residenza. In particolare nei comuni di Roma e Milano risiedevano rispettivamente due milioni 883.996 e un milione 722.637 abitanti.

Questi alcuni dei dati contenuti in una pubblicazione su «Popolazione e movimento anagrafico nei comuni», pubblicata in questi giorni dall'istituto centrale di statistica. Il volume contiene l'analisi a livello comunale del movimento naturale e migratorio, nonché l'ammontare della popolazione residente al primo gennaio 1977.

Oltre alle analisi comunali, il volume contiene anche i dati retrospettivi della popolazione dal 1861: nell'anno dell'unità d'Italia gli italiani erano meno della metà di oggi (26 milioni 328 mila) ed hanno raggiunto i 50 milioni nel 1959 (50 milioni 23 mila).

IRRUZIONE ALL'ALBA IN UN ALBERGO DI MILANO

Un uomo in fin di vita: «spedizione» nappista?

Due uomini gli hanno sparato mentre stava dormendo Una telefonata rivendica l'azione ai «nuclei armati»

MILANO — *Un uomo di 36 anni, Giuseppe Mirone, è stato ferito gravemente con due colpi di pistola sparati da due uomini che ieri mattina hanno fatto irruzione in un albergo di via Crivelli a Milano. Soccorso e ricoverato nel padiglione «Beretta» del policlinico, l'uomo, che è stato dichiarato in pericolo di vita, è piantonato dai carabinieri perché si è accertato che a suo carico esisteva un mandato di cattura; non si è ancora appreso però per quale reato.*

Il fatto è avvenuto alle 5,30 di ieri nella portineria dell'albergo-ristorante «Crivis», dove Mirone si era appisolato su una poltrona accanto al banco del portiere. Due uomini a volto scoperto sono entrati, armi alla mano, e, dopo aver immobilizzato l'impiegato dell'albergo, hanno sparato a colpo sicuro contro Mirone, poi sono fuggiti pare con un'automobile alla cui guida era ad attenderli un complice.

Il portiere ha dato l'allarme ai carabinieri della compagnia «Monforte» i quali, intervenuti subito sul luogo della sparatoria, hanno fatto giungere un'ambulanza che ha portato al policlinico il ferito.

Le condizioni del ferito — un proiettile gli ha trapassato il collo e l'altro gli si è conficcato in testa, passando dall'orecchio sinistro — sono molto gravi, come detto.

Più tardi, con una telefonata anonima fatta ad una signora milanese, uno sconosciuto ha rivendicato ai «nuclei armati proletari» l'agguato. «Un commando dei Nap — ha detto lo sconosciuto — ha fucilato oggi alle 5.18 Mirone Giuseppe. Si tratta di un individuo che, fruendo di alcuni suoi precedenti penali, aveva tentato un'infiltrazione nei "Nap". Questa operazione, condotta con il beneplacito della questura, non è riuscita. Mirone come Primerano. Tutto il potere al popolo armato. Firmato: Nuclei armati proletari - commando Maria Pia Vianale».

Il riferimento a «Primerano» riguarda l'uccisione avvenuta circa tre mesi fa a Lainate, vicino Milano, di Alberto Primerano, titolare di un bar-trattoria.

IL COLOSSEO POGGIA su una «ciambella»

ROMA — E' una gigantesca «ciambella», spessa 13 metri e con un diametro massimo di 188, che ha permesso al Colosseo di resistere per quasi duemila anni, nonostante i terremoti ed il saccheggio della sua mole per ottenere materiale da costruzione. Gli archeologi infatti per la prima volta sono riusciti ad accertare quali sono le fondamenta che sorreggono le molte decine di migliaia di tonnellate del gigantesco edificio. I risultati sono stati illustrati da Claudio Moccheggiani Carpano, ispettore della soprintendenza archeologica di Roma, alla seduta di apertura dell'anno accademico alla pontificia accademia.

DISTRUTTA DAL FUOCO la cupola di una chiesa

GENOVA — Un incendio ha quasi completamente distrutto, ieri mattina a Genova la cupola della chiesa della «Santa Fede», in corso Sardegna, nel quar-

RECORD SUBACQUEO DI UN MAGISTRATO CALATO A QUOTA MENO 94

Pretore scende sott'acqua per ispezionare la «Cavtat»

Il dottor Maritati ha usufruito del batiscafo dell'oceanologo Cousteau

OTRANTO — Per la prima volta un magistrato italiano ha compiuto un'ispezione giudiziale a 94 metri di profondità sotto la superfice del mare.

Detentore del primato è il pretore di Otranto, Alberto Maritati, che l'altra sera si è imbarcato su un batiscafo biposto della «troupe» dell'oceanologo francese Cousteau e ha ispezionato il relitto della «Cavtat», il mercantile jugoslavo affondato al largo di Capo d'Otranto il 14 luglio 1974 con un velenoso carico di piombo teatraetile e tetrametile. Com'è noto i tecnici della Saipem-Eni, guidati dall'ing. Lo Savio, hanno già issato in superficie 496 fusti di veleno sistemati sul ponte di copertà della nave o sparsisi intorno al relitto dopo l'impatto con il fondo marino.

Alcuni giorni fa con l'ausilio del pontone posatubi «Castoro II» della Saipem è stata strappata la parte del ponte di coperta che chiudeva la stiva n. 2, dove erano ammassati altri 400 bidoni. I subacquei hanno così potuto tirare in superficie i primi 40 fusti che sono stati temporaneamente assicurati sulla «Castoro II» in cinque contenitori. Saranno trasferiti sull'«Orsa», un'altra nave della Saipem, appena giungeranno tutti i tecnici della «Octel», l'industria inglese produttrice del piombo, incaricati della decontaminazione dei bidoni.

Per recuperare gli ultimi 360 bidoni di veleno le potenti gru del «Castoro II» dovranno strappare il secondo ponte sottocoperta. In questo modo i subacquei potranno accedere alla stiva più profonda e lavorare in tutta sicurezza. «L'operazione — ha detto il dott. Maritati — comincerà tra qualche giorno e se tutto andrà bene prima di Natale l'ultimo dei 900 bidoni della "Cavtat" sarà al sicuro su una banchina del porto di Brindisi».

Proprio per controllare l'ultima fase dell'operazione ordinata da lui stesso circa un anno fa, il pretore di Otranto ha accolto l'invito di Cousteau a «fare un giretto» in compagnia del comandante Falcò, esperto pilota di batiscafi. L'oceanologo francese è tornato a Otranto — dove si era fermato una prima volta nello scorso settembre — all'inizio della settimana a bordo della nave «Calypso» con la quale svolge ricerche nel Mediterraneo, dopo aver ottenuto dal ministero della Marina Mercantile italiano il permesso per immergersi e fare riprese sulla «Cavtat».

Parere favorevole è stato dato anche dal dott. Maritati, al quale spettava la parola decisiva poiché il suo provvedimento di sequestro del relitto è tuttora operante. Unica condizione posta dal magistrato è che le immersioni di Cousteau, che proseguiranno per alcuni giorni, avvengano sotto il controllo dell'ing. Lo Savio della Saipem.

NEVE IN FRIULI

UDINE — Nelle zone alpine del Friuli nevica abbondantemente. La nevicata è stata particolarmente fitta a Tarvisio, Valbruna, Ugovizza, Camporosso e naturalmente sul monte Lussari e sulla catena del Mangart. Neve anche sulle alture della Carnia e nevischio a Tolmezzo.

IL CORPO SMEMBRATO E' STATO RICOMPOSTO

Sono di un uomo giovane i resti trovati a Fermo

FERMO — Appartengono a un uomo di razza bianca, di circa 25 anni, occhi azzurri, alto circa metri 1,70, di corporatura regolare, i resti rinvenuti in un cumulo sulla spiaggia di Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno).

«Sono gli unici dati certi dei quali siamo fino a ora in possesso — ha dichiarato all'Ansa il sostituto procuratore della Repubblica di Fermo, dott. Baschieri — e spero che gli organi d'informazione li diffondano il più possibile. Solo quando saremo certi dell'identità della vittima potremo muoverci più speditamente. Il cadavere — ha continuato il magistrato — è stato quasi completamente ricostruito; mancano ancora le braccia, che polizia e carabinieri stanno ancora cercando».

Il dott. Baschieri ha sottolineato la ferocia con la quale gli assassini («ben difficilmente uno solo poteva compiere un tale scempio») hanno compiuto il crimine: «Lo sconosciuto è stato ucciso probabilmente a colpi d'ascia, evirato, tagliato con dei coltelli o una sega, smembrato... una cosa infernale».

Subito dopo la scoperta del tronco è circolata la voce che i resti potrebbero essere quelli di Alberto Avella, uno studente ventitreenne di Foligno, figlio di un ricco commerciante, iscritto al primo anno della facoltà di geologia dell'università di Camerino e del quale non si hanno più notizie dallo scorso settembre.

FORSE A CAUSA DI UNA LITE CON UN COMPAGNO

Accoltellato a morte un detenuto a Pesaro

PESARO — Un detenuto è stato accoltellato ieri all'interno del carcere di Rocca Costanza di Pesaro ed è morto durante il trasporto all'ospedale. Si tratta di Graziano Porcu, 26 anni, originario di Orune (Nuoro) e residente ad Alghero in via Venti Settembre. Il giovane, poco prima delle 9, è stato rinvenuto con il petto squarciato da una coltellata vibrata dal basso verso l'alto. Inutili si sono rivelati i tentativi di soccorrerlo: infatti egli è deceduto sull'ambulanza che lo stava trasportando al pronto soccorso dell'ospedale.

Non è stato possibile ancora conoscere i particolari del fatto; si ritiene, comunque, che l'episodio si debba far risalire a una lite con un altro detenuto. Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Pesaro.

Porcu, colpito, ha invocato aiuto ed è stato soccorso dagli agenti di custodia che l'hanno trovato riverso a terra nella sua cella. Il giovane si trovava nel carcere pesarese per scontare una condanna definitiva (era stato arrestato nel dicembre dello scorso anno per detenzione di arnesi atti allo scasso) e avrebbe riacquistata la libertà il prossimo 14 febbraio. In precedenza era stato rinchiuso nelle carceri di Imperia e Fossombrone.

PRESSO BENEVENTO

UCCIDE IL FIGLIO con una coltellata

BENEVENTO — Un bracciante agricolo, Mario Vaccarella, di 45 anni, ha ucciso con una coltellata il figlio, Ugo, di 18 anni, dopo una lite. Il fatto è accaduto, l'altra notte, nell'abitazione di Vaccarella, alla periferia di San Lupo, un centro agricolo a circa 20 chilometri da Benevento.



BARCOLA mare villa costruzione 1967 cinque stanze due garages tutti comforts vendo. Inintermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16 E, 34100 Trieste. 23177 S

BOSCO 5.000 m Padriciano lire 4.000.000, Basovizza, terreno 3.500 m a lire 2.500. Tel. 795169. 23112 S

CAMERA cucina libero quarto piano paraggi S. Giusto vendesi 8 milioni, tel. 793090.

FLAVIA vendesi appartamento occupato due camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore 16.000.000, tel. 37915. 23018 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento bicamere cucina servizi riscaldamento indipendente pronta consegna. Agenzia Caster, tel. (0433) 88157-88118. 348 S

GRADO vendesi attico mansardato zona centro viale Europa Unita. Telefonare feriali (0431) 80177 - 80778 ore pasti (0431) 80236 - 80126. 050237 S

GRADO vendesi o permutasi con appartamenti pensione con 10 stanze sala ristorante servizi cucina vicinanze ingresso spiaggia Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050401 S

GRADO vendesi bivano zona centralissima costruzione recente riscaldamento centrale accollo mutuo lire 8 000.000. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050402 S

GRADO Pineta vendesi bivanitrivani nuova costruzione con vista mare riscaldamento autonomo possibilità mutuo fino al 40%. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050402 S

GRADO Pineta vendesi trivano costruzione signorile con vista mare riscaldamento centrale Immobiliare Adriatica, telef. (0431) 81345. 050402 S

GRADO vendesi appartamento in zona centrale, telefonare (0431) 2025. 342 S

LORENZA vende appartamenti centrali costruzione iniziata, signorili di prestigio, primaria impresa, varie grandezze, attici, locali d'affari, prezzi definitivi, mutuo 70%. Visite cantiere, sabato domenica ore 10 12 (mattino). Sterpeto 3, Telefono 734257 (giorni feriali). 23166 S

LORENZA vende VILLA mt 50 dal mare saloncino 4 stanze cucina bagno terrazza cantina portico giardino mq 500 2 posti macchina. Informazioni tel. 734257, Toro 4. 22676 S

LORENZA vende zona Rossetti alta 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts. ALTRO Commerciale panoramicissimo ultimo piano stanza saloncino cucinetta bagno terrazza posto macchina cantina tutti comforts 23 000.000. ALTRO centrale stanza cucina wc ripostiglio (modesto) 9 000 000. Informazioni tel. 734257. 22676 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casetta con 700 mq orto AURISINA 0481-41807. 1033 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento ultimo piano 140 mq lussuosissimo videocitofono 52 000.000 altro 100 mq adiacente carta parati prontaentrata 30.000 000 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano centro appartamento nuovo con garage 23.500.000. 41807. 1034 S

MONFALCONE casetta 2 stanze cucina stanzino, bagno orticello vendesi ottimo prezzo, telefonare 44411. 23180 S

MONFALCONE grande alloggio quattro stanze salone cucina biservizi ripostiglio due poggioli mq 180 centralissimo. Altri alloggi piccoli e medi vere occasioni. Agenzia Domus, 72623. 1033 S

MONFALCONE vendesi appartamento pronto ingresso ultimo piano con garage in piccola palazzina 24 500 000. Altri pronto ingresso 28.000.000. Ag. Immobiliare VITTORIA, tel. 41569. 1030 S

AVVISO AI SIGG. CARICATORI

ITALY / FAR EAST CONFERENCE

Coefficiente di Adeguamento Valutario

Le Compagnie membri della Conference annunciano che il «Coefficiente di Adeguamento valutario» verrà modificato dalla misura attuale di 1.45% al 3.65%, con decorrenza dagli imbarchi su navi che inizieranno a caricare nei singoli porti il 1.o dicembre 1977 e dopo tale data.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione



Nuova A112 mantiene le distanze

Era appena nata e la A112, nella sua categoria, era già una vettura a parte. Da allora molti hanno cercato di imitarla, ma lei è rimasta "unica" perchè si è costantemente perfezionata sino a quest'ultima, nuovissima versione.

Ancora più elegante e silenziosa. Nuova linea più moderna. Interni rinnovati e nuova selleria. Nuova plancia portastrumenti. Grande silenziosità e confort di marcia ottenuti grazie ad una nuova tubazione di scarico e a tutta una serie di nuove soluzioni tecniche.

Ancora più affidabile e scattante. Il motore è passato da 903 cc, a 965 cc, (versione elegant) con maggior incremento della potenza e della coppia. Nuovo comando del cambio. Nuovi sincronizzatori. Nuovo sistema frenante (versione abarth). Disco frizione maggiorato.

Nuova A112, nelle versioni: normale, elegant, abarth.

AUTOBIANCHI Nuova A112: non a caso è distribuita dai concessionari LANCIA

doko advertising

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento in palazzina 130 mq, 3 letto, soggiorno, cucina, garage 32 milioni, 41807. 1034 S

MONFALCONE e periferia, Staranzano, Cervignano, Cormons, Bistrigna, Sagrado, Duino, Sistiana, Fiumicello, Gradisca, vendiamo appartamenti di tutte le misure e prezzi con mutui agevolati della regione, fino al 75% del valore con interesse fino al 5% - AGENZIA ALFA - viale San Marco 65. telef. (0481) 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in tutta le Venezia Giulia, alberghi, ristoranti locali d'affari di medie e grosse entità, (0481) 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in nuova piccola palazzina appartamenti 95 mq, garage 27.500.000 possibilità mutuo 5 per cento. 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo ultimo piano 150 mq, 41 milioni, 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 160 mq, 50 milioni, 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamentino 11 milioni 500.000, altro 15 milioni, altro 18-19 milioni vere occasioni, 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamento nuovo 100 mq, garage 21.000.000, 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mansarde nuove 110 mq, 12-14 milioni, appartamento seminterrato nuovo 12.500.000, altro sovrastante con possibilità abbinamento 21.000.000, 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande lussuoso appartamento centrale 90 milioni, tel. 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ville a schiera con giardino Sagrado e Fiumicello, 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreno edificabile Duino, Poggioterzarmata, Farra, Sagrado con progetto, tel. 41807. 1034 S

Continua in 16.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.40
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.15	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.00
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55
Roma	07.15	08.20
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.00
	15.20	22.35
Bari	11.25	15.00
	19.05	22.35
Brindisi	07.00	15.00
	18.55	22.35
Cagliari	10.20	15.00
	17.45	22.35
Catania	11.05	15.00
	19.25	22.35
Genova	08.40	14.20
Lampedusa	13.30	22.35
Milano	13.30	14.20
	20.25	21.15
Napoli	11.10	15.00
	18.40	22.35
Palermo	10.50	15.00
	19.20	22.35
Pantelleria	09.25	15.00
	13.50	22.35
Reggio Calabria	07.40	15.00
	15.10	22.35
Roma	13.55	15.00
	21.30	22.35
Trapani	15.10	22.35

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	15.30	16.00
Cagliari	15.30	18.15
	16.00	17.00
Catania	15.30	18.10
	16.00	16.45
Crotone	14.55	22.00
	15.30	22.00
	15.50	21.00
	16.00	18.45
	19.30	21.00
Lamezia	14.55	20.55
	15.30	22.00
	15.50	20.00
	16.00	18.45
	19.30	20.00
Palermo	15.30	18.05
Roma	14.55	15.50
	15.30	19.30
	16.00	18.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	14.10	14.40
Cagliari	11.45	14.40
	13.00	14.10
Catania	11.55	14.40
	13.20	14.10
Crotone	08.00	14.40
	09.00	10.00
	10.45	14.10
Lamezia	08.15	14.10
	09.10	13.15
Palermo	12.00	14.40
Roma	13.15	14.10
	10.00	14.40
	10.45	14.10

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Dusseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.05
Londra	07.00	10.50
	15.40	20.35
Madrid	07.00	12.05
Monaco	15.40	21.30
New York	07.00	15.45
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	15.40	21.35

Dagli "Specialisti Autovox", due anni di garanzia totale e il collaudo gratuito del televisore a colori

TRIESTE
Bonazza Evelino — Via Fabio Severo 138

GORIZIA
Folla Amerigo — Via I Maggio 1 (Pieris)
Macuzzi Bogdan — Corso Italia 191

PORDENONE
Eleco S.p.A. — Viale Grigoletti 51
Marcolin Bruno — Via Villa Franca 12 (Taiedo di Chions)
Modolo Mario — Via Pordenone (Polcenigo)
Zanetti Ernesto — Via Marconi 26

UDINE
Angolo della Musica — Via Aquileia 89
Eleco S.p.A. — Via Volturno 80
Fontanini Altero — P.le Cella 70

BOLZANO
Eleco S.p.A. — Via Napoli 2

VENEZIA
Bevilacqua Giorgio — Via S. Gallo 157 (Lido)
Boscolo Umberto — Viale Venezia 6 (Sottomarina)
Casa dell'Autoradio — Via Vittoria, 114 (Mirano)
Coltri Aristide — P.zza Marconi 43 (Strà)
Eleco S.p.A. — S. Polo 2605
Eleco S.p.A. — Via Jesolo 15 (S. Donà di Piave)
Eleco S.p.A. — Via Torino 63 H (Mestre)
Eleco S.p.A. — Via Ca' Rossa (Mestre)
Radio Milan — Via Scortegara, 164 (Zianigo Mirano)
Sala Audizioni Cardan — P.zza Pastrello, 18 (Favaro Veneto)
Sattin Giuseppe — Via Mazzini, 2 (Cavarzere)
Stevanato Giovanni — Via Palazzo 30 (Mestre)
Videoelettronica di Pinos — Viale Trieste 21 (Portogruaro)

VERONA
Bianchi Guido — Via A. Saffi 1 (Verona)
Bonati Ernesto — Via Carducci (Bardolino)
Bonifacio Angelo — Via Bettelloni 16 (Verona)
Squarzoni Luigina — Viale della Repubblica (Costermano)
Verdari Umberto — Via Lessini 52 (Cerro Veronese)

ROVIGO
Pellizzaro Maria Luisa — Corso Tre Martiri 2

PADOVA
Caldironi Guido e Mario — Via Savonarola 217
Crivellari Benito — Via delle Terme 61 (Abano Terme)
Gobbi Pietro — Viale Europa (San Martino di Lupari)
Nalin Luigi — Via Padova 117 (Cartura)
Paolin Giovanni — Via Garibaldi 15 (Vigonza)
Pegoraro Ugo — Via 28 Aprile (Monselice)
Pillon Silvio — Via Principe Umberto (Este)
Radio Tarcisio — Corso Milano, 77
Stock Market — Via N. Pizzolo, 6
Tognon Luigi — Via Guizza 251

TREVISO
Coletto Angelo — Via Treviso (Silea)
Doimo Pasquale — Via Conti Agosti 39 (Mareno di Piave)
Eleco S.p.A. — Viale 4 Novembre 19
Mazzero Attilio — Via Priula 114 (Nervesa della Battaglia)
Radio Pisani — Corso Mazzini (Conegliano)
Sartoretto Sergio — Via C. Battisti 33

BELLUNO
Elettrotecnica M. Viel e F.lli — Via V. Veneto 191
Ferrarese Ennio — Via E. Mondin 7

VICENZA
Bizzotto Francesco — Via Salute, 79 (Rossano Veneto)
Bordignon Angelo — Via Grande 5 (Cassola)
Caldironi Guido e Mario — Via Parolini 6 (Bassano del Grappa)
Caldironi Guido e Mario — Via Monte Zovetto 65
Cattelan Sergio — Corso Garibaldi 130 (Thiene)
Loss Adriano — Via Verci 35 (Bassano del Grappa)
Magnabosco Luigi — Via G. Galilei (Torre Belvicino)

TRENTO
Eleco S.p.A. — Via Madruzzo 29
F.lli Stanga — Via Benacense 38 (Rovereto)

AUTOVOX DIVISIONE TV PROMOS T

CRONACHE SPORTIVE

LA SERIE «A» PROPONE UNA DRAMMATICA SFIDA FRA DUE NOBILI DECADUTE

Il «derby della paura» fra Bologna e Fiorentina

Atteso a Pescara il Milan capolista - L'enigmatico Torino allo stadio Curi di Perugia

E' ancora campionato, prima della sosta azzurra che vedrà la Nazionale di Bearzot farsi rilasciare dal Lussemburgo il visto per l'Argentina.

Diavolo d'un Milan! Lo ritroviamo al vertice da dove mancava dai tempi della fatal Verona: in otto partite ha messo nel carniere già tredici punti. E' il miracolo di Liedholm, al quale Rocco ha contribuito comunque non poco, è il miracolo di papà Rivera, che sta rinverdendo lontani fasti da goleador e si sta dimostrando implacabile esecutore dagli undici metri.

I rossoneri sono attesi domani a Pescara da una matricola che non sembra essersi ancora ambientata al clima della massima divisione. E' la peggiore fra le neopromosse (Vicenza e Atalanta per contro stanno facendo faville) ed in casa finora ha vinto solo con il Bologna e pareggiato con Roma e Verona. Per i «diavoli» l'ostacolo non dovrebbe dunque rivelarsi insormontabile, e domenica sera li ritroveremo sicuramente ancora in vetta, e probabilmente sempre soli, dal momento che il Torino, che distando due lunghezze, è il più immediato inseguitore della capolista, si presenterà in Umbria provato dall'incontro di mercoledì scorso in Corsica per la Coppa UEFA.

Quella di Perugia, che si giocherà nello stadio dedicato alla memoria del povero Curi, è la partita di centro della nona giornata. La squadra di Castagner è stata battuta sul proprio campo una sola volta in due stagioni e nei confronti con le «grandi» da provinciale autentica sa abitualmente esaltarsi. Se l'Inter è uscita imbattuta dalla trasferta umbra, non è detto che il Torino riesca a fare altrettanto. Il risultato, ad ogni modo, dipenderà dalla rabbia dei locali, anche se Graziani e Pulici sono sempre due armi micidiali nelle mani di Radice. Novellino promette un gol da dedicare al Milan, che dovrebbe essere la sua squadra di domani (si parla già di trasferimenti per la stagione successiva!)

A Bologna intanto il cartellone di quest'ultima domenica di novembre metterà in scena un classico derby dell'Appenino, che per l'occasione sarà un incontro tra «poverelle». La Fiorentina cercherà in casa dei felsinei di ritrovare quel morale che gli ultimi rovesci hanno contribuito a far andare sotto i tacchetti ad Antognoni e compagni.

La Juventus, da parte sua, che secondo quel che testimonia in veste di giornalista Helenio Herrera, non appare in crisi di gioco ma piuttosto troverebbe grosse difficoltà per segnare, (Virdis sta facendo rimpiangere il Boninsegna dei tempi che furono) dovrà stare attenta ai corsari genovesi Damiani e Pruzzo, anche se le statistiche affermano che i rossoblù non vincono all'ombra della Mole da quarant'anni.

Il Vicenza, il magnifico Vicenza, che una volta trovato il ritmo della serie massima, ha subito lanciato nell'orbita dei cannonieri spaziali il suo Paolo Rossi, attende fiducioso la visita della Roma. Questo Rossi è ormai più che una promessa: dopo aver vinto nello scorso campionato la classifica dei cannonieri fra i «cadetti», con la doppietta realizzata a Firenze domenica scorsa ha raggiunto Graziani in vetta alla classifica dei principi del gol.

A Napoli, la squadra di casa dovrà a sua volta fare attenzione a quel Verona che Valcareggi ha sapientemente impostato secondo gli schemi a lui cari: difesa coperta e contropiede pungente. La squadra giallobl\u00f9 ha in classifica gli stessi punti di quella napoletana, e — quel che più conta — fuori casa non ha ancora mai perso.

A San Siro infine, Inter e Atalanta tingeranno il loro derby di nerazzurro. La compagine di Bersellini, che in trasferta dimostra una certa compattezza, ha già concesso invece cinque punti alle squadre che sono venute in visita. E' squadra da trasferta anche l'Atalanta, che in casa non ha mai vinto, ma che ha saputo conquistare quattro punti esterni, bloccando fra l'altro con soli nove uomini anche la Juve.

E. L.

Riva non ha chiesto lo svincolo al Cagliari

CAGLIARI — Il presidente del Cagliari, avv. Delogu, ha reso noto che per il momento la società non ha ricevuto alcuna comunicazione da parte del giocatore o del suo legale in merito a una richiesta di svincolo, il cui termine scade il 30 novembre.

Se entro tale giorno non giunge la richiesta, il giocatore continuerà ad essere vincolato e la società dovrà corrispondergli quanto stabiliscono le norme federali (metà del minimo di stipendio, poco più di tre milioni di lire, poiché Riva non partecipa agli allenamenti). Se invece la richiesta arriva, la società ha poi cinque giorni di tempo per offrire al giocatore un contratto.

Il presidente rossoblù ha sostenuto che una soluzione del problema la si può trovare al più presto. «Lunedì prossimo — ha affermato — c'è consiglio di amministrazione. Mi pare l'occasione migliore per incontrarci e discuterne».

BATTUTA L'AUSTRALIA DAVANTI A 95 MILA

L'Iran in Argentina



Teheran — Un gol storico per il calcio iraniano: l'interno sinistro Jehani segna al 44' del primo tempo la rete che ha siglato la sconfitta dell'Australia e l'ammissione dell'Iran alla fase finale della Coppa del Mondo (Telefoto Upi)

TEHERAN — La nazionale iraniana è per la prima volta nella sua storia, finalista nella Coppa del Mondo di calcio. Opposta all'Australia, nel match decisivo del gruppo Asia-Oceania, la formazione di casa ha fatto suo l'incontro col medesimo punteggio dell'andata, 1 a 0, grazie al gol siglato dal suo interno sinistro Jehani allo scadere del primo tempo.

Il risultato consente all'undici iraniano, che è sceso in campo privo del suo elemento più rappresentativo, l'attaccante Roushan, di affrontare con animo tranquillo l'ultimo impegno con il Kuwait.

Nonostante fosse tagliata fuori dalla qualificazione, la rappresentativa australiana si è scrollata di dosso il ruolo di «sparring partner» e si è presentata all'appuntamento in panni tutt'altro che dimessi, a tutto vantaggio dello spettacolo.

Le buone intenzioni e il caloroso incoraggiamento dei 95 mila che gremivano gli spalti dello stadio Aryamehr, non sono bastati a spianare la strada ai giocatori iraniani che hanno stentato un po' a controllare l'incontro per tutto l'arco dei primi 45'. Una volta sbloccato il risultato, al 44', tutto è divenuto più facile, tanto che nel secondo tempo l'undici di casa è rimasto per lunghi tratti padrone assoluto della situazione.

Dal canto loro gli australiani, giocando in scioltezza, hanno ripetutamente insidiato la rete avversaria nelle fasi iniziali dell'incontro. La squadra ospite si giovava soprattutto delle proiezioni offensive del suo difensore Wilson.

La spinta offensiva degli iraniani si è accentuata nella seconda parte dell'incontro senza produrre risultato.

IN VIA MONTE CENGIO STRACITTADINA PER LA SERIE A 1

La febbre della pallavolo nel confronto CUS-Triestina

Prudenti nel pronostico i gialli, più sicuri i biancorossi

Il campionato maschile di pallavolo serie A1 approda oggi alla quinta giornata. Nel pomeriggio si giocherà a Sassuolo, Torino, Padova, Roma, Ravenna e Trieste, che per tradizione pallavolistica non è seconda a nessuno. Ricordiamo infatti che Trieste è presente sulla scena nazionale dall'immediato dopoguerra e che sempre si è difesa con onore. Di volta in volta i colori alabardati sono stati difesi da Libertas, CRDA, Invicta, Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco, Arc Linea, Novalineacucine e quest'anno Pallavolo Triestina, sino a oggi priva dell'appoggio determinante dello «sponsor» e dal CUS Trieste, promosso l'altr'anno in serie A1 a conclusione di una stagione esaltante, del tutto imprevedibile.

In seguito alla promozione del CUS, gli appassionati della pallavolo locale avranno oggi la possibilità di assistere al primo scontro diretto fra le due massime formazioni concittadine. Dalle 17 dunque la parola è ai gialli universitari, che hanno il vantaggio del fattore campo e ai biancorossi, ai quali il fracasso, la vicinanza insolita del pubblico non dovrebbe di certo provocare flessioni nel rendimento.

PALLAVOLO TRIESTINA	CUS TRIESTE
Tyborowski	Braida
Pellarini A.	Manzin
Pellarini R.	Pellarini F.
Veliak C.	Gerdol
Veliak W.	Gurian
Ciacci	Mengaziol
Coretti	Tre
Sardi	Trost
Cella	Gustinelli
	Bisiak
	Di Bin

Vincerà la Pallavolo Triestina, che sabato scorso contro il Lloyd Centauro ha messo in mostra potenza, duttilità e innegabili progressi di rendimento? Se partiamo da una considerazione che mette nel giusto risalto il fattore ambientale e la smisurata volontà di vittoria del CUS, sarebbe il suo primo contatto col successo, siamo inclini ad assegnare l'uno fisso alla formazione di Manzin. Ma queste sono nostre considerazioni. Ascoltiamo Carlo Facchettin, arbitro internazionale e neo cavaliere e Gortan, che in tanti anni ha avuto modo di conoscere tutti i contendenti di questa sera. Entrambi propendono per un successo, sebbene sofferto, della Pallavolo Triestina. Sattler, pur non smentendo la validità delle previsioni di Facchettin e di Gortan, appare più possibilista. «La squadra va in campo sapendo di dover lottare e sapendo che se anche uscirà sconfitta salverà pur sempre la faccia. Anche perdendo ma con onore avrà sempre dimostrato che non è la squadra materasso dipinta all'inizio del torneo».

Le previsioni, tutto sommato, vedono favorita la Pallavolo Triestina. Trovandoci in una posizione di assoluta imparzialità, attendiamo l'esito che scaturirà dal campo, sperando che questo non sia condizionato dal comportamento poco sportivo del pubblico o dall'arbitraggio.

Inizio ore 17.

V. F.

Sponsorizzato il Volley Club

Radio 99, emittente libera cittadina, sarà lo sponsor per quest'anno del Volley Club, impegnato nel campionato di serie B maschile di pallavolo. Questo abbinamento costituisce un altro passo nella realizzazione degli scopi della Finanziaria Pallavolo Triestè, società recentemente costituita per la promozione e la diffusione della pallavolo fra i giovani.

La Finanziaria sostiene già la Triestina Pallavolo che milita nella serie A 1 del campionato.

SLALOM SPECIALE E GIGANTE OGGI E DOMANI SUI GHIACCIAI DI VAL SENALES

È sempre il grande Stenmark l'avversario n. 1 degli azzurri

Thoeni e Gros devono dimostrare subito se hanno i mezzi per superare lo svedese

VAL SENALES — *Complice la neve lattitante a Livigno, la stagione agonistica di sci alpino maschile si apre oggi sul ghiacciaio della Val Senales, in Alto Adige, nel Meranese, a due passi dal confine austriaco. A tremila metri di quota si fronteggeranno nel primo speciale FIS della stagione i migliori slalomisti del mondo, da Thoeni a Stenmark, da Piero Gros ai fratelli svizzeri Hemmi.*

Annata dura, fittissima di prove di Coppa del mondo per arrivare, tra gennaio e febbraio 1978, ai campionati mondiali sulle nevi tedesche di Garmisch Partenkirchen. La stagione ha come motivo centrale il comportamento degli azzurri. Le delusioni della passata stagione bruciano ancora. Si tratta ora di vedere se la «valanga azzurra» esiste ancora o se si è ormai definitivamente sciolta. Di classe Gros e Thoeni ne hanno ancora molta, nessuno lo mette in dubbio; si tratta di vedere se con questa vi è anche la grinta e la fortuna necessarie per fare di ogni campione un vincitore. Per questo, come ribadisce Sepp Messner, allenatore degli azzurri, è necessario partire bene, con risultati positivi sin dall'avvio della stagione, dando agli atleti quella carica psicologica che è indispensabile per continuare a vincere.

Oggi nello speciale e domani nel gigante, il nemico da battere sarà sempre lui, Ingemar Stenmark. Lo svedese, come del resto gli azzurri, conosce bene la pista di Senales, omologata a spron battuto appena Livigno aveva dato «forfait», sulla quale usa allenarsi durante l'estate. L'anno scorso a Livigno e nelle «World Series» vinse praticamente tutto lui, mettendo l'ipoteca buona sulla Coppa. Come dire, se la storia si ripete, che già da oggi si potrà forse capire che piega prenderà la stagione.

Scenderanno in pista, permettendolo la formula, circa 120 atleti di 13 paesi. Tra i grandi mancherà soltanto l'austriaco Heidegger, che aprirà la stagione a Crans Montana nelle «World Series». Gli azzurri saranno cinquanta: le prime squadre e tutte le altre giovani e giovanissime promesse. Provare in pista con i grandi campioni fa sempre bene, ha pensato Cotelli.

Klammer in prova battuto da Read

CRANS-MONTANA — Ken Read ha stabilito il miglior tempo nelle prove della discesa libera maschile valida per la World Series. Tempo del canadese: 2'05"75. Il favoritissimo Franz Klammer si è dovuto accontentare del secondo posto ex aequo insieme al norvegese Erik Haker. Il tempo di entrambi: 2'06"73.

A REGGIO C. (E IN TV)

Italia-Romania di rugby per la «Coppa Europa»

Terzo impegno in Coppa Europa, oggi a Reggio Calabria, per la nazionale di rugby. Gli azzurri, affidati alle cure del tecnico gallese Evans, intendono cancellare quel clamoroso 69-0 di Bucarest del 1.o maggio che ha costituito la sconfitta più pesante per il rugby italiano. L'impresa è tutt'altro che facile.

Italia-Romania verrà teletrasmessa in diretta sulla rete 2 con inizio alle ore 14.30.

Forse Roche assente in Davis per infortunio

SYDNEY — Il tennista australiano Tony Roche si è infortunato alla schiena durante l'allenamento di ieri e non è escluso che debba rinunciare alla finale di Coppa Davis in programma dal 2 al 4 dicembre prossimi a Sydney. L'incidente è avvenuto sul campo centrale di White City, mentre Roche si allenava contro Syd Ball sotto gli occhi del capitano non giocatore Neal Fraser, che seguiva anche la preparazione di Alexander e Dent all'altra estremità del campo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionati dilettanti di «Prima categoria»: STOCK-PRIMORJE, campo viale Sanzio, ore 14.30; PONZIANA-PORTUALE, campo via Flavia, 14.30.

PALLAVOLO

Serie A-1: CUS TRIESTE-PALLAVOLO TRIESTINA, palestra di via Monte Cengio, ore 17.

Serie B maschile: VOLLEY TRIESTE-TREVISO, palestra di via Monte Cengio, ore 21.

Serie B femminile: SOKOLBOR, palestra di San Dorligo della Valle, ore 21.

PALLACANESTRO

Promozione maschile: C.G.I.-POM ARA, palestra comunale di Muggia, ore 20.

NUOTO

Seconda giornata di gare della «Coppa Mosca». Piscina comunale «B. Bianchi», ore 18.

CALCIO FEMMINILE

Coppa «Città di Trieste». Campo di borgo San Sergio: ore 20.30; CHIARBOLA INTER S. SERGIO; ore 21.30, RAGALBAR SILVANO.

Totocalcio n. 15

BOLOGNA - FIORENTINA	1 X 2
INTER - ATALANTA	1
JUVENTUS - GENOA	1
LAZIO - FOGGIA	1
L.R. VICENZA - ROMA	1 X
NAPOLI - VERONA	X 1
PERUGIA - TORINO	2
PESCARA - MILAN	2
BARI - ASCOLI	1 X 2
PISTOIESE - CAGLIARI	X 2
RIMINI - LECCE	X 2
TERAMO - SPAL	1
CATANIA - SIRACUSA	1

La schedina Totip

(Trotto	MILANO)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	2 1 x
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2

IL SEREGNO IN ARRIVO SUL TERRENO ALLENTATO DEL «PINO GREZAR»

Trainini è recuperabile ma l'«O.K.» verra dal medico

Tagliavini teme la pioggia, e quindi il terreno pesante, più ancora che il Seregno. «Speriamo — ha detto — che i... teloni tengano e si possa giocare su un campo asciutto e con il fondo in buone condizioni. Scherzi a parte — ha aggiunto — non possiamo ogni volta che giochiamo in casa concedere agli avversari il vantaggio di un terreno gibboso dove, è risaputo, è la squadra che si difende quella che si adatta meglio».

Il tecnico alabardato ha convocato sedici giocatori: i soliti che compongono la «rosa» ad eccezione degli infortunati Lucchetta e Schiraldi, più Clemente, Marcato, Rossi e Mitri. Quest'ultimo, se Trainini sarà in grado di scendere in campo, verrà dirottato a Udine con la squadra «Primavera» che affronterà i cugini bianconeri.

Le condizioni di Trainini sono in netto miglioramento. Il giocatore, che come si ricorderà giovedì era rimasto praticamente a riposo, ieri si è allenato regolarmente senza avvertire più alcun disturbo ai muscoli delle gambe. Stamane il centrocampista verrà visitato dal dott. Pistan, al quale, come sempre in questi casi, spetterà l'ultima parola. Le quotazioni di Trainini sono comunque in progressiva ascesa e non è da escludere che possa essere regolarmente al suo posto contro il Seregno. In questo caso, scontato l'arretramento di Fontana sulla linea dei terzini in coppia con Berti, la squadra alabardata giocherebbe con Bartolini; Berti, Fontana; Politti, Pezzopane, Salvadori; Andreis, Trainini, Dri, Franca, Marcolini. L'unica incognita rimane quella di Trainini, al posto del quale potrebbe giocare Marcato.

Tagliavini è certo che i suoi ragazzi sapranno ripetere le ultime brillanti prestazioni. «La squadra è in salute — ha detto — come ha dimostrato contro il Treviso e di più ancora a Piacenza, dove avrebbe meritato un risultato positivo. Il Seregno non sarà certamente avversario molto agevole, ma non possiamo rimandare ancora l'appuntamento con la vittoria».

C. N.



Giampiero Trainini, detto «Traino» dai compagni, costituisce ancora una «x» nella formazione che Tagliavini vuole schierare domani contro il Seregno (Italfoto)

La «Coppa Trieste»

Sesta giornata, fra oggi e domani, della quindicesima edizione del torneo di calcio «Coppa Trieste» per squadre di sette giocatori. Oggi verranno giocate queste partite sul campo di Villa Ara: Bragozzo C.-Bar Alessandro (ore 13.30), Venuti Costr.-Duke (15.40), Acli San Luigi-Pizz. Marechiaro (16.50), Pipolo Barcola-Piemme Gialle (18), Pizz. 2000 Gretta-Lux Moda (19.10), Gavinel Vernicl-Zeta Gomme (20.20), Dinocaffè-Rozzol Club (21.30); campo Gianizzole: Mobili San Giusto-Termospitter (14.30), Sant'Andrea-Portuale (15.40); Borgo San Sergio: Inter 1904-IDYC (16.30).

Le partite di domani: campo Villa Ara: San Giusto-Montuzza (8.10), CGS-Acli Cologna (9.20), Api Venturi-Abb. For You (10.30), Capitolino-Rapid (ore 11.40), Victoria-Italsider (12.50), Perugino-Tecnoferramenta (14), Pol. Valmaura-Bergoline (15.10); campo Gianizzole: Alabarda-Manifattura Tabacchi (8.15), U.S. Giovanile-Galileo C. (9.30), Assicurazioni Generali-Bar Minerva (10.45), San Giacomo Mol-Voluntas (12); campo Borgo San Sergio: CGI Muggia-Zoppolato C. (9), Osteria Sergio-Gomme Marcello (10.15), Burro Giglio-Barriera (11.30).

IL P.C.I. E LO SPORT

Si aprirà oggi a Roma la prima «Conferenza nazionale del PCI sullo sport».

PONZIANA - PORTUALE E STOCK - PRIMORJE

Due anticipi a Trieste fra i dilettanti di «1.a»

Si giocano oggi a Trieste due anticipi validi per il campionato di Prima categoria. Due derby interessanti che si divideranno i favori degli sportivi. In via Flavia, con inizio alle 14.30 si affronteranno Ponziana e Portuale, una gara dal pronostico impossibile e che dovrebbe riservare molte emozioni ai numerosi tifosi delle due squadre. Alla formazione di Molinari non dispiacerebbe un pareggio, a quella di Russo la spartizione della posta potrebbe non bastare, visto che intende recuperare molte posizioni in classifica.

Questi i probabili schieramenti: **Ponziana:** Coronica (Colautti); Bembo, Rigoni; Cattonar, Cociancich, Gerin; La Fatta (Meiacco), Maranzina, Starc, Sulcic, Vidoda. **Portuale:** Scabar; Gotti, Doz; Dilica, Penco, Gloria, Di Benedetto, Debernardi, Pobega, Lenardon, Novel.

Sul campo di viale Sanzio, sempre con inizio alle 14.30, altro incontro tra «cuginii»; Stock e Primorje, pur con molti problemi, dovrebbero garantire una bella partita. Del Bianco da una parte e Giovannini dall'altra non sono in grado di annunciare le formazioni, non per fare pretattica ma per il fatto che si trovano a mettere insieme una squadra di emergenza, date le prevedibili assenze.

Festeggiato Facchettin neo cavaliere

Carlo Facchettin, arbitro internazionale di pallavolo, è stato insignito del cavalierato della Repubblica, una onorificenza che premia la sua dedizione allo sport e al lavoro. Da oltre 25 anni Facchettin dirige incontri di pallavolo a tutti i livelli: più volte è stato chiamato sulla «seggiola alta» in occasione di competizioni europee, mondiali e olimpiche. Per festeggiare l'ambito riconoscimento si sono riuniti attorno a Carlo Facchettin alcuni suoi amici gravitanti nel mondo sportivo e imprenditoriale triestino.

Al neo cavaliere i più vivi rallegramenti.



IL TITOLO EUROPEO IN PALIO A GENOVA FRA JOHNSON E IL LIGURE

Traversaro tenta la scalata alla corona dei mediomassimi

GENOVA — Per la seconda volta nella sua carriera, Aldo Traversaro tenta questa sera a Genova la conquista della corona europea dei mediomassimi dopo aver fallito l'impresa un anno fa contro Mate Parlov. Il pugile ligure, che per anni è stato costretto a vivere all'ombra di Adinolfi, affronterà il britannico di colore Bunny Johnson. Un cliente pericoloso che ha vinto trenta incontri prima del limite.

Traversaro si presenterà sul ring nelle migliori condizioni fisiche e di forma. «Ho dovuto rallentare il lavoro negli ultimi giorni — ha detto — perché ho raggiunto in anticipo e senza sforzi il mio peso standard di kg 78,500. Non conosco molto bene il mio avversario, indicato come un elemento molto veloce e pericoloso ma mi sento molto bene e penso di avere buone probabilità di aggiudicarmi il titolo».

Sulla pericolosità di Johnson, concorda anche il manager di Traversaro, Rocco Agostino: «L'inglese è un pugile che non va assolutamente sottovalutato. Traversaro è comunque favorito, anche perché avrà l'appoggio del pubblico genovese. Certo che Johnson è un osso duro e, pur non essendo un campione come Parlov, è in grado di mettere in difficoltà il mio pugile». Il titolo attualmente è vacante da quando lo jugoslavo Parlov ha deciso di dare la scalata a quello mondiale detenuto dal sudamericano Cvello.

Il combattimento verrà teletrasmesso in diretta a colori sulla rete 1 con inizio alle ore 22.45 circa.

Gincana a Chiarbola per il Trofeo Mirafiori

Sul piazzale del Palasport di Chiarbola si svolgerà domani, organizzata dall'A.P.T. - Jolly Club una gincana automobilistica. La manifestazione sarà valida per il «Trofeo Mirafiori» offerto dalla Fiat di Trieste. Cinque le classi di vetture ammesse: fino a 850 cc, fino a 1150 cc, fino a 1300 cc, oltre 1300 cc e vetture A.P.T. Verrà inoltre istituita una speciale classifica per dame.

La gara si inizierà alle ore 8.30; vi parteciperanno tutti i migliori specialisti provinciali, compresi i vincitori delle due precedenti prove, Prodani e Vallisneri. Alla sera, ore 20, al Park Hotel Obelisco, verranno proiettati film Fiat sui rallies; alle ore 21 ci sarà la premiazione.

NEVE A BOLOGNA

Tris sospesa: oggi il recupero

All'Arcoveggio sono state disputate tre corse, poi è venuta giù la neve e la direzione dell'ippodromo ha comunicato la sospensione. Niente Tris dunque, però la corsa verrà recuperata questo pomeriggio essendo inserita, quale sesta corsa (ore 16.35), nel normale convegno.

Coppa Mosca alla «Bianchi»

Questo pomeriggio (ore 18) nella locale piscina comunale avranno luogo le gare di nuoto valide per la seconda prova della prima parte di questo colossale impegno organizzativo della FIN che è la Coppa Mosca. Infatti, partendo delle qualificazioni regionali, tramite la fase interregionale, si arriva alla finale ad otto con i migliori tempi ottenuti su tutto il territorio nazionale.

Le gare sono collocate in un momento strategico del calendario agonistico nazionale quando devono essere ottenuti i tempi-limite per i mondiali di Berlino '78. Le gare di oggi si disputano in un momento che è considerato da tutti gli allenatori transitorio verso l'acquisizione da parte degli atleti, della forma migliore. A questo proposito c'è da dire che l'Inter Rari Nantes Trieste non presenta al via nessuno dei suoi atleti, perché come ci è stato detto dall'allenatore Carlo Carboni, i suoi ragazzi non hanno ancora raggiunto un accettabile livello di condizione per partecipare ad un impegno agonistico.

Ritornado a quelli che sono stati i risultati tecnici della 1.a giornata, bisogna sottolineare due prestazioni ottenute dai dorsisti De Renaldy del Codroipo Nuoto e Irene Frangipani dell'U.S. Trieste Nuoto, che sulla distanza breve, rispettivamente con i tempi di 1'22" e di 1"11'4 sono al primo e al secondo posto nella scala generale delle prestazioni nazionali dei 100 dorso in questo scorcio di stagione.

Le distanze sulle quali si cimenteranno oggi le decine di nuotatori provenienti da tutta la regione sono i 200 stile libero, i 200 rana, i 200 dorso ed i 200 delfino; avremo anche i 226 misti, gli 800 femminili e i 1500 maschili. Certamente un programma vario ed interessante, che non mancherà di appassionare il sempre più numeroso pubblico che segue con passione e competenza la crescita tecnica del nuoto regionale.

Philips Hi-Fi - Philips Hi-Fi

GIRADISCHI — AMPLIFICATORI — COMPATTI — CASSE ACUSTICHE AMPLIFICATE — PREAMPLIFICATORI — REGISTRATORI

Combinazioni da L. 199.000 in poi.

Philips Hi-Fi

DIMOSTRAZIONI E AUDIZIONI LIBERE

CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI «PRIMAVERA» 77/78

Risultati 7.a giornata

Inter - Brescia	2-0
Mantova - Milan	1-1
Modena - L.R. Vicenza	1-1
Reggiana - Audace SM	3-0
Triestina - Bologna	1-2
H. Verona - Udinese	1-1

Marcatore per la Triestina Rossi

Prossimo turno:
Udinese - Triestina

Classifica

Inter	7	5	1	1	14	4 11
Bologna	7	5	1	1	15	8 11
Reggiana	7	3	3	1	15	11 9
Milan	6	3	2	1	13	7 8
Mantova	7	2	4	1	7	6 8
TRIESTINA	6	3	1	2	16	5 7
LR Vicenza	7	3	1	3	8	6 7
Brescia	7	2	2	3	10	8 6
Udinese	7	1	4	2	7	8 6
Verona H.	7	1	3	3	6	11 5
Modena	7	1	2	4	8	18 4
Audace SM	7	0	0	7	2	24 0

Triestina e Milan una partita da recuperare.

Informazioni offerte da radiodancono

TRIESTE - VIA F. SEVERO 95 - TEL. 55303

RICERCHE E OFFERTE
DI PERSONALE QUALIFICATO

Un'importante e affermata Azienda Lombarda che opera da anni con successo nel campo del mobile imbottito **CERCA** per il potenziamento della propria rete di vendita per il FRIULI

Agente anche plurimandatario

con documentata esperienza nel settore.

Si richiede dinamicità, apertura mentale, massima collaborazione.

Si offrono tutte quelle garanzie che una solida azienda può dare.

Gli interessati, che non dovranno superare i 35 anni di età, sono pregati di inviare il loro curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS 31/A - 20100 MILANO

Il personale dell'azienda è a conoscenza di questo annuncio

CONFEZIONI DI FILOTTRANO S.p.A. — Società operante nel settore dell'abbigliamento con i noti marchi: ORLAND confezioni formali per uomo ● TENERI E DURI confezioni per bambini e ragazzi ● CHELSEA Jeans & Jackets

cerca AGENTI

dotati di concreta professionalità e di buona introduzione nel dettaglio qualificato per la zona: FRIULI - VENEZIA GIULIA

Offre: provvigioni ed incentivi.

Scrivere inviando curriculum a: CONFEZIONI DI FILOTTRANO S.p.A. - Zona Industriale - 60024 FILOTTRANO (AN)

PIASTRELLE DI CERAMICA
per pavimenti e rivestimenti

Gruppo Industriale, tra i più importanti del Settore, molto introdotto sul mercato italiano ed estero, ricerca:

AGENTE

per le provincie di:

UDINE - GORIZIA - TRIESTE - PORDENONE

La Società opera attraverso una rete di depositi e nelle zone considerate dispone di un buon portafoglio clienti.

Al candidato si richiede ottima introduzione presso rivenditori di piastrelle ed imprese edili, età 25/35 anni, doti di comunicativa ed efficenza organizzativa nell'attività di promozione e sviluppo vendite.

Data l'importanza commerciale della zona, il candidato deve essere monomandatario, con adeguata retribuzione provvigionale.

Inviare dettagliato curriculum a:

Dr. PIERANGELO FESTA
IPSOMARK s.r.l.
Organizzazione di vendita dei prodotti dell'industria e consulenze marketing
Via Savelli, 17 - 35100 Padova
Tel. 049/26110 - 654110

LUNEDI' 28 NOVEMBRE

I NEGOZI DELL' UNIVERSALTECNICA

di Corso Saba 18

piazza Goldoni 1

via Zudecche 1

e il reparto assistenza tecnica di via Machiavelli 3 rimarranno

APERTI

TUMS
nuovo dagli U.S.A
Una caramella in cinque gusti per aiutarvi a digerire. Menta, arancio, limone, cioccolato, ciliegia.

TUMS

Si vende in farmacia.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 camere letto, soggiorno, cucina, garage 24.000.000, altri due occupati, 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ultimo appartamento nuovo 100 mq in piccola palazzina nel verde cantina garage 25.000.000, 41807. 1034 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casette indipendenti Ronchi, Staranzano e rustici Ronchi, Poggioterzarmata, (0481) 41807. 1034 S

MUGGIA vendesi villa con 1.000 mq giardino vera occasione - AGENZIA ALFA, Monfalcone, (0481) 41807. 1034 S

NEVEGAL elegantissimo appartamento arredato 60 mq, vastissima terrazza, solarium, 20 mq. Moquette, caminetto, salone, cucina, camera matrimoniale. Garage riscaldato. Offerta eccezionale per realizzo, telefonare ore pasti (0425) 28448. 150-BO S

OCCASIONE vendesi periferico matrimoniale bel soggiorno cucinino bagno terrazzo soleggiatissimo. Tel. 31192. T.A. 3533 S

OCCASIONE seminuovo Gambini vende privato cucina tristanze biservizi poggioli. Telefonare 762297 ore 18-21.

OPICINA vendesi terreno non costruibile 4000 mq. tel. 37915.

PARAGGI via Besenghi appartamento libero tre camere cucina con tutti confort vendesi. Tel. 793090. 3515 S

PARAGGI via Giulia libero camera cameretta cucina ripostiglio 5 piano tutto rimesso nuovo vendesi per 13.000.000. Tel. 793090. 3516 S

PRIVATO vende libero appartamento recente costruzione zona residenziale, rifiniture lusso, salone, 5 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, box. Inintermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17 D 34100 TS 22553 S

PRIVATO vende Lignano Pineta villa schiera tre letto doppi servizi soggiorno cucina lire 30.000.000. Telefonare (0432) 851202. 346 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 80177, 80578; ore pasti: (0431) 80634, 80188. 050387 S

TERRENO Gabrovizza, 2000 mq 6.000.000 - Altro Padriciano vendesi, tel. 753232. 22998 S

VENDESI vigneto Mariano del Friuli mq 2800 L. 5.500.000, trattabili. Telefonare 750068, dopo le 18. 22607 S

VIA CADORNA 14 MANSARDE OCCUPATE, 2 - 3 stanze, con proprio servizio, 9.500.000. Minimo CONTANTI 4.500.000. Rimanenza Mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni 750777. 22656 S

VIA CADORNA 14, ultimi appartamenti occupati. 2 - 3 - 4 stanze, servizi, 13.000.000. MINIMO CONTANTI 7.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni telefonare 750777. 22656 S

VIA GHIRLANDAIO, 2 ultimissimi appartamenti occupati. BELLISSIMI RISCALDAMENTO. 3 stanze, cucina, bagno, 18.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 9.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-16. Informazioni telefonare 750777. 22656 S

VIA GAMBINI 29 bellissimi appartamenti occupati 2 stanze cucina servizio 12.000.000 MINIMO CONTANTI 6.500.000 rimanenza mutuo VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16.30-18. Informazioni telefonare 750777. 22656 S

VIA Udine vendesi vista mare appartamento 225 mq. 35 milioni trattabili. AGENZIA ALFA, Monfalcone, (0481) 41807. 1034 S

VILLA recentissima, 280 mq abitabili, terreno 1600 mq, posizione incantevole (altipiano, Percedol) causa trasferimento vendo urgentemente a prezzo di realizzo. Tel. 227268. 23023 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

CADORE S. Pietro, pensione Stella Alpina, Natale, Capodanno ed Epifania lire 11.000 giornaliere, camera con bagno, tutto compreso. Ottimo trattamento. Telefonare 0422-63013 fino ore 14. 345 T

DOBBIACO periodo festività appartamento nuovo ammobiliato ogni comfort 4 posti letto affittasi direttamente minimo quindici giorni. Telefonare al 418396. 23031 T

GINESTRE appartamento moderno ammobiliato tre posti letto riscaldamento centrale affittasi venti giorni durante festività natalizie. Telefonare 418396. 23031 T

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli pastori tedeschi, cockers. Cucciolo pastore occasione 70.000. Tel. 226273. 22119 W

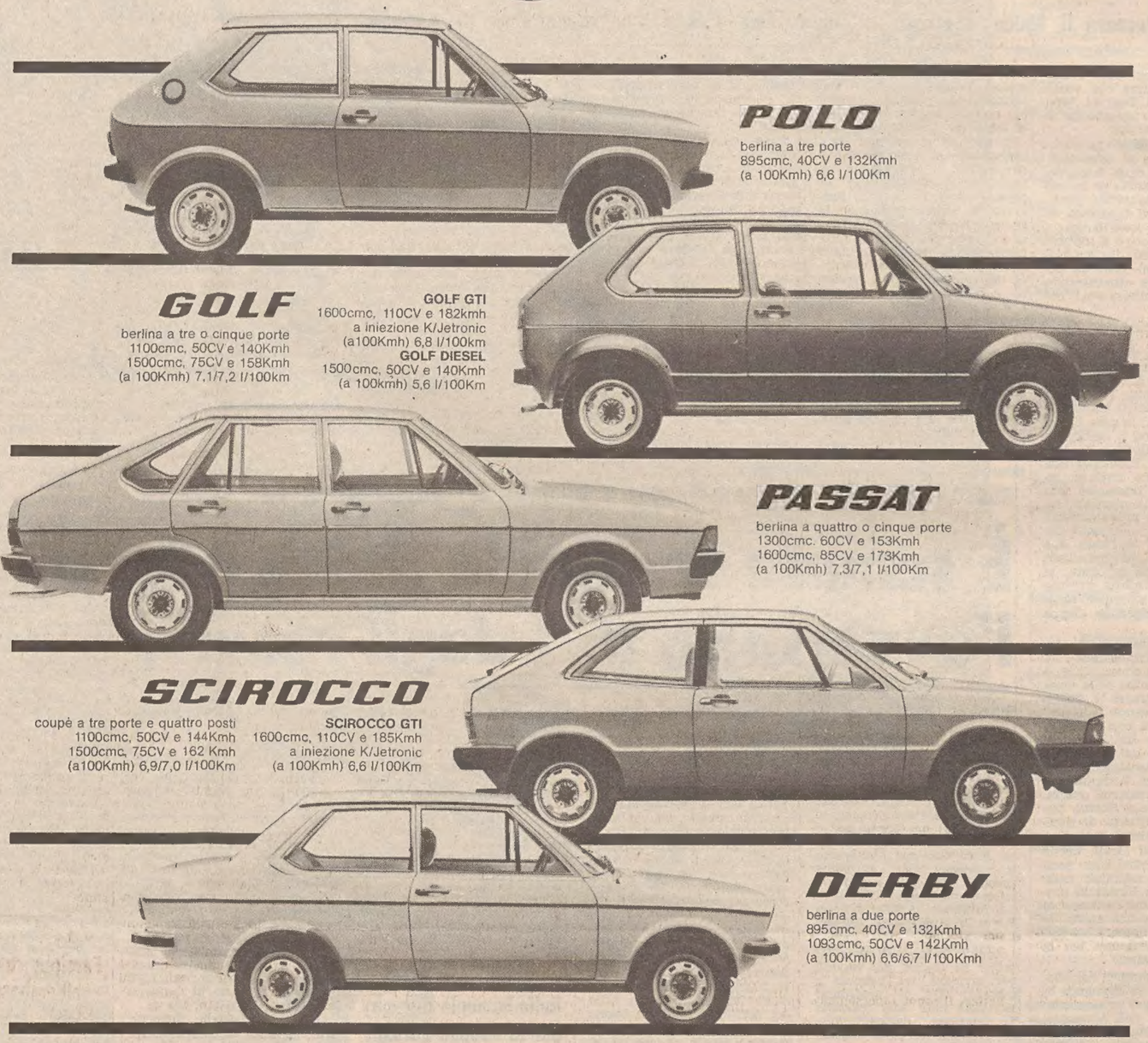
CUCCIOLI pastori tedeschi pedigree con addestramento gratuito, piazzale Giarizzole via Cesare Rossi 53. 23172 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. BORA 2 accessoriato condizioni ottime vendo Villaggio del Pescatore, tel. 208497. 22979 Z

---

quale VOLKSWAGEN scegliere?



POLO
berlina a tre porte
895cmc, 40CV e 132Kmh
(a 100Kmh) 6,6 l/100Km

GOLF
berlina a tre o cinque porte
1100cmc, 50CV e 140Kmh
1500cmc, 75CV e 158Kmh
(a 100Kmh) 7,1/7,2 l/100km

GOLF GTI
1600cmc, 110CV e 182kmh
a iniezione K/Jetronic
(a100Kmh) 6,8 l/100km
GOLF DIESEL
1500cmc, 50CV e 140Kmh
(a 100kmh) 5,6 l/100Km

PASSAT
berlina a quattro o cinque porte
1300cmc. 60CV e 153Kmh
1600cmc, 85CV e 173Kmh
(a 100Kmh) 7,3/7,1 l/100Km

SCIROCCO
coupè a tre porte e quattro posti
1100cmc, 50CV e 144Kmh
1500cmc, 75CV e 162 Kmh
(a100Kmh) 6,9/7,0 l/100Km

SCIROCCO GTI
1600cmc, 110CV e 185Kmh
a iniezione K/Jetronic
(a 100Kmh) 6,6 l/100Km

DERBY
berlina a due porte
895cmc, 40CV e 132Kmh
1093cmc, 50CV e 142Kmh
(a 100Kmh) 6,6/6,7 l/100Kmh

...e avete scelto bene!

Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina, e nelle pagine gialle alla voce Automobili

---

A Trieste, via Flavia vicino Fiat o passando per Sagrado visitate i punti vendita FRANCO STEFANUTTI. Troverete delle stupende caravan VS, sono robuste, eleganti, super accessoriate, le uniche con materassi a molle ed inoltre al momento dell'acquisto troverete un favoloso regalo natalizio sulla vostra caravan. 756 Z

ALLA Camper Trieste trasformate il vostro furgone in autocasa con il kit «è Camper» lire 950.000, via del Ronco 10. 23089 Z

ARCA un motorcaravan al prezzo di una roulottes visibile via Rio Primario 2, sabato 8-12, 14-16.

BORA 2, accessoriato vendo. Tel. 0481-60155 ore ufficio. 754 Z

CAMPEGGIO vende trenta roulottes prima immatricolazione Royal Car noleggiate solo 15 giorni stagione estiva - superaccessoriate, chiavi in mano sconto effettivo da 2.100.000. Telefonare 041/968070 - 975299. 07080 Z

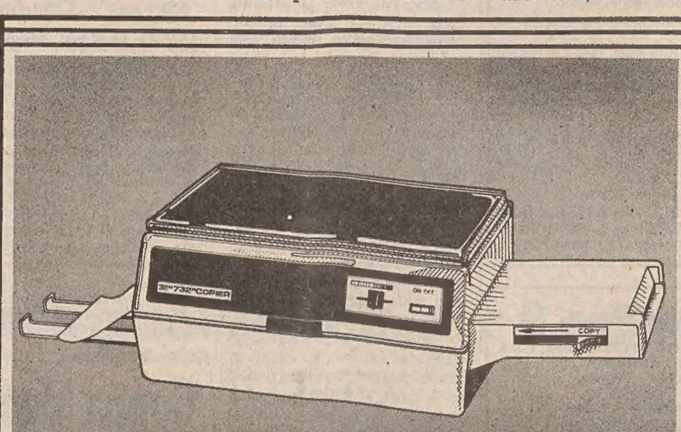
OCCASIONE vendesi, telefonare 824422 orario negozio escluso domenica: Coronet 24 2 Volvo Penta HP 110; Fyord 21 1 Volvo Penta HP 170; Gipsy Sailer mt 6,50 motore Volvo Penta Diesel HP 10 con attrezzatura velica; motoscafo Silentcraft mt 4,40 motore Evinrude HP 50; Rio 4,10 motore Johnson HP 20. 23142 Z

PREZZI imbattibili di fine stagione per roulottes usate alla nuova Concessionaria via Caboto 24. Roller Esmeralda m. 3.15 con veranda. Roller Super 4 m. 3.80 con frigo e veranda. Elnagh 4.75 con stufe, frigo e veranda. Roller Rembrandt m. 4.80 con frigo e veranda. Nardi Sabina 2 super accessoriata con veranda. 10/11 Z

VENDO Passera 6 mt. plastica motore Diesel vela 3.500.000. Tel. 824119. 23044 Z

VENDO motore Chrysler 55 CV perfettissimo pochissime ore con scafo 4,15 m. Telefonare sabato e lunedì 820056. 23158 Z

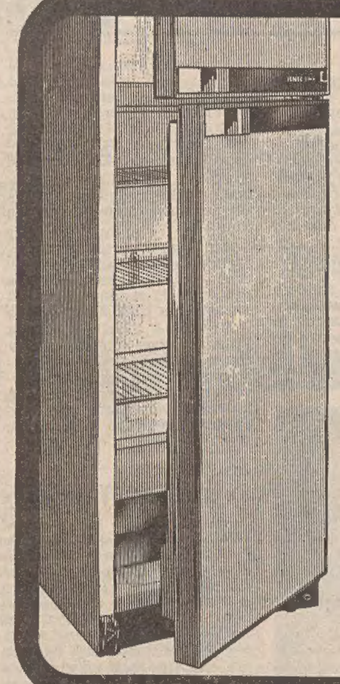
YAWL Sciarrelli vetroresina ponte teak mt 12,50, perfetto vendesi. Diesel 4 cilindri 7 cuccette 8 vele. Telefonare al 0422-99005 ore serali. 1027 Z



La modernisisma tecnologia «Magne-Dry» a freddo per il nuovo fotocopiatore 3M «VQC-732», il più economico; indispensabile per bassi volumi di copiatura.
Sarà presentata, a cura della Italcopy di via Milano, presso l'Excelsior nei giorni 5, 6 e 7 dicembre durante la manifestazione

Nei giorni 5, 6 e 7 dicembre 1977, presso l'HOTEL EXCELSIOR la ITALCOPY presenterà le ultime novità della 3M nel corso della:

REPROGRAFIA '78



MOD. EXPERT-IGNIS D.P.

ARF 796/IG lt. 275 ** (freezer lt. 50)**
dimensioni: 54,5x151x50.

ARF 795/IG lt. 225 ** (freezer lt. 37)**
dimensioni: 49,5x141x60.

Mobile in laminato plastico - doppia porta: cella freezer 4 stelle in alluminio goffrato atta alla congelazione dei cibi freschi e cucinati, oltre alla conservazione di ogni tipo di surgelati. Cella frigorifera Umiclimat in alluminio preverniciato con tre ripiani estraibili; sbrinamento automatico ciclo-ciclo; termostato per la regolazione della temperatura.

IGNIS



compralo nei negozi expert

A GORIZIA **RIAVEZ RADIO** Via Crispi 15 - tel. (0481) 5471

A TRIESTE **RAMANI SERGIO** Via Revoltella 10 - tel. (040) 728308

---

studio grapha vicenza



se quando acquisti una pelliccia cerchi
linea elegante
qualita' delle pelli
confezione accurata
risparmio notevole
allora e' noi che cerchi.

Alcuni prezzi della nostra linea sportiva
Volpe Groenlandia giaccone . . . . . L. 1.550.000
Castoro selvaggio giaccone . . . . . L. 550.000
Castorino selvaggio giaccone . . . . . L. 490.000
I nostri prezzi sono possibili perché noi della Francetich, dalla concia fino alla vendita al pubblico, siamo assolutamente autosufficienti.

Pelliccerie Francetich *via s. spiridione, 2/c - tel. 040 - 64910 trieste*

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SITUAZIONE NEI FOCOLAI DI CRISI DEL CONTINENTE: SI INASPRISCE IL CONFLITTO NELL'OGADEN MENTRE UN DIALOGO SEMBRA AVVIARSI IN RHODESIA

La presenza cubana nei paesi dell'Africa

Washington ribadisce la preoccupazione per l'alto numero di consiglieri militari

WASHINGTON — L'amministrazione Carter, tramite Hodding Carter III, portavoce del dipartimento di stato, ha reso di pubblica ragione che l'accresciuta presenza di militari cubani in Africa — che gli Stati Uniti considerano come una «minaccia alla pace» — ha rallentato il processo di miglioramento delle relazioni tra gli Stati Uniti e Cuba. Il portavoce Carter ha infatti dichiarato che «considerando gli sviluppi dell'accresciuta attività cubana in Africa, sembra che non possiamo per il momento andare più in là sulla via della normalizzazione dei rapporti».

Da un nuovo studio compiuto dal consiglio per la sicurezza nazionale, ha rilevato Carter, risulta che attualmente, grosso modo, 27 mila cubani, tra soldati, membri di «équipes» sanitarie e personale non diplomatico, sono dislocati in tutta l'Africa. Ora, ha osservato, «la presenza di un gran numero di cubani in Africa non può non avere un effetto di turbativa e costituisce una minaccia alla pace in quel continente».

Particolarmente sostanziale è il numero dei cubani in Angola, dove si trovano attualmente 19 mila militari e quattromila consulenti civili.

«In precedenza, nella primavera scorsa — ha detto Carter — i cubani ci avevano fatto sapere che intendevano ridurre la loro presenza militare nell'Angola. Invece, in realtà, essi l'hanno aumentata». Il Presidente Carter, infatti, il 16 febbraio aveva dichiarato: «Abbiamo ricevuto da fonti indirette informazione secondo cui Castro e Cuba avrebbero promesso di ritirare tali truppe».

Subito dopo l'Angola, l'altro paese africano in cui c'è una sostanziale presenza cubana è l'Etiopia, dove, secondo i dati raccolti, si troverebbero 400 consulenti militari e 300 cubani classificati come «personale medico».

Il portavoce Carter ha detto che, sebbene Cuba abbia sostenuto che i suoi militari in Etiopia non sono impegnati a combattere nella regione dell'Ogaden, «noi abbiamo almeno qualche ragione di essere preoccupati per la possibilità che essi stiano svolgendo un ruolo diretto».

Egli ha quindi riferito che tali preoccupazioni circa le attività militari cubane in Africa sono state espresse al governo dell'Avana tramite la missione diplomatica degli Stati Uniti. «Abbiamo sottolineato — ha detto Carter — che questo avrà inevitabilmente degli effetti sulle pace e anche sulla possibilità di normalizzare le relazioni con Cuba». Carter, peraltro, non ha fatto commenti sulla sostanza della risposta del governo cubano.

Come si ricorderà, gli Stati Uniti troncarono le relazioni diplomatiche con Cuba nel 1961. Fino al settembre di quest'anno, non c'erano rappresentanze diplomatiche nelle rispettive capitali, ma in data 10 settembre entrambi i governi hanno aperto, l'uno nella capitale dell'altro, le cosiddette «sezioni interessi» che svolgono funzioni diplomatiche e consolari. A Carter è stato pertanto chiesto se, in considerazione del potenziamento delle forze militari cubane in Africa, gli Stati Uniti non avessero dei dubbi circa l'opportunità di mantenere la propria «sezione interessi» all'Avana. «No — ha risposto il portavoce Carter — riteniamo che il disporre di una "sezione interessi", in particolare, offra una sede in cui tali preoccupazioni possono essere discusse con i cubani».

Secondo i dati forniti dal portavoce del dipartimento di stato la presenza militare cubana in Africa, in altri paesi del continente oltre l'Angola e l'Etiopia, avrebbe la seguente consistenza:

Sierra Leone: da 100 a 125 consulenti militari; Mozambico: da 650 a 750 cubani, di cui 150 tecnici civili; Madagascar: 30 consulenti militari; Libia: da 100 a 125 consulenti militari; Guinea: da 300 a 500 cubani, di cui la maggioranza consulenti militari; Guinea-Bissau: da 100 a 200, di cui due terzi consulenti militari; Guinea equatoriale: da 300 a 400, di cui la metà consulenti militari. Congo: 300 militari e da 100 a 200 tecnici civili; Benin: da 10 a 20 consulenti per la sicurezza; Algeria: 35 assistenti sanitari.

ACCORDO TRA I PARTITI improbabile a Lisbona

LISBONA — Si sono notevolmente attenuate ieri le possibilità di un accordo sulla politica economica sottoscritto dai quattro principali partiti rappresentati al Parlamento portoghese, mentre mancano cinque giorni allo scadere del termine oltre il quale il primo ministro Soares minaccia le dimissioni.

Il Presidente della Repubblica Ramalho Eanes, ha dichiarato, da parte sua, che «i portoghesi non devono allarmarsi» se i politici non riescono a raggiungere un accordo.

Parlando a un raduno militare, in occasione dell'anniversario della sconfitta dell'ammutinamento con il quale si cercò di imporre due anni fa un regime comunista al Portogallo, Eanes ha esortato il popolo portoghese a «restare sordo ai fatalisti e ai venditori di giorni del giudizio».

«Ci sono meccanismi democratici e costituzionali — ha spiegato — che ci consentiranno di trovare le soluzioni che meglio si attaglieranno all'interesse nazionale».

LE FORZE MAURITANE poste in allarme

NOUAKCHOTT — Le forze armate mauritane sono state poste in stato d'allarme nel pomeriggio di ieri, dopo che un gruppo di veicoli non identificati era stato avvistato ad una sessantina di chilometri a Nord di Nouakchott. Numerosi veicoli militari pattugliano le strade della capitale, dove circolano voci di un imminente attacco da parte del Fronte Polisario.

L'URSS PUO' ABBATTERE IL «CRUISE»?

LONDRA — L'Unione Sovietica, a quanto afferma il «Daily Telegraph», ha trovato il modo di abbattere i missili americani cosiddetti «da crociera» («Cruise»), fino ad ora considerati invulnerabili.

I «Cruise» sono stati descritti come missili-robot, con il bersaglio «scritto» nel cervello elettronico di cui sono dotati, capaci di eludere l'intercettazione procedendo a bassa quota e con movimenti a zig-zag, in grado di portare testate nucleari o non nucleari. Entro tre anni, questo tipo di missile dovrebbe assumere un ruolo preponderante nell'arsenale americano.

I sovietici avrebbero messo a punto due o tre prototipi di un nuovo «super Mig 25» in grado di neutralizzare il missile. Clare Hollingworth, specialista militare del giornale, scrive che i nuovi aerei sovietici sono dotati di «un modernissimo impianto radar capace d'individuare dall'alto e abbattere il robot supersonico».

Harrar tuttora al centro di violenti combattimenti

La conquista della città ha un'importanza cruciale per i guerriglieri filo-somali ai fini del controllo di tutto il territorio ancora conteso

NAIROBI — Harrar continua ad essere al centro di furiosi combattimenti fra le truppe etiopiche e i secessionisti somali, mentre si ha notizia di una fallita insurrezione all'interno della città assediata. Sono queste le ultime informazioni raccolte nei circoli diplomatici di Nairobi e di Addis Abeba sulla situazione del conflitto dell'Ogaden.

Da un paio di settimane le forze del Fronte per la liberazione della Somalia occidentale (Flso) hanno scatenato un'offensiva di grosse proporzioni contro l'antica città per piegare la resistenza a oltranza degli etiopici.

Nella giornata di mercoledì, il movimento filosomalo aveva comunicato che i suoi combattenti erano riusciti ad aprirsi un varco attraverso la muraglia che circonda la città e a ingaggiare feroci corpo a corpo con i difensori.

Il segretario generale del fronte somalo, Abdulahi Hasan Mohammed, aveva dichiarato che le forze insorte erano pronte «a compiere gli ultimi passi per la conquista della città».

Le ultime indicazioni smentiscono le informazioni fornite successivamente dai ribelli sulla avvenuta presa della città: a riprova indiretta del fallito tentativo dei guerriglieri di impadronirsi di Harrar si registra un dispaccio diramato dall'agenzia Jugoslava Tanjug da Addis Abeba. Vi si afferma che le forze secessioniste hanno subito un'altro smacco e sono state costrette a ripiegare.

Secondo le informazioni di fonte diplomatica, gli insorti avrebbero tentato di aver ragione dei difensori etiopici facendo giungere agli elementi a loro favorevoli, all'interno della città, le armi necessarie per attuare una sommossa. Fra i fautori del Flso e gli etiopici si sarebbero verificati diversi scontri a fuoco entro la cinta urbana, ma questi ultimi avrebbero rapidamente volto la situazione a loro favore.

«Le ultime notizie in nostro possesso — hanno osservato le fonti — indicano che gli etiopici sono assoluti padroni della situazione all'interno di Harrar e che la città è tranquilla. Comunque si continua a combattere».

La battaglia di Harrar ha un'importanza cruciale ai fini dell'esito finale del conflitto dell'Ogaden: agli insorti filosomali mancano infatti soltanto Harrar e il nodo ferroviario di Dire Daua per completare la conquista del territorio conteso. Harrar sorge su un altopiano, attorniato dai monti Ahmar, nell'Etiopia orientale (o se si preferisce nell'Ogaden settentrionale), e dista circa 350 chilometri in linea d'aria da Addis Abeba.

Si ha ragion di credere che la campagna delle forze secessioniste, che nelle prime fasi della guerra era proceduta molto speditamente, stia incontrando crescenti difficoltà, soprattutto a causa degli intensi sforzi militari sostenuti ultimamente dal regime etiopico per sostenere le sue truppe impegnate nell'Ogaden.

I carri armati, i pezzi d'artiglieria, i Mig ottenuti di recente dall'Unione Sovietica sarebbero stati trasferiti, infatti, portando uno scompenso nell'equilibrio militare creatosi fra le due parti, sui fronti dell'Ogaden.

Si è appreso infine che nel colloquio avuto giovedì con il capo di stato etiopico colonnello Menghistu, l'on. Giancarlo Pajetta ha sottolineato che il PCI appoggia il principio dell'inviolabilità delle frontiere che l'Africa indipendente ha ereditato dall'epoca coloniale. Senza nominare né la Somalia né l'Ogaden, Pajetta — secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa etiopica Ena — ha osservato che il problema delle nazionalità non può essere risolto con l'annessione di territori ma con l'installazione «di una amministrazione locale o di una autonomia regionale».

■ GIACIMENTO — Il ministro israeliano dell'energia, Yitzhak Modai, ha annunciato la scoperta di quello che potrebbe rivelarsi un importante giacimento petrolifero nel Sinai occupato, una trentina di chilometri a Sud di A-Tur, lungo la costa del golfo di Suez.

L'apertura di Smith approvata dai moderati

Londra reagisce con molta cautela al tentativo d'una soluzione interna

SALISBURY — Con il suo discorso di giovedì a Bulawajo, nel quale si è dichiarato disposto ad accettare il principio «un uomo, un voto», il primo ministro rhodesiano Ian Smith ha dimostrato ancora una volta il suo tempismo tattico. Egli ha infatti approfittato abilmente dell'esaurimento dell'iniziativa diplomatica anglo-americana e della maggiore disponibilità dei nazionalisti africani moderati per una «soluzione interna», nonché delle difficoltà dei cosiddetti «stati di prima linea» (tra i quali Zambia, Tanzania e Botswana), che forniscono le basi ai guerriglieri. Quanto al vicino Mozambico, il monito lanciatogli da Salisbury con i recenti raids aerei e terrestri sembra essere efficace.

Ieri, apparivano generalmente improntate a fiducia le reazioni di rhodesiani bianchi e negri. Nei vari ambienti si esprime la speranza che il piano elaborato da Smiht, metta fine alla guerriglia, ottenendo l'approvazione internazionale.

I leaders che hanno dato parere favorevole sono il vescovo Abel Muzorewa, capo del Consiglio nazionale africano, il reverendo Ndabaningi Sithole, capo di una fazione dissenziante del Consiglio stesso, e il senatore Jeremiah Shirau, il più alto e potente tribale del paese, che capeggia l'organizzazione Popolo Unito Zimbabwe.

Funzionari di tutti e tre i movimenti hanno commentato positivamente l'annuncio di Smith, ma solo Chirau, ha fatto subito una dichiarazione affermando che il passaggio dei poteri alla maggioranza negra è ormai «sicuro» e che quindi la guerriglia dovrebbe cessare.

Dal piano di Smith è esclusa l'alleanza del Fronte patriottico, diretta da Robert Mugage e Joshua Nkomo. L'organizzazione delle guerriglie. Smith non ha peraltro escluso una partecipazione di Mugabe e Nkomo alla conferenza costituzionale da lui proposta, a condizione che si metta fine alla guerriglia.

A Londra il «Foreing Office» ha accolto con cautela l'iniziativa di Smith. «L'indipendenza dovrà tradursi in vero trasferimento del potere a un governo che rappresenti la maggioranza del popolo rhodesiano, una volta che saranno state indette elezioni a suffragio universale», ha detto il ministro degli esteri Owen. «E' della massima importanza per lo Zimbabwe — ha aggiunto — avere un governo che sia accettato dalla maggioranza della comunità internazionale e che la comunità internazionale non abbia dubbi sulla validità del risultato».

Il primo ministro Callaghan dal canto suo ha avuto uno scambio di note col presidente sovietico, Breznev prima dell'esame del piano anglo-statunitense per regolare la crisi rhodesiana da parte del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Lo ha detto ai Comuni lo stesso primo ministro, rispondendo ad un'interpellanza.

L'ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu Andrew Young, ha criticato invece le dichiarazioni di Smith. «Questa non è una proposta per una soluzione — ha detto —. Semmai, questo tipo di cose intensificherebbe i combattimenti. Abbiamo visto cosa è accaduto nel Vietnam del Sud, ogni volta che abbiamo cercato di tenere elezioni senza la partecipazione dei Vietcong».

Successivamente un portavoce americano ha detto che il piano di Smith è accettabile in parte, ma ha sottolineato la necessità che anche il Fronte patriottico venga convocato per il negoziato.

Un portavoce tanzaniano ha dichiarato, infine, che gli stati di «prima linea» rispingono la proposta di Smith perché essa esclude dalle previste consultazioni il Fronte patriottico.

Frei replica a Strauss sulla situazione cilena

BONN — L'ex presidente del Cile, Eduardo Frei (DC), ha fatto pervenire all'associazione studentesca democristiana tedesca una dichiarazione scritta per rettificare le «falsità» divulgate da Franz Josef Strauss sul suo conto e sulla situazione cilena.

Giovedì, nel corso di una conferenza stampa, spezzando una lancia a favore della giunta militare presieduta da Pinochet Strauss aveva definito le figure politiche messe da parte dal regime «piagnucoloni» e «anacronistiche».

«E' veramente un fatto tragico che il signor Strauss combatta coloro che sono stati già ridotti al silenzio, e che in tal modo si faccia alleato di quelli che non credono nella democrazia in Cile», rileva fra l'altro l'esponente DC cileno.

FUGA IN FRANCIA di gas radioattivo

PARIGI — Una fuga di gas radioattivo — la seconda in meno di cinque mesi — prodottasi negli stabilimenti «Comurhex» di Pierrelatte (Francia meridionale) ha indotto le autorità competenti a stabilire una sorta di temporaneo «cordone sanitario» attorno agli stabilimenti stessi. Quest'ultimi, presso i quali lavorano 274 persone, producono esafluoruro di uranio impiegato per l'arricchimento del minerale radioattivo necessario al funzionamento delle centrali nucleari ad acqua leggera.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

INTERVISTE A ESPONENTI DELLE VARIE CONFESSIONI

Jugoslavia: temi religiosi per la prima volta alla tv

BELGRADO — Per la prima volta nella storia della Jugoslavia socialista, un programma televisivo è stato interamente dedicato, l'altra sera, ai problemi religiosi. La trasmissione, durata oltre un'ora, ha compreso una serie di interviste con i dirigenti ecclesiastici, la ripresa di alcune funzioni religiose e un dialogo libero e aperto con fedeli e sacerdoti.

Il tema del programma era «La chiesa in Serbia». Sono stati intervistati, fra gli altri, l'arcivescovo di Belgrado, monsignor Bukatko, il capo del monastero ortodosso di Zica, archimandrita Vasilije Kostic, l'imam delle moschee di Belgrado, pastori evangelici e luterani, suore cattoliche ed esponenti di altre chiese minori, alcune delle quali hanno le loro sedi di culto in case private, come «La parola di Dio», che riunisce appena 83 fedeli di un piccolo villaggio della Vojvodina.

Tutti sono stati concordi nel rilevare l'andamento positivo dei rapporti fra stato e chiesa in Serbia, sulla base delle leggi esistenti. Ma, contemporaneamente, quasi tutti hanno sottolineato certe difficoltà che derivano dalla incoerente applicazione delle leggi da parte di singoli dirigenti locali: problemi che — come ha precisato l'arcivescovo di Belgrado — vengono poi generalmente risolti nei contatti diretti fra i dirigenti ecclesiastici e le autorità repubblicane.

Durante la trasmissione è stato rilevato che numerose chiese sono state costruite negli ultimi anni, tutte grazie ai contributi dei fedeli. Lo stato, invece, ha assunto la custodia delle vecchie chiese e dei monasteri che costituiscono monumenti storici e artistici.

Un altro principio che tutti i partecipanti alla trasmissione hanno approvato è quello della separazione di chiesa e stato. L'archimandrita Kostic (che in passato venne più volte accusato di «nazionalismo serbo») ha detto che la separazione fra chiesa e stato è un principio logico, poiché «lo stato non ha formato la chiesa e la chiesa non deriva la sua autorità dallo stato».

DALLA POLIZIA A MOSCA

Famiglia russa bloccata all'ambasciata USA

MOSCA — Una famiglia sovietica che stava per entrare nell'ambasciata statunitense a Mosca è stata bloccata ieri con la forza dalla polizia e da agenti in borghese sovietici e trascinata via.

I cinque sovietici — i due genitori, due bambini (dall'età apparente di tre e sei anni), una donna più anziana — sono stati bloccati davanti all'ingresso dell'ufficio commerciale dell'ambasciata. L'uomo, con in braccio uno dei bambini, è stato trascinato a forza dalla polizia in una vettura e portato via. La stessa sorte è toccata al resto della famiglia alcuni minuti più tardi.

Impiegati e funzionari dell'ambasciata americana sono stati testimoni oculari dell'episodio, ma non hanno avuto la possibilità di intervenire.

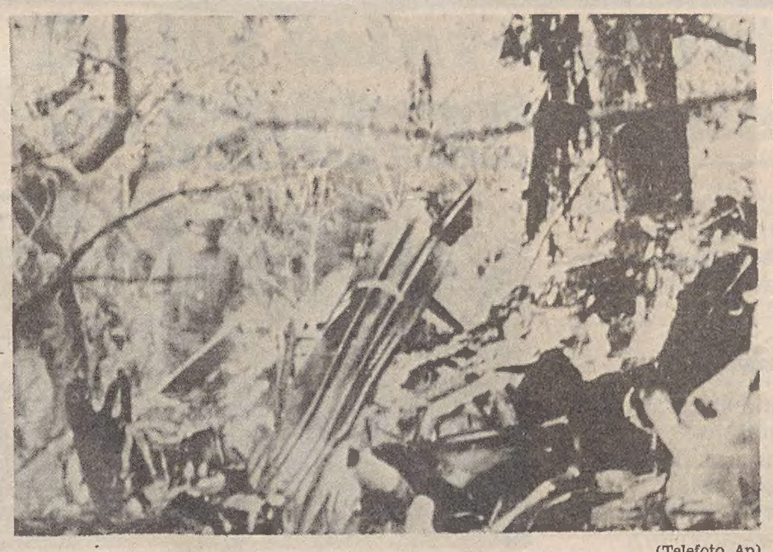
Si ignora l'identità dell'uomo e il motivo del suo tentativo di recarsi all'ambasciata statunitense.

■ PROPOSTA — La realizzazione di un nuovo modello di coordinamento dell'attività petrolifera, in cui sia possibile contemperare le esigenze e gli interessi dei paesi produttori e degli operatori, è la proposta avanzata dal presidente dell'Eni, Pietro Sette, nel corso di una conferenza da lui tenuta oggi a Madrid.

■ LIMITAZIONE — Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica cominceranno il mese prossimo i colloqui sulla limitazione della vendita delle armi convenzionali. Lo ha annunciato oggi il Dipartimento di stato americano.

TUTTE LE VITTIME SONO MILITARI CHE RIENTRAVANO DA UN VIAGGIO RICREATIVO

Aereo contro un colle in Francia: 34 morti



(Telefoto Ap)
Parigi — I rottami del «Nord 2501» sparsi in una zona boscosa a Nord-Ovest di Beziers

PARIGI — Trenta ufficiali, sottufficiali e allievi della base scuola di meccanici della marina di Sant-Mandrier-sur-Mer (Sud della Francia) sono periti insieme ai quattro componenti dell'equipaggio di un aereo militare da trasporto «Nord 2501», precipitato la scorsa notte nella zona collinosa del Somail, una quarantina di chilometri a Nord-Ovest di Béziers.

Il gruppo era reduce dalla finale di un torneo interarmi di spettacoli di varietà svoltasi a Monti-de-Marsan, nelle Landes (Sud-Ovest della Francia) e organizzata da Radio Montecarlo.

Il «Nord 2501», decollato poco dopo l'una da Mont-de-Marsan, ha urtato verso le 2.30 la cresta di una collina nel comune di Premian ed è esploso. La spessa nebbia che ricopriva la regione e rendeva difficoltoso l'accesso al luogo della sciagura ha ritardato l'arrivo dei soccorsi. I resti dell'aereo erano sparsi in un raggio di oltre un chilometro, insieme a cadaveri mutilati e a membra umane. Non solo non c'era alcun superstite, ma nessun corpo era intatto.

IL CANCELLIERE, DOPO I COLLOQUI CON GIEREK, HA VOLUTO RECARSI DIMOSTRATIVAMENTE AD AUSCHWITZ

Rilancio della Ostpolitik di Bonn dalla visita di Schmidt in Polonia

VARSAVIA — La visita del cancelliere tedesco Helmut Schmidt in Polonia si è conclusa ieri in un clima che gli osservatori, basandosi su fatti concreti, giudicano estremamente cordiale ed amichevole. Tutto sembra indicare che si tratta di un vero e proprio rilancio della «Ostpolitik» di Bonn, cominciata dall'allora cancelliere Willy Brandt durante la sua storica visita in Polonia nel dicembre del 1970.

Nel comunicato congiunto, le due parti esprimono infatti «la loro soddisfazione per il fatto che in molti settori è stato raggiunto un progresso importante». Si manifesta inoltre l'intenzione di «intensificare il dialogo politico e le reciproche consultazioni per quanto riguarda sia i problemi bilaterali che quelli d'interesse generale». Si esprime poi la convinzione che occorra sviluppare ed approfondire la cooperazione economica ed industriale fra i due paesi.

Sembra — e lo conferma una frase del comunicato — che il primo segretario del Partito comunista polacco (Poup), Edward Gierek, sia riuscito a ottenere da Schmidt la promessa che si cercherà da parte tedesca di fare tutto il possibile per equilibrare la bilancia commerciale — finora gravemente passiva per la Polonia — e per modificare la struttura degli scambi, vale a dire per aumentare le esportazioni di manufatti polacchi verso la Germania, mentre, finora, le esportazioni polacche erano costituite soprattutto da materie prime e da prodotti agricoli.

Sul piano politico, il comunicato offre un'indicazione chiara sull'annoso problema dei libri di testo usati nella Germania federale e che, secondo i polacchi, deformerebbero la storia degli ultimi quarant'anni presentandone un'immagine falsa. Il documento dice, infatti, che entrambe le parti hanno sottolineato la necessità di intraprendere misure che possano permettere di «educare una gioventù libera da pregiudizi e pronta a favorire la reciproca comprensione fra Polonia e Repubblica federale».

Sui rapporti politici internazionali, il documento dice che le due parti auspicano che la riunione di Belgrado «rechi dei frutti positivi» contribuendo alla distensione e allo sviluppo della collaborazione fra i due paesi firmatari. Il comunicato si riferisce, in modo particolare, alla necessità di fermare la corsa agli armamenti.

Sia la Polonia che la Repubblica federale esprimono quindi l'intenzione «di dare il loro appoggio alle iniziative di cooperazione economica in Europa» manifestando la convinzione che tale cooperazione sarebbe facilitata dalla firma di un accordo generale fra il Comecon (l'organizzazione economica dell'Est) e la Comunità economica europea.

Durante una conferenza stampa, Gierek ha detto di essere molto soddisfatto dei risultati della visita «poiché creano numerose possibilità per il futuro e rappresentano la continuazione di un dialogo cominciato a Helsinki nell'estate del 1975». «Questa visita — ha detto ancora Gierek — resterà impressa nella mia memoria». Da parte sua, Helmut Schmidt si è detto d'accordo con i pareri e i giudizi espressi da Gierek affermando che si è ristabilito «un clima di confidenza fra i due paesi». Schmidt ha concluso affermando di aver invitato Gierek e il primo ministro polacco Jaroszewicz a recarsi in visita a Bonn nei prossimi mesi.

Né nel comunicato, né nella conferenza stampa, si è fatto cenno alla questione dei cittadini di origine tedesca che vogliono emigrare dalla Polonia.

Nel corso della visita, Helmut Schmidt, rientrato ieri sera in patria, è stato a Katowice, a Cracovia, ad Auschwitz e nelle città baltiche.

Il cancelliere ha voluto recarsi sui luoghi del campo di concentramento nazista, sottolineando così la volontà di Bonn di attuare con una matura consapevolezza storica la politica di riconciliazione con la Polonia, nonostante il parere contrario di certi ambienti diplomatici che ritenevano concluso quel capitolo, dopo il noto atto di contrizione di Willy Brandt nel 1970 al ghetto di Varsavia.

FORTE MAGGIORANZA

Elezioni europee: voto favorevole dei deputati inglesi

LONDRA — La Camera dei Comuni ha approvato giovedì sera, in seconda lettura, con 381 voti favorevoli e 98 contrari, il progetto di legge sulle elezioni a suffragio universale al Parlamento europeo.

La schiacciante maggioranza a favore del progetto è dovuta al voto positivo della quasi totalità dei deputati dell'opposizione conservatrice. Per contro, malgrado la disciplina di voto, numerosi deputati laburisti hanno votato contro il testo. Anche le astensioni sono state numerose, comprese quelle di quattro membri del gabinetto.

L'approvazione di un progetto di legge in seconda lettura verte unicamente sul principio. Per essere definitivamente adottato, il testo della legge deve essere votato, articolo per articolo, dalla Camera in sede di commissione e quindi essere oggetto di uno scrutinio finale.

Nel frattempo, in un'elezione suppletiva svoltasi giovedì nella circoscrizione di Bournemouth-East (Inghilterra sud-orientale), il candidato conservatore ha vinto, mantenendo così il seggio del suo partito alla Camera dei Comuni. Egli ha ottenuto un margine di 11.521 voti sul candidato laburista, a cui sono andati 3.684 voti. Al terzo posto si è classificato il candidato del Partito liberale, con 3.212 voti.

COLLOQUI INFRUTTUOSI per Gibilterra

STRASBURGO — I colloqui a Strasburgo fra Gran Bretagna e Spagna sull'avvenire di Gibilterra si sono conclusi senza segno alcuno di passaggio del territorio alla sovranità spagnola nel vicino futuro. Non c'è nessuna indicazione che Sir Joshua Hassan, il premier di Gibilterra, abbia accennato a una disponibilità dei gibilterriani a lasciar cadere la loro opposizione alla giurisdizione di Madrid (è questo il nocciolo del problema). Nulla fa dunque prevedere che le autorità spagnole allenteranno le restrizioni di frontiera, imposte nel 1969, in una prossima data.

■ ARRESTATO — L'attore negro Dick Gregory è stato arrestato presso l'ambasciata sud-africana a Washington mentre partecipava ad una protesta contro l'apartheid. E' stato accusato di aver violato una legge che vieta le dimostrazioni entro una distanza di 150 metri da una rappresentanza diplomatica.

†

Dopo lunghe sofferenze è spirato

Carlo Piazza
Pensionato dei Magazzini Generali

Lo piangono la moglie ANTONIETTA, le figlie BIANCA e LILIANA, i generi, i fratelli GIORDANO e EDI, la sorella BIANCA, il nipote BRUNO con la moglie ELDA, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno dalla Cappella di via Pietà il 26 c.m. alle ore 12.

Trieste, 26 novembre 1977

Si associa al lutto la famiglia di AUGUSTO GHERSI.

Trieste, 26 novembre 1977

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Svagel ved. Seitz

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia MARISA con il marito BRUNO PALADIN e la figlia VIVIANA, le sorelle, il cognato e i nipoti.

Un sentito grazie al prof. G. KLUGMANN, ai medici e personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 26 novembre 1977

Nel terzo triste anniversario della dipartita di

Carla Ban ved. Carini

il figlio BRUNO, lontano, con immutato amore e infinito rimpianto La ricorda a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata domani, domenica 27 novembre, alle ore 11.15 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste - Mogadiscio, 26.11.1977

Nel quindicesimo anniversario della morte di

Giovanni Polvi

la moglie e le figlie Lo ricordano con immutato affetto.

Domani alle ore 9 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 26 novembre 1977

1970 - 1977

Ruggero Dentato

La moglie, i genitori, i fratelli, le cognate e i nipoti Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 26 novembre 1977

†

Il giorno 22 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Zarattini
di anni 88
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli CLAUDIO con la moglie ADA e MARIO con la moglie ARMIDA, i nipoti LUCIANO e FRANCESCO e i fratelli LIVIA e VITTORIO (assenti) unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 26 novembre 1977

I Consiglieri dell'Ordine degli Ingegneri prendono viva parte al lutto del collega ing. ZARATTINI per la morte del padre

Francesco Zarattini

Trieste, 26 novembre 1977

Partecipano al lutto gli agenti generali de LA FONDIARIA di Cividale, Cervignano, Codroipo, Gorizia, Latisana, Pordenone, S. Daniele, Tolmezzo, Trieste, Udine e loro collaboratori, gli ispettori liquidatori e di direzione.

Trieste, 26 novembre 1977

Si associano al lutto:
— BEPPE, LICIA, BETTINA
— Fam. SETTIMO
— Fam. TURACCIO

Trieste, 26 novembre 1977

Partecipa al lutto famiglia — VALMASTRI

Trieste, 26 novembre 1977

Il C.D., i Soci e gli atleti del C.C. «SATURNIA» partecipano al grave lutto del consocio ing. MARIO ZARATTINI per la perdita del padre.

Trieste, 26 novembre 1977

Prendono parte al lutto
— GIUSEPPE e ONDINA MULAS
— FRANCO e ROSITA NICOLI

Trieste, 26 novembre 1977

†

Il giorno 24 novembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Elvira Bunz ved. Valla

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ELENA con il marito ERMINIO, la nipote LUISA e ALDO e la nipote TALJA e marito, la consuocera VALERIA e l'amica FANNI.

Un sentito ringraziamento va da ai medici e al personale tutto del I Rep. Lungodegenti.

Trieste, 26 novembre 1977

†

Si è spento

Guerrino Lusa

Danno la triste partecipazione la famiglia IDONE e gli amici.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 novembre 1977

A otto anni dalla scomparsa di

Lina Nesbeda nata Sferco

il marito GIOVANNI, i figli FABIO e MARIA LUISA, unitamente ai familiari tutti, La ricordano commossi a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani, domenica 27 corrente, alle ore 11; nella chiesa dell'«Immacolato Cuore di Maria» in via S. Anastasio.

Trieste, 26 novembre 1977

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Luigi Decleva

la moglie JOLE Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 26 novembre 1977

A sette anni dalla scomparsa terrena del proprio padre

Dante Stanflin

il figlio primogenito DANTE Lo ricorda.

Trieste, 26.11.1970-1977

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

NATALINA DE IACOVO

pubblicato il 25 corr. erroneamente è stato omesso il marito.

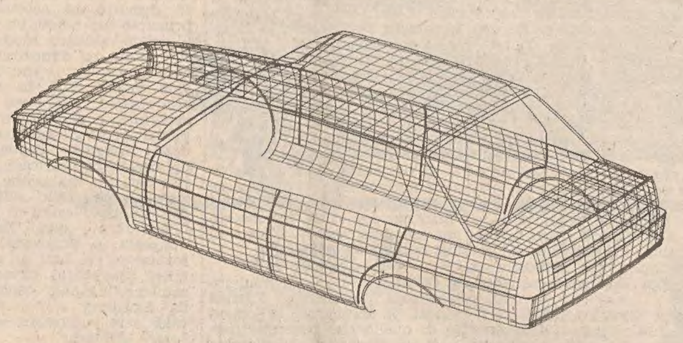
Trieste, 26 novembre 1977

Giulietta
la macchina degli anni '80

Un cuneo chiamato Giulietta

La Giulietta vince la resistenza dell'aria con il minimo sforzo: quindi con minor consumo di benzina e maggior durata del motore.





Progettata sul calcolatore

Il calcolatore elettronico ha disegnato la carrozzeria della Giulietta: sono stati esaltati i valori di aerodinamicità, di conforto e di sicurezza.

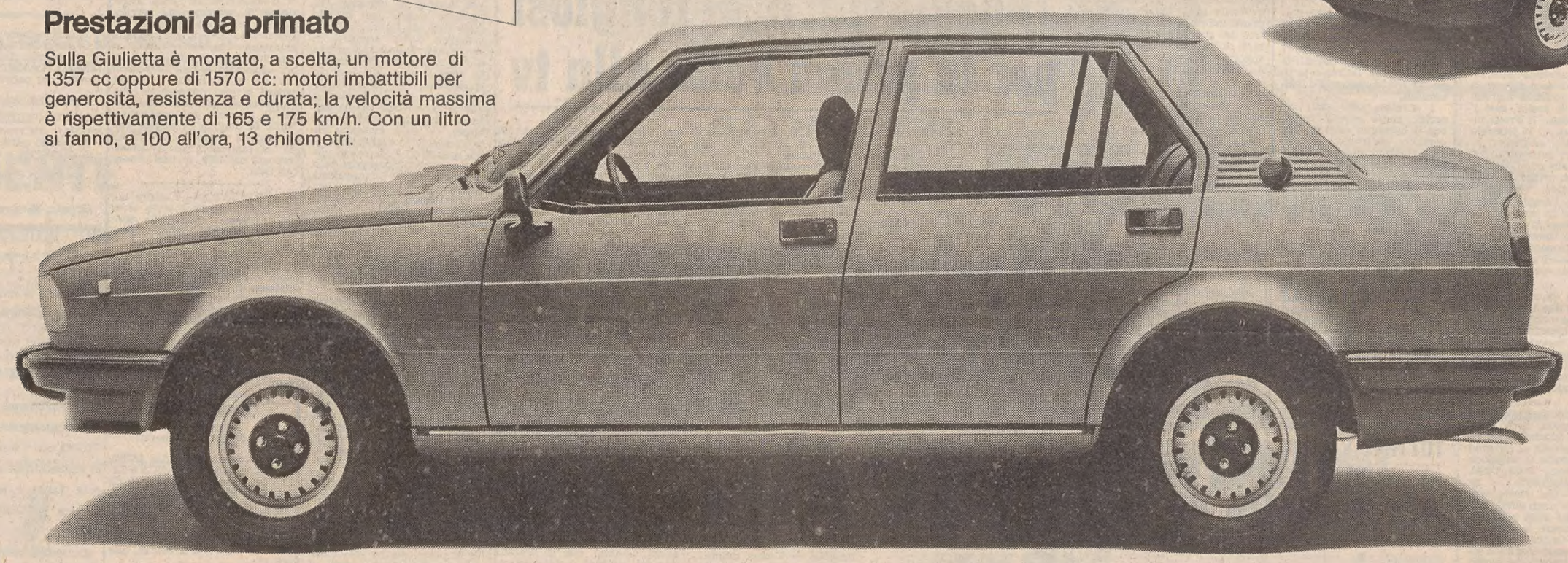
Nata per stare all'aperto

Sulla Giulietta la protezione antiruggine è una scelta costruttiva. Comincia cioè nella fase di progetto della carrozzeria con l'eliminazione sistematica delle zone soggette a ossidazione. Seguono la scelta di materiali, la completezza delle fasi di verniciatura, l'ampiezza dei trattamenti protettivi (procedimenti brevettati zincrometal e strati di PVC).

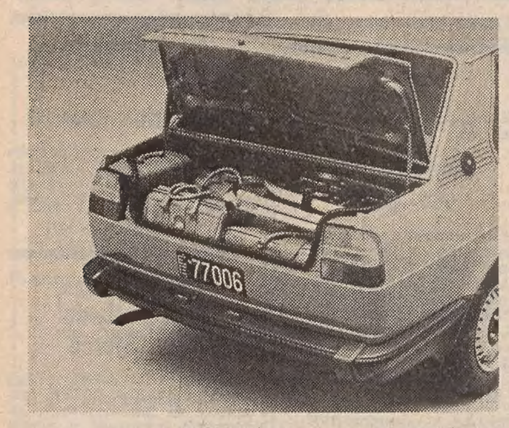


Prestazioni da primato

Sulla Giulietta è montato, a scelta, un motore di 1357 cc oppure di 1570 cc: motori imbattibili per generosità, resistenza e durata; la velocità massima è rispettivamente di 165 e 175 km/h. Con un litro si fanno, a 100 all'ora, 13 chilometri.



Le dimensioni della ragione



La Giulietta è una vettura compatta. Con un ingombro di m. 4,20, dedica oltre l'80% dello spazio ai passeggeri e ai loro bagagli: 5 comodi posti e un bagagliaio di 420 litri.
La Giulietta ha una perfetta insonorizzazione, ottenuta mediante un sistema di protezioni antivibranti, smorzanti e fonoassorbenti.
Completo l'impianto di climatizzazione: riscaldatore, elettroventilatore a 3 velocità, 12 bocchette di areazione a temperatura regolabile.

La potenza dell'Alfa Romeo è sicurezza

La Giulietta 1.3 ha 95 cavalli: metà servono per viaggiare alle massime velocità di legge (140 km/h); l'altra metà sono riserva di sicurezza per i sorpassi o le situazioni d'emergenza.

Una meccanica esclusiva

La meccanica della Giulietta è unica nella sua fascia di cilindrata. Davanti il motore, dietro frizione, cambio e differenziale: 50% di peso davanti, 50% dietro.
È il sistema Alfa Romeo per dominare la strada in ogni condizione di tempo, su ogni tipo di percorso.

Grande dotazione compresa nel prezzo

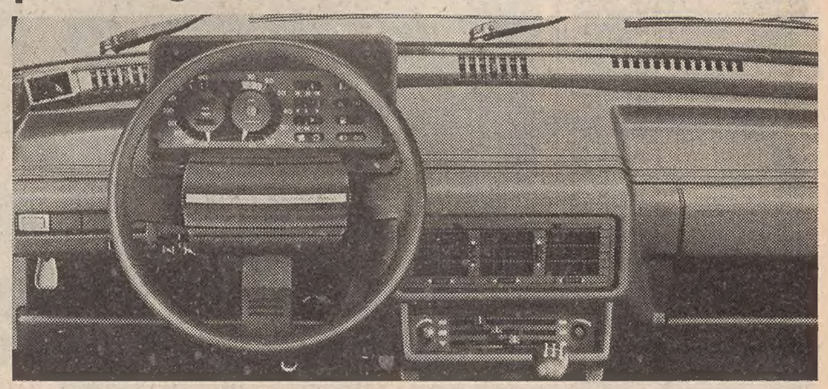
Cambio a 5 marce, volante regolabile, 4 freni a disco, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali con arrotolatore incorporato, pneumatici tubeless.

La struttura della sicurezza

La struttura differenziata, elemento fondamentale per la sicurezza di chi viaggia, è sempre stata una prerogativa Alfa Romeo. Nella Giulietta le superfici e i componenti strutturali della scocca sono stati sottoposti all'esame del calcolatore per l'ottimizzazione della resistenza agli sforzi e alle deformazioni.



Strumenti completi per una guida sicura



Tachimetro, contachilometri totalizzatore e parziale, contagiri elettronico, orologio elettronico a lettura digitale, manometro olio, termometro liquido di raffreddamento, indicatore livello carburante, tergicristallo a due velocità più intermittenza.

Supergaranzia esclusiva Alfa Romeo

La Giulietta è coperta da una garanzia totale per un anno; il motore è inoltre garantito per due anni o 100.000 chilometri. Basta un tagliando di manutenzione ogni 20.000 chilometri.

Alfa Romeo